ANNO 50° MATTINO — TORINO, Domenica 17 Settembre 1916 — MATTINO NUM. 259

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti doppio

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi mortuari: L. 2 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - Avvisi commerciali: nella pagina di testo L. 5 - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 3 — la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - Avvisi finanziari: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche nel testo del giornale: Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.
Indirizzarsi esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

I vittoriosi assalti sul Carso, sulla Somme e in Macedonia

Altri 1157 austriaci catturati dagli Italiani - San Grado ed estesi trinceramenti espugnati

I successi del fronte unico

considerati a Parigi ed a Londra

"La guerra precipita"

Due dispacci dell'«Agenzia Stefani», da Parigi e da Londra, riferiscono un esame generale della situazione nell'attuale momento dell'offensiva degli Alleati. Il dispaccio da Parigi dice:

I giornali esprimono la loro gioia per il vigoroso sviluppo delle offensive di Salonicco, per i brillanti risultati ottenuti sulla Somme, nonchè per i notevoli successi degli italiani, da cui si prevedono importanti conseguenze: il Matin saluta questa nuova attività italiana, prova evidente che l'Italia, ricca di valorosi soldati, possiede ormai tutti i mezzi materiali indispensabili, per sostenerli e attende con ragionata fiducia lo sviluppo della nuova offensiva.

L'eccellente giornata di ieri, manifestando al mondo la potenza delle nostre armi e l'unità della nostra volontà, ha illustrato la feconda dottrina del fronte unico di Briand, poichè nello stesso giorno il nemico è stato attaccato e battuto dai Serbi in Macedonia, dagli Italiani sul Carso, dagli Inglesi sulla Somme, mentre che i Romeni avanzano in Transilvania ed i Russi preparano una nuova offensiva. Gli Inglesi, ripreso il collegamento coi francesi nella voluta alternativa delle operazioni, hanno risposto alla vigorosa spinta dei francesi del 2 corrente verso est, con la spinta assai energica verso nord ed hanno lanciato un potente attacco contro villaggi fortificati e contro le difese scaglionate sopra un fronte di 10 chilometri; e dopo una dura lotta di una notte e di una giornata, erano padroni degli obbiettivi e tenevano sotto i loro cannoni i villaggi di Les Boeufs e di Morval. I tedeschi avevano ceduto in alcuni punti per tre o quattro chilometri di profondità. La fortezza di Thiepval, obbiettivo dell'ala sinistra inglese, forma ora un saliente nelle linee britanniche ed il suo rifornimento è precario. Al centro del loro fronte di attacco, gli Inglesi marciano in direzione di Bapaume ed alla destra contribuiscono all'accerchiamento di Combles, il cui possesso da parte dei tedeschi diventa, come quello di Thiepval, paradossale. Dal loro canto, i francesi hanno accentuato la spinta verso nord, fra Rancourt e Combles ed hanno allargato il terreno occupato nelle vicinanze di Bouchavesnes. I felici attacchi hanno loro procurato notevoli vantaggi nei settori di Berny e di Deniecourt, il cui accerchiamento è molto avanzato. Essi hanno dovunque respinto i contrattacchi tedeschi infliggendo loro enormi perdite. A sud della Somme il cannone tuona vigorosamente. Il nemico, scosso dall'artiglieria degli alleati, comincia a vacillare seriamente sotto la potente spinta della fanteria alla quale il comunicato tedesco rende il meritato omaggio.

Il dispaccio da Londra dice:

La ripresa dell'offensiva inglese nella Somme è notevole tanto per il successo riportato quanto per i caratteri straordinari della battaglia. Le automobili blindate hanno caricato le formidabili difese tedesche; gli areoplani hanno, come falchi, volato sopra le trincee tedesche e le hanno crivellate di proiettili. Al principio della guerra si parlò molto dello spirito inventivo tedesco e dell'abilità del nemico nella fabbricazione; se siamo stati lenti a produrre i nuovi esercizi è perchè eravamo una nazione pacifica, non occupata costantemente nella preparazione della guerra; ora i tedeschi ci hanno attaccato e noi mostreremo loro, con la cooperazione degli Alleati, che possiamo superarli nella produzione di nuovi strumenti d'attacco. Questi nuovi automobili blindati sono probabilmente destinati ad attaccare le imbarazzanti mitragliatrici ed i risultati dell'attacco sembra siano stati superiori ad ogni speranza. Le terze linee tedesche sono state raggiunte e perfino superate dai francesi, specialmente a Bouchavesnes. Il nuovo sviluppo della battaglia della Somme sta indubbiamente per influire sui piani dello Stato Maggiore nemico. La guerra precipita ovunque. Gli Italiani hanno di nuovo attaccato sul Carso, facendo numerosi prigionieri; quanto alla Dobrugia vi è motivo di credere che il nemico non avrà nuovi successi sul Danubio; intanto la avanzata romena continua nella Transilvania.

Il «Daily Telegraph» scrive: «Quando il generale Haig annuncia che la situazione generale è invariata, abbiamo appreso a conoscere ciò che tale frase significa. I diversi assalti di ieri e di oggi sono stati coronati dal più brillante successo; le perdite inflitte al nemico sono enormi; il numero dei prigionieri è cospicuo. La muraglia di acciaio tedesca è crivellata di buchi. Scompare un'altra delle leggende tedesche. Le formidabili linee erette con due anni di lavoro sono state rotte in parecchi punti. Così non è da stupirsi che la resistenza delle truppe tedesche diminuisce rapidamente. Oltre le notizie dalla Somme, abbiamo appreso l'offensiva italiana su quel fronte che richiama di nuovo l'attenzione del nemico e che complica per esso il difficile problema di trovare truppe per parare il colpo che esso teme nella penisola balcanica. Anche da Salonicco le notizie sono buone e l'insieme di tutto ciò dà al nemico una fine di settimana molto oscura. Il popolo tedesco sa che i suoi successi al principio della guerra furono dovuti alla superiorità numerica ed ecco che la stampa ufficiale tedesca comincia ad annunciargli i successi degli Alleati, dovuti precisamente alla superiorità numerica ed all'abbondante dispendio di munizioni. Ciò non è fatto precisamente per confortare il pubblico tedesco».

Il ministro della guerra Lloyd George è ora di ritorno dalla visita in Francia, durante la quale ha ispezionato il fronte franco-inglese e specialmente il campo di battaglia della Somme. Lloyd George ha avuto occasione di incontrarsi coi principali capi dell'esercito francese ed ha avuto importanti conferenze coi generali Joffre ed Haig. (Ag. Stefani).

Bulgari battuti dai Serbi

in ritirata su Monastir

I Serbi sboccano nella pianura di Florina

Corfù, 15.

Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore serbo dice:

Dopo una preparazione di artiglieria durata due giorni e la presa di posizioni avanzate del nemico, le nostre truppe fecero il 14 corrente un attacco decisivo sulle principali posizioni nemiche dell'esercito bulgaro che si trova in direzione di Florina. Questo brillante attacco fu coronato da pieno successo. Le principali posizioni bulgare di Malka-Sidijeh e di Malareka sono nelle nostre mani. L'esercito del generale Boyadjeff si ritira in disordine verso Bitolj (Monastir), inseguito dalle nostre truppe vittoriose. Numerosi sono i prigionieri che continuano ad affluire. Ventinove cannoni con importante quantità di munizioni, cinquanta cassoni, molti fucili e materiale del genio telefonico ed altro caddero nelle nostre mani. Alcuni dei cannoni catturati furono subito diretti contro i bulgari. Le perdite dei bulgari sono enormi. Il campo di battaglia è coperto di loro cadaveri. Secondo dichiarazioni di prigionieri un solo reggimento ebbe fuori combattimento, a causa del bombardamento serbo soltanto, oltre mille e cinquecento uomini. Le nostre truppe sono già discese nella pianura di Florina.

Una nota ufficiosa francese dice:

A Salonicco la grande offensiva bulgara è terminata con una rotta. Gli accaniti combattimenti impegnati negli ultimi giorni dai serbi si sono risolti in una vera vittoria, mentre che da parte loro i francesi e gli inglesi hanno ottenuto importanti successi contro i germano-bulgari. Così fin dal principio dell'azione il nostro esercito della Macedonia riporta interessanti successi, i quali ostacoleranno considerevolmente i piani del nemico e i suoi progetti di concentrazione contro i romeni.

Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha inviato felicitazioni al principe reggente di Serbia per il successo dell'esercito serbo a Salonicco. Il Principe Alessandro, ricevendo il dispaccio che gli annunciava la consegna alla città di Verdun della medaglia d'oro serba al valore militare, nel momento stesso in cui l'esercito serbo riportava la sua prima vittoria, ha inviato al Presidente Poincaré un telegramma dicendo che vedeva in questa circostanza un lieto presagio per il successo finale degli eserciti alleati.

Nella Dobrugia i russo-romeni

si ritirano verso il nord

Bucarest, 15.

Un comunicato ufficiale dice:

Fronte Nord-ovest: *Si segnalano deboli combattimenti.*

Fronte Sud e della Dobrugia: *Combattimenti violenti. Le truppe russo-romene si ritirarono verso il nord.*

Ripresa di avanzata romena

in Transilvania

Berlino, 16, mattino.

Si ha da Vienna questo comunicato ufficiale:

Fronte orientale e Fronte romeno: *L'attacco delle truppe alleate nel settore a sud-est di Hatszeg continua con successo. Ad est di Gegaras i romeni ricominciarono la loro avanzata su Alflust.*

Fronte dell'esercito dell'Arciduca Carlo: *In valle Cibo i combattimenti terminarono favorevolmente. Salvo fortunate azioni di pattuglie, nessun avvenimento importante.*

Esercito del Principe Leopoldo di Baviera: *Maggiore attività delle artiglierie fra la Lepa e le strade Kovel-Rowno.*

Una nota della "Reuter"

Londra, 16, sera.

L'Agenzia Reuter ha da fonte autorizzata che all'infuori di una breve dichiarazione di fonte nemica, niente è stato ricevuto riguardo alla situazione a Silistria. Fatto significativo è che il nemico stesso non è molto comunicativo a questo riguardo. Nei circoli romeni bene informati si dichiara che questo incidente non ha alcuna importanza vitale e non può portare alcun pregiudizio alle operazioni generali che si svolgono attualmente. Il più chiaro risultato dell'incidente è stato un contributo alle più amichevoli relazioni tra la Romania e la Grecia. Un indizio di ciò può trovarsi nel telegramma inviato dal presidente del Consiglio Bratiano al signor Venizelos, nel quale il primo insiste sulla necessità di un riavvicinamento fra Grecia e Romania.

Frattanto, le truppe bulgare non hanno compiuto nulla di realmente importante dal punto di vista militare. Il principale risultato, come mostrano i telegrammi ufficiali da Bucarest, è stato questo: che le operazioni militari romene si sviluppano in modo differente da quello che era stato dapprima deciso. Naturalmente, non fa meraviglia che i bulgari con le forze di cui dispongono in quella regione fossero in grado di ottenere successi nelle recenti operazioni. I prossimi avvenimenti dimostreranno che ancora una volta la Bulgaria si è ingannata sulla reale situazione. La nuova offensiva romeno-russa e l'avanzata degli alleati a Salonicco mostrerà rapidamente al Governo di Sofia la vera situazione militare che dovrà essere risolta. L'avanzata romena in Transilvania progredisce in modo completamente soddisfacente e la concentrazione romena diviene ogni giorno più formidabile. I russi ed i romeni, con le disposizioni militari rese necessarie dall'azione bulgara, possederanno tra poco in Dobrugia forze sufficientemente imponenti per frustrare ogni nuovo tentativo bulgaro.

Tittoni in Italia

Roma, 16, notte.

Il nostro ambasciatore a Parigi senatore Tittoni giungerà in Italia, fermandosi a Milano la mattina di venerdì 22 corrente. L'ambasciatore si tratterrà a Milano tutta la giornata per prendere parte alla dimostrazione che quella città sta apprestando al presidente del Consiglio on. Boselli.

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 16.

In Valle Sugana, nuclei nemici tentarono ieri l'attacco delle nostre posizioni tra i torrenti Coalba e Maora: furono prontamente respinti. In Valle Fiemme (Avisio), scalate le ripide roccie a nord-est del Cauriol, i valorosi alpini del battaglione Monte Rosa espugnarono una forte posizione in cresta a 2318 metri di altitudine. Il presidio nemico, composto di alpini tirolesi, restò in gran parte distrutto: un centinaio di superstiti furono fatti prigionieri. Alla testata del Rio Felizon (Boite), il nemico tentò un nuovo attacco contro le nostre posizioni di Punta del Forame, ma fu ricacciato con perdite.

Sulla fronte Giulia, intensa azione delle artiglierie nella zona di Plava ed a est di Gorizia. Sul Carso le nostre fanterie proseguirono gli attacchi contro le linee nemiche ad oriente del Vallone. All'ala sinistra espugnarono l'altura di San Grado, fortemente presidiata dall'avversario. Più a sud, con brillanti assalti alla baionetta, conquistarono estesi trinceramenti verso Loquizza e ad est di Oppacchiasella. Presero 1077 prigionieri, dei quali una ventina di ufficiali.

Nostre squadriglie di Farman e Voisin bombardarono ieri gli impianti della ferrovia ridotta in Cominiano (Komen) con risultati visibilmente efficaci. I velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA.

I particolari

della vittoriosa ripresa

ROMA, 15.

Un nuovo sbalzo innanzi è stato compiuto ieri dalle forze italiane che operano da oriente di Gorizia al mare.

Le azioni di artiglieria dei giorni passati si sono subitamente intensificate in un bombardamento assai vigoroso delle linee nemiche. Una densa nebbia ha per quasi tutta la mattinata ostacolato il tiro, ma verso mezzogiorno, essendosi subitamente rivelate, sotto squarci di nebbia, le posizioni dell'avversario, fu possibile ravvivare il fuoco delle artiglierie e delle bombarde, che batterono con grande intensità i reticolati, le trincee e le linee di comunicazione degli austriaci.

Poichè le condizioni atmosferiche non favorivano la possibilità di efficaci osservazioni aeree, l'accertamento degli effetti del fuoco venne specialmente affidato alle animose pattuglie, che negli intervalli del bombardamento si spinsero sotto le linee nemiche. Esse constatarono in parecchi casi l'esistenza di nuovi ordini di reticolati, che il nemico aveva steso nascostamente e celermente innanzi alle già cognite difese antistanti della sua munitissima linea, dissimulandoli tra la vegetazione; cosicchè le batterie, i cannoni e le bombarde ripresero a tempestare con i vecchi anche i nuovi ostacoli, che avrebbero altrimenti arrestato l'impeto dell'assalto italiano.

Questo venne sferrato verso le ore 15, quando fu giudicata sufficiente la preparazione delle artiglierie. Esse avevano aperti ampi varchi nei reticolati, che vennero completati dall'opera ardimentosa dei soldati provvisti di tubi esplosivi.

La pioggia era sopraggiunta a rendere più aspro il terreno della lotta, e fu così torrenziale in alcuni tratti della fronte da determinare straripamenti ed alluvioni. Essa non arrestò tuttavia lo slancio delle nostre fanterie, che si gettarono contro le linee nemiche ad oriente del Vallone, risalendo vittoriosamente le pendici, sulle quali, in posizioni dominanti, gli austriaci avevano da mesi preparata la loro nuova linea di resistenza.

L'attacco italiano ha ieri aperto degli squarci importanti in questa linea, ed i 2200 prigionieri che sono sfilati nelle retrovie italiane completano l'efficace risultato della vittoriosa giornata. (Stefani).

L'altro pericolo

Che accadrebbe della nostra civiltà se al militarismo americano si aggiungesse a quello europeo? Il classico tipo dello *yankee* schietto amico della pace, e per amore dei dollari e per devozione alla Bibbia, scompare dall'America, preda anch'essa dell'attuale contagio. L'industriale H. Maxim, presidente di innumerevoli società, inventore celebre, uomo insomma rappresentativo, ha scritto un libro, *Defenceless America* sostenitore del consiglio e della minaccia di trapiantare il militarismo prussiano agli Stati Uniti, l'unico grande paese ancora immune dal nostro sistema militare a base di servizio obbligatorio. Allo scrittore di questo libro fanno capo interessi formidabili, essendo egli fabbricante d'armi; ma dietro questi interessi stanno un orgoglio nazionale e una eccitabilità di cui gli europei non possono farsi un'idea adeguata. Che un giorno si venisse, fosse pure casualmente, transitoriamente, a uno scoppio di febbre militarista negli Stati Uniti, sembrava un assurdo storico e geografico come la costituzione d'una stazione elettrica sul Sinai o di una flotta in Isvizzera. Se un americano dei tempi di Lincoln ritornasse oggi nella sua patria mortale, non incontrerebbe fra la folla di Broadway, una persona su dieci partecipe dei suoi sentimenti e delle sue idee. Nelle Università, nel Congresso, nei circoli della finanza, del Ministero degli Esteri e della diplomazia scorgerebbe influssi di dottrine straniere, tracce di snobismo inglese, di volontaria coltura francese, di militarismo tedesco. L'enorme successo del libro di Hudson Maxim mostra un'America matura per l'espansione militare. Nello scambio delle dottrine, gli americani, presi dal lavoro materiale, sono produttori di idee, hanno tutto da prendere dall'Europa e niente da darle: ed è lo spettacolo della Inghilterra convertita al servizio obbligatorio che forse trascinerà l'America sulla medesima via.

Maxim si fonda sul solito principio che nessuna cosa agevolerebbe l'avvento dei peggiori quanto la cessazione degli stimoli che nascono dalla competizione. Il nostro secolo prospera nella lotta fra paese e paese, ecc., ecc. Insomma i soliti luoghi comuni dell'imperialismo. Quanto agli americani, la dottrina di Monroe li obbliga a prendere, con coraggio e senza ipocrisia, posizione fra i popoli pronti alla guerra. Solo se fortemente armati, gli Stati Uniti possono farsi avanti per la pace nel nuovo continente, dove la compromette la debolezza degli Stati sud-americani incapaci di far valere, nel caos rapace delle grandi Potenze, i propri diritti; disarmati e ricchi di fronte a un'Europa povera e armata; e sarebbero necessariamente sottomessi alla tutela degli Alleati del nord. Naturalmente, Hudson Maxim giura che gli Stati Uniti non hanno velleità di conquista — oh no! — ma il mondo è malvagio e gli innocenti si debbono pure difendere. Che la supplisca colui che fanno la politica in Europa.

Se per ora la politica americana consiste soltanto in far quattrini, ciò avviene perchè i quattrini di oggi sono il nerbo della guerra di domani. Tra i due gruppi, l'America simpatizza oggi con quello che, essendo costretto di rimettere a lei il proprio oro per equipaggiare ed armare i propri uomini, le dà il modo di equipaggiarsi ed armarsi a sua volta per costituirsi arbitra, a guerra finita, tra i belligeranti spossati. Nel libro di Hudson Maxim questi sviluppi sono indicati con la mancanza di riserbo e con il tono perentorio e assoluto proprio dell'americano dilettante di diplomazia.

Per ora sono chiacchiere: ma in America le chiacchiere diventano fatti assai più sollecitamente che in Europa...

Morgari intervistato a Copenaghen

Zurigo, 16, mattino.

I giornali di Copenaghen recano che l'onorevole Morgari fu di passaggio per Cristiania. A Copenaghen fu intervistato dal *Social Demokrat*. Egli disse di essere di quelli che combattono senza paura la partecipazione dell'Italia alla guerra come altri 42 socialisti ufficiali. E aggiunse: «Negai tre volte nel corso della guerra la fiducia al Governo. Non potei votare contro la dichiarazione della guerra giacchè per la guerra non ci fu votazione». Morgari concluse di non aver simpatia per alcun gruppo di belligeranti. Il seguito della intervista non è che una professione di fede del perfetto internazionalista.

Il grande attacco inglese

La conquista dell'altipiano di Combles

2300 prigionieri

Londra, 16, mattino.

Un comunicato ufficiale del generale Haig in data di ieri sera dice:

La lotta, che è stata oggi accanita, ha avuto per risultato la conquista da parte delle nostre truppe di quasi tutto l'altipiano fra Combles e la strada Pozières-Bapaume, della maggior parte del bosco di Bétulle, di Flers, del bosco di Foureaux. Martinpuich e Courcelette sono rimasti nelle nostre mani. Il nemico ha combattuto con tenacia per conservare le posizioni. Oltre 2300 prigionieri, fra cui 65 ufficiali, compresi 6 comandanti di battaglione, sono già passati verso le nostre retrovie. Oggi la nostra aviazione ha cooperato in modo evidente, con pieno successo, con la nostra artiglieria e con la nostra fanteria. Giunsero durante la battaglia numerosi e precisi rapporti dagli aeroplani. L'artiglieria e la fanteria nemiche sono state attaccate con successo dai nostri velivoli, armati di mitragliatrici. Numerosi raids di bombardamento sono stati operati sugli aerodromi nemici, su stazioni ferroviarie, su numerosi treni che sono stati colpiti e sulle vie e sui garages che sono stati fatti segno al fuoco delle nostre mitragliatrici. Un secondo «draken-ballon» è stato abbattuto. Oggi 13 velivoli nemici sono stati distrutti e 9 altri costretti ad atterrare danneggiati. Mancano quattro nostri aeroplani.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter che è colle forze inglesi in Francia, invia in data 15 i seguenti particolari sul successo inglese del pomeriggio stesso di ieri: «Le nostre truppe hanno, con un grande assalto effettuato nel pomeriggio, forzato la terza linea della difesa nemica. Flers cadde nelle nostre mani e la fanteria continua ad avanzare in direzione di Morval. La nostra sinistra si trova ora nelle vicinanze di Martinpuich e di là verso destra ci siamo spinti innanzi lungo la linea che circonda il Bosco di Foureaux, occupando la maggior parte del bosco di Bouleaux. Le nostre truppe sono piene del maggiore entusiasmo e in parecchi punti il nemico fugge verso le tre trincee di sostegno. I prigionieri cominciano ad affluire. Cinquecento sono già nelle nostre mani».

Vigore irresistibile

Amiens, 16.

Stamane, con un tempo magnifico che favorisce grandemente le osservazioni aeree, le truppe britanniche hanno pronunciato un'offensiva dalla strada Albert-Bapaume a nord-est di Pozières fino al bosco delle Betulle a sud-est di Ginchy. Lo slancio degli alleati, dopo una efficacissima preparazione di artiglieria, ha loro permesso di impadronirsi dei principali punti d'appoggio del nemico su queste linee per una decina di chilometri. Fino da mezzogiorno Flers e Martinpuich erano nelle loro mani, ma nella parte settentrionale di Vaterlot i tedeschi resistono ancora.

Mercè il vittorioso progresso ad ovest e ad est del bosco gli inglesi sono pervenuti ad oltrepassarli e poi a tagliar loro ogni ritirata. Buon numero di prigionieri sono caduti nelle loro mani.

Sulla strada di Flers le truppe britanniche hanno effettuato così una seria avanzata. Infine a sud-est del bosco di Leuze esse hanno guadagnato terreno aggravando l'accerchiamento di Combles.

Durante il pomeriggio i contrattacchi e i ritorni offensivi accennati dai tedeschi sono stati respinti, un nuovo sforzo ha permesso agli alleati di portarsi, dopo una violentissima lotta fino ai dintorni di Courcelette.

Oltre 1500 prigionieri sono stati già condotti sulle retrovie. Si annuncia che essi ascendono a più di 2000: ne arrivano continuamente da ogni parte del campo di battaglia. Furono già identificati soldati di sei reggimenti tedeschi ciò che prova che l'alto Comando nemico ha guarnito largamente le linee in previsione di un attacco britannico. Non occorre dire che il vigore spiegato dagli Alleati è stato irresistibile per l'entusiasmo suscitato dalle gesta degli australiani a Pozières, degli irlandesi a Guillemont e a Ginchy, nonchè dalle vittorie francesi degli ultimi giorni; esso ha fatto meraviglie.

Durante tutta la giornata il dominio dell'aria è appartenuto, senza possibile contestazione, alle squadriglie britanniche. Nella zona delle operazioni pochissimi velivoli nemici tedeschi hanno osato avventurarsi sopra le linee inglesi. (Stefani).

Le fortezze che camminano

I giornali danno particolari circa l'impiego delle nuove automobili blindate menzionate dal comunicato britannico. La loro parte anteriore è fatta a sperone. Esse si avanzano attraverso il territorio lavorato dalle bombe, superando tutti gli ostacoli, mentre che dai loro fianchi uomini invisibili lanciano torrenti di mitraglia. Secondo l'espressione usata in un dispaccio da Londra all'*Echo de Paris*, si tratta di «piccole fortezze che si avanzano con un movimento di bruchi, attraverso i reticolati di fil di ferro nemici, andando fino a distruggere i posti delle mitragliatrici nemiche ed aprendo il passaggio alla fanteria». (Ag. Stefani).

I progressi francesi

Parigi, 15.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel nord della Somme le nostre truppe hanno realizzato un'avanzata a nord della fattoria di Le Priez. Ci siamo impadroniti di un sistema di trincee tedesche sopra una profondità di 500 metri circa. Questa avanzata, unita con le operazioni dell'esercito britannico, ha seriamente aggravato l'accerchiamento di Combles. Vivi combattimenti hanno luogo ad est della strada di Bethume e a nord di Bouchavesnes durante i quali abbiamo allargato le nostre posizioni. A sud della Somme due attacchi sferrati alle ore 16 nel settore Deniecourt-Berny ci hanno valso sensibili vantaggi al piccolo bosco ad est di Deniecourt. Una trincea fortemente tenuta dal nemico e il piccolo bosco sono stati conquistati dopo un rapido combattimento. A nord-est di Berny tre trincee sono state successivamente conquistate dalle nostre truppe. Duecento prigionieri, fra i quali 5 ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani. Abbiamo preso una diecina di mitragliatrici. Le ultime informazioni pervenute segnalano che il terreno conquistato nel pomeriggio è coperto di cadaveri tedeschi.

I voli sulla battaglia

Sul fronte della Somme i nostri piloti si sono oggi particolarmente distinti durante numerosi combattimenti impegnati al di sopra della linea nemica. Il sottotenente Guynemer ha abbattuto il suo sedicesimo velivolo, il sottotenente Nungesser il suo dodicesimo, il luogotenente Heurteaux il suo sesto, il sottotenente Rochefortil il suo sesto. Inoltre si conferma che in un combattimento svoltosi in questi ultimi giorni il luogotenente Doulling ha riportato la sua sesta vittoria; due altri apparecchi tedeschi attaccati molto da vicino hanno dovuto atterrare gravemente colpiti. Sul fronte di Verdun un apparecchio nemico è stato abbattuto a nord di Douaumont; infine nei Vosgi i nostri cannoni antiaerei hanno abbattuto un Fokker, il quale si è sfracellato al suolo presso Lusse. La nostra aviazione da bombardamento ha dato prova di grande attività nella notte dal 14 al 15: un gruppo di 10 velivoli ha lanciato 77 granate e 128 proiettili incendiari sulle stazioni e sulle ferrovie di Tergnier e di Chauny, sulla stazione e sui baraccamenti di Guiscard. Numerosi colpi hanno raggiunto il bersaglio. Un violento incendio è stato constatato a Tergnier e un principio di incendio a Guiscard. Un altro gruppo ha lanciato 40 granate sulle caserme di Stenay, ove sono stati constatati parecchi incendi, 40 sulla officina di Ronvach. Un pilota si è spinto fino a Dillgen nella valle della Sarre per lanciare [illegible] granate sulla grande officina, ove si è dichiarato un incendio. Nella stessa notte sono stati gettati sugli alti forni di Ronvach altre otto granate.

400 prigionieri

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme le truppe francesi consolidarono le loro nuove posizioni. Un attacco tedesco sulla regione ad est di Clery fu respinto. Rimasero nelle mani dei francesi prigionieri, tra cui due ufficiali. A sud della Somme il nemico fece ad est di Berny un tentativo di attacco, che fallì sotto il nostro tiro di sbarramento. La cifra totale dei prigionieri validi presi durante l'azione di ieri raggiunge i quattrocento. Bisogna aggiungere al materiale conquistato tre lanciabombe. In un solo elemento di trincee, sono stati scoperti 85 cadaveri tedeschi.

Secondo una nuova informazione, oltre i nove areoplani tedeschi abbattuti il 15 corrente, altri sei apparecchi nemici dovettero discendere privi di direzione nelle loro linee in seguito a combattimento con piloti francesi. Due dei passeggeri che li montavano rimasero uccisi. Nella notte del 14 al 15 una squadriglia francese lanciò 100 granate di grosso calibro sugli stabilimenti militari di Pont Faverger e di Bethany ville. Un grande incendio si manifestò a Pont Faverger. Gli apparecchi compirono, ciascuno, due viaggi. Nella medesima notte, sulla stazione di Conflans Farny, furono lanciate 174 granate da 120.

Accento di vittoria

La consueta nota ufficiosa dice:

I comunicati francesi ed inglesi di oggi hanno un bell'accento di vittoria; ai nostri valorosi alleati inglesi deve essere reso il massimo onore; con un bollettino di sobria franchezza essi registrano gli importanti avvenimenti che si svolsero nel settore a nord della Somme e che permisero loro di realizzare importanti progressi. La preparazione dell'artiglieria fu minuziosa; la fanteria inglese dette prova di uno slancio notevole prendendo d'assalto tutti gli obbiettivi prestabiliti malgrado la viva resistenza del nemico che reagiva accanitamente. Le truppe francesi poterono così portarsi innanzi sulle due rive della Somme. Esse si impadronirono di tutto il labirinto delle trincee; hanno completato a sud di Combles la manovra soverchiante effettuata a nord del villaggio dagli inglesi, rendendo sempre più precario il possesso del villaggio da parte dei tedeschi. A sud del fiume i francesi hanno arrotondato sensibilmente le posizioni dei dintorni di Deniecourt e di Berny.

La crisi greca

Lo scacco di Dimitrakopulos e le sue conseguenze

Tra le Potenze dell'Intesa e la Grecia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 16, notte.

Come sapete, Dimitrakopulos non è riuscito nella missione di costituire il Gabinetto, ciò che aggrava sensibilmente la situazione politica, già così complicata. Le cause dello scacco sembrano essere le seguenti: Dimitrakopulos non aveva alcun appoggio nel mondo politico greco; aveva infatti abbandonato il partito venizelista nel 1912 e non pare che i gunaristi l'abbiano sostenuto. Egli avrebbe voluto rimediare a questa mancanza d'appoggio apportando al Re certi vantaggi diplomatici, ed a tale scopo fece visita al decano del Corpo diplomatico, che è il ministro della Gran Bretagna. Secondo quanto affermano i giornali greci, Dimitrakopulos avrebbe avuto la pretesa di ottenere dagli alleati certe concessioni. Inoltre, come lo constata la stampa venizelista con indignazione, il diplomatico bavarese Streit era al corrente di questi negoziati. In tali condizioni nessuna conversazione poteva riuscire. Lo scacco di Dimitrakopulos sarà forse seguito da un tentativo del Gabinetto Moschopulos, di cui si era già parlato. Il generale Moschopulos, ex-comandante del Corpo d'armata di Salonicco, attualmente succeduto al generale Dusmanis nella carica di capo dello Stato Maggiore Generale, è infatti abbastanza in buoni termini con gli alleati, pur sforzandosi di conservare il favore del Sovrano. Egli cercherebbe di raggruppare intorno a sè i rappresentanti dei diversi partiti, senza che alcuna persona di una tinta politica alla combinazione. Tuttavia, secondo quanto telegrafano da Atene al *Petit Journal*, siccome il Re non ricorrerà alla soluzione più semplice e naturale, che nel presente attuale sarebbe quella di fare appello a Venizelos, la sola persona capace di risolvere la crisi, si pregherebbe Zaimis di continuare a tenere l'interim. Streit si è recato ieri sera a chiedere di Zaimis ed a fargli tale invito.

E' certo che oggi si faranno nuovi tentativi per deciderlo a ritirare le sue dimissioni, ma è però probabile che l'ex-presidente non sia disposto a cedere alle istanze. Insomma, la situazione in cui si trova il re Costantino è inestricabile e che la costituzione di un Ministero politico sembra impossibile. I giornali parigini commentano stamattina lo scacco di Dimitrakopulos, mettendo in rilievo le difficoltà della situazione interna ed estera della Grecia. Il *Matin* non si stupisce dell'insuccesso di Dimitrakopulos perchè, se si tratta ogni giorno di sventare le manovre di alcuni intriganti irresponsabili, si comprende come la missione che deve assumersi un capo di Governo faccia esitare chiunque sia cosciente della propria responsabilità. Nessuna personalità politica acconsentirà a formare un Gabinetto perchè accanto al suo Streit e Dusmanis governino tra le quinte in nome del Re. Bisognerà quindi che questi tristi personaggi cerchino un uomo disposto a compiere la loro volontà, pur dando all'Intesa l'impressione di una benevola neutralità. Il *Journal*, molto opportunamente fa notare che si commette in Grecia un grave errore sulle disposizioni degli alleati quando si immagina che questi siano a rimorchio della Grecia per indurla a partecipare al conflitto. Il contrario è più prossimo alla verità. «Per tutti gli alleati, la Grecia rappresenta una forza trascurabile. Per alcuni di essi, per lo meno, la sola prospettiva dell'intervento ellenico risveglia un ricordo di rivalità che non si ha assolutamente desiderio di vedere rinascere. Quindi, lungi dal provocare offerte, i diplomatici dell'Intesa ad Atene si mantengono riservatissimi. L'opinione pubblica italiana non può che approvare queste parole del giornale parigino».

Telegrafano da Salonicco al «Matin» che il generale Zimbrakakis, comandante la Divisione di Salonicco, che si trovava ad Atene quando recentemente scoppiò il movimento alla cui testa si trovava il colonnello suo fratello, ha assunto il comando delle truppe rivoluzionarie. Il colonnello Ruckvan ed altri ufficiali dello Stato Maggiore della Divisione hanno ripreso i loro posti. Il movimento rivoluzionario si estende sempre più. Le isole di Creta, Mitilene, Chio, Samos, che avevano aderito in principio al Comitato di difesa nazionale inviarono ieri la loro adesione ufficiale ed annunciarono che il reclutamento è cominciato tra grande entusiasmo. Il Comitato di difesa nazionale ha avuto oggi anche l'adesione del distretto di Soho al sud di Guevgueli. Da Atene sono giunti sedici ufficiali venuti a porsi a disposizione del Comitato. Trecento volontari sono pure arrivati.

D. B.

L'incarico a Cologeropoulos

Atene, 16, notte.

Cologeropoulos ha ricevuto l'incarico di costituire il Gabinetto. Cologeropoulos fu membro del Gabinetto di Theotokis.

Zaimis è stato ricevuto dal Re. Zaimis rifiutò l'incarico offertogli di ricostituire il Gabinetto. (Stefani).

Dove i giornali tedeschi del Belgio prendono la carta

I francesi che sono ancora a Bruxelles

Parigi, 16, sera.

Come è noto, appena le truppe tedesche entrarono a Bruxelles, tutti i giornali belgi sospesero le loro pubblicazioni e si sono sempre rifiutati di riprenderle. Sono due anni che non si vende a Bruxelles un giornale veramente belga e indipendente; i giornali nazionali furono sostituiti da alcune gazzette ispirate dalle Autorità tedesche. Ora si apprende che a profitto di questi giornali, ormai della Kommandatur, le Autorità tedesche hanno ordinato la confisca di tutti gli stocks di carta rimasti nei magazzini dei giornali belgi che sospesero la loro pubblicazione. Si trattò di enormi quantità di carta, perchè alcuni dei giornali di Bruxelles avevano tirature fortissime.

Secondo informazioni sicure, si è potuto stabilire che i cittadini francesi che si trovano ancora a Bruxelles e nei dintorni sono circa 40.000. Di questi molti abitavano la capitale belga prima della guerra, ma la maggior parte provengono dalle regioni situate dietro il fronte di guerra; vi sono tra essi abitanti di Lilla, del Passo di Calais, della Somme e dell'Est francese. Quelli della Somme sono quasi tutti contadini, essi lavoravano nei campi quando gli ufficiali tedeschi, impugnando le rivoltelle, imposero loro di abbandonare il lavoro e di dirigersi su punti di concentrazione fissati in precedenza; essi non furono neppure autorizzati a recarsi per un solo momento nella loro casa, e fu in tenuta di lavoro e molti in maniche di camicia, in zoccoli e senza cappello che dovettero prendere la via dell'esilio, abbandonando tutto quanto possedevano. Moltissimi di questi disgraziati arrivarono così a Bruxelles, dove parecchi ricoveri furono aperti per essi e dove vengono assistiti dalla Croce Rossa belga. (Stefani).

Briand e la Commissione degli Esteri della Camera

Parigi, 16, mattino.

Il Presidente del Consiglio Briand intervenne in seno alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera e fece un'esposizione generale della politica estera e della situazione in Oriente. Briand fornì alla Commissione le indicazioni da essa richieste sulla crisi greca e sulle operazioni militari nei Balcani. (Stefani).

Grandi trasporti di feriti e di munizioni dal Belgio in Germania

Amsterdam, 16, mattino.

Il *Telegraaf* dice: Secondo notizie da fonte autorevole belga in data 11 corrente, 13 grandi treni trasportanti soldati feriti e feriti e due treni pieni di cannoni di ogni calibro messi fuori combattimento dal fuoco dell'artiglieria dell'avversario, hanno traversato la notte di [illegible] il Belgio diretti in Germania.

L'incaricato d'affari svedese difende l'opera del suo Governo

Roma, 16, notte.

Essendo il barone Harold de Bildt, ministro di Svezia, assente da Roma, il *Giornale d'Italia* ha chiesto al figlio di lui, incaricato d'affari presso il nostro Governo, qualche impressione sulla Nota comunicata dall'Italia alla Svezia, per richiamare quest'ultimo paese ai doveri di una neutralità leale ed imparziale. Il barone de Bildt ha detto: «Il mio paese — e ne può fare fede il linguaggio chiaramente intesista e italofilo della stampa liberale svedese — pur essendosi mantenuto neutrale, nutre vive, calde e cordiali simpatie per la vostra bella Patria. L'arte ed il genio latino hanno un fascino vivissimo sulle nostre menti e trovano un'eco vibrante nei nostri cuori. Il Governo di Stoccolma, da parte sua, avendo dichiarata la neutralità, non si è mai dipartito dal concetto della più rigorosa, della più leale equità, e si è ben guardato e ben si guarda dal favorire piuttosto l'uno che l'altro gruppo di belligeranti. In sostanza, la Svezia respinge ogni accusa di parzialità verso gli Imperi centrali, ed è pronta a dimostrare che tutela la propria neutralità nel modo più rigido e rigoroso. Circa i sottomarini, dei quali la Nota fa menzione, il Governo svedese tiene a far notare come ne permetta il passaggio nei suoi mari solo quando sia stato precedentemente avvertito della rotta che essi devono percorrere e si sia assicurato che queste navi siano esclusivamente commerciali o peripato disarmate. La mia opinione è che il Governo italiano non sia stato sufficientemente e completamente edotto di tutte le misure prese dalla Svezia perchè la sua neutralità non potesse essere infirmata e non abbia conosciuto tutti gli ordini impartiti dal nostro Governo alla marina allo scopo di vigilare a che nelle nostre acque territoriali non avessero a verificarsi incidenti che potessero dare appiglio e ragioni a proteste.

«Del resto — ha soggiunto il barone de Bildt — in giornata il Governo italiano avrà una risposta da Stoccolma, che, redatta nei termini più amichevoli ed informata a sincera amicizia, dissiperà ogni preoccupazione. La Svezia ha sempre mantenuto coll'Italia le più cordiali relazioni, e queste diverranno, spero, in avvenire sempre più strette ed affettuose, nell'interesse di entrambe le Nazioni». Parlando poi della fermissima volontà dei paesi scandinavi di mantenersi strettamente ed integralmente neutrali nell'immane conflitto, il barone de Bildt ha anche annunziato che un nuovo Congresso avrà luogo a Cristiania il 19 corr. Come è noto, già i tre Sovrani scandinavi si riunirono a Malmoe, per discutere gli interessi delle tre Nazioni. Ebbe poi luogo a Copenaghen una riunione dei presidenti di Consiglio e ministri degli affari esteri. Il nuovo Congresso di Cristiania sarà tenuto per iniziativa della Norvegia. Vi parteciperanno i presidenti di Consiglio ed i ministri degli affari esteri, i quali discuteranno sui mezzi più acconci per vegliare ai diritti ed agli interessi della neutralità, che le Nazioni scandinave vogliono mantenere stretta, leale ed imparziale.

La *Tribuna* muove qualche osservazione circa la portata politica della Nota della Quadruplice alla Svezia: «Il tono [illegible] con cui la Nota è redatta, mentre è opportunissimo nei riguardi speciali della materia che tocca, potrebbe, secondo la *Tribuna*, far nascere forse delle preoccupazioni eccessive circa il vero spirito che regola la neutralità svedese e andare perciò oltre il segno. In nessun ambiente diplomatico si nutrono in effetto preoccupazioni serie circa la neutralità della Svezia la quale appare fermo, malgrado gli enormi sforzi tentati per lungo tempo dalla Germania, specie attraverso l'influenza dell'irredentismo finlandese. In Svezia specialmente, come presso a poco, sebbene con gradazioni diverso, in ciascuno dei tre paesi scandinavi, la neutralità è tenuta ferma soprattutto dalla volontà e dalle influenze di certe classi del paese che, da un'infrazione qualsiasi di essa, avrebbero molto da perdere e niente da guadagnare».

Il saluto ai Siciliani del ministro Sacchi

Roma, 16, sera.

Anche il ministro di grazia e giustizia on. Sacchi ha inviato all'on. Pasqualino Vassallo, sottosegretario di Stato alla giustizia, nel momento della sua partenza per la Sicilia per visitarvi le opere di assistenza civile, la seguente lettera:

«Amico carissimo. Nell'accingerti a partire per la generosa e storica terra che ti diede i natali, ti giunga gradito il saluto augurale che ti rivolgo con quell'affetto grande e sincero che sorto e cresciuto nella comunione della fede, ha tratto nuovo alimento e saldezza dalla comunione del lavoro. Io sarò teco col pensiero in tutti i luoghi e in tutti i momenti in cui la tua parola faconda e vibrante di amor patrio recherà alle popolazioni il saluto del Governo. Sarò teco nelle affermazioni di solidarietà dei nostri destini, di fede nel raggiungimento completo dell'unità della patria sulle rovine del dispotismo straniero; nelle attestazioni di profonda riverente gratitudine ai prodi che combattono per la grande comune madre, l'Italia, ai cittadini, agli istituti, alle associazioni, che gareggiano nel porgere tributi di carità e di civile assistenza verso i combattenti, le spose, i figli orbati dei loro cari o per i loro cari trepidanti, i mutilati, gli invalidi e tutti coloro che soffrono in conseguenza della guerra. Ad essi la tua calda parola infonderà coraggio affidandoli che il Governo non mancherà di venire in loro soccorso in attesa che questo immane conflitto, il quale ha messo il mondo in iscompiglio, si risolva con la nostra piena immancabile vittoria; che sarà vittoria del diritto e della civiltà. Non ti dico di più. Tu sai quanto è meglio di me quali sentimenti allignino negli abitanti di codesta nobile e fiera regione, che serba ricordi gloriosi tra i più gloriosi e che, mentre cede tra le altre per la felicità del sito e per l'incanto della natura, a nessuna è seconda per elevatezza di animo e per patriottismo. Ad essa, con quello spirito di solidarietà che tutti ne avvince dai gioghi delle Alpi alle falde dell'Etna in una sola famiglia, il tributo del mio omaggio sincero, fervido, riverente. — Il tuo aff.mo: *Ettore Sacchi*».

Riunione di ferrovieri

Roma, 16, notte.

Indetta dalla Sezione romana dell'Unione Nazionale degli impiegati ferrovieri ha avuto luogo una numerosa ed importante adunanza degli impiegati ferrovieri residenti a Roma per discutere in merito alle conclusioni della Commissione reale ed ai provvedimenti finanziari deliberati recentemente. E' stato votato, dopo ampia discussione, un ordine del giorno che conclude coi seguenti voti: «Lo chiedere al Governo che stabilisca un periodo massimo di tempo entro il quale intende applicare con decreto, in conformità alle leggi in vigore, le conclusioni della Commissione Reale, debitamente emendate in base alla relazione di minoranza ed agli eventuali rilievi delle organizzazioni; 2.o domandare l'immediata applicazione dei limiti di già stabiliti dalla Commissione reale, nei casi relativi anche [illegible] e nelle attuali condizioni con decreto luogotenenziale; che gli avanzamenti di stipendio e di grado al 1.o gennaio 1917 siano disposti ed applicati con le norme previste dalla Commissione reale, tenuti presenti i criteri transitori per l'assestamento dei vari gradi, compreso il grado decimo per gli uffici e venendo tenute le disposizioni che, secondo la Commissione Reale, dovrebbero essere applicate e che sono già da qualche anno in vigore, sebbene in via riservata (Commissioni di avanzamento ecc.); che gli avanzamenti stessi vengono deliberati avanti il 1.o gennaio 1917 e subito dopo comunicati, per evitare che il [illegible] si trasformi in danno di quegli agenti che, proposti per riconoscimento di aumento anticipato o di promozione al 31 dicembre 1916, vengono poi eliminati dagli [illegible] come è sempre accaduto, per fatti estranei alla loro volontà; che venga opportunamente inizializzata, specie per gli agenti residenti in località della zona di guerra, l'ora trascurata indennità di servizio di cui al deliberato del Consiglio dei ministri del 3 c. m. ed essa venga estesa agli agenti con stipendio superiore alle tre mila lire e sino ad un certo limite, a tutte le scrivane, guardarobiere, non che ai lavoranti sotto le armi».

LETTERE DA SALONICCO

L'avanzata e la rivolta in Macedonia

(Nostra corrispondenza particolare)

SALONICCO, 6, settembre.

Dacchè, l'11 agosto, truppe italiane sono sbarcate a Salonicco, accolte dagli applausi dei soldati di Francia, d'Inghilterra, di Russia e di Serbia che le avranno compagne valorose nella marcia che si prepara attraverso i Balcani, da quel giorno l'Italia si appassiona di più alle vicende di questa tanto discussa spedizione di Salonicco, e si sente più ansiosa di apprendere quello che qui avviene e quello che vi si prepara.

E' tutt'altro che facile però, pel pubblico italiano specialmente, apprendere con rapidità ed esattezza la mutevole realtà di Salonicco e dei Balcani, ostacolata, insidiata, deformata attraverso le rare comunicazioni postali e le militarizzate linee telegrafiche, quello che realmente avviene in questo lontano settore, sfrondato delle alterazioni suggerite od imposte da criteri di ordine politico. Come in tutta la Grecia, così, in particolar modo a Salonicco, si prende pretesto dal fatto — talvolta vero, ma più spesso immaginato — per fare propaganda od esercitare pressioni d'indole partigiana, propalando ed accreditando avvenimenti ed impressioni che hanno poco valore proprio o creano opinioni equivoche od artificiose. Noi che soggiorniamo a Salonicco, studiando ed indagando, rileviamo con vero stupore dai giornali europei, che possiamo ricevere dopo una quindicina di giorni, fatti politici e militari verificatisi a Salonicco, nella fantasia soltanto di qualche corrispondente immaginoso o di qualche Agenzia machiavellica. Più spesso sono notizie fabbricate addirittura in Atene, a Berna, a Zurigo, che trovano facile credito in qualche redazione, e pomposi titoli nella testata di qualche giornale, o riescono ad impressionare i lettori ed anche ad allarmarli o creare ingiustificati pessimismi ed ottimismi, che è doveroso evitare.

Tanto più doveroso adesso che migliaia e migliaia di famiglie italiane hanno i loro cari in guerra in Macedonia, e che il paese nostro è più strettamente e direttamente impegnato in quest'impresa balcanica.

Quante famiglie, in questi giorni, non avranno, senza motivo, trepidato e non saranno state coll'animo sospeso, leggendo su molti giornali che in Macedonia era cominciata la offensiva generale ed era scoppiata la rivoluzione? Invece, non c'è stata nè offensiva generale, nè rivoluzione! In Italia si apprenderà ciò col ritardo di parecchi giorni; ma non sarà nè tardi, nè inutile.

I detti due avvenimenti, dei quali è stata inondata la stampa europea, miravano soprattutto a far credere che tutta la Macedonia era invasa da orde bulgare, che queste seminavano dappertutto la rovina e il saccheggio, che avevano messo il piede da conquistatori nelle città greche più importanti che non avrebbero resistito; che le truppe greche della Macedonia, spinte da sacro patriottismo, erano insorte insieme a tutti i loro ufficiali, che la popolazione fremente di sdegno e di entusiasmo era corsa alle armi; che la rivolta greca divampava da Salonicco a Cavala, a Drama, a Seres, a Verria; che un esercito greco rivoluzionario era già in piedi, contro gli ordini pacifisti del Re e del Governo di Atene, e che tutto il resto della Grecia si sarebbe levato in armi per unirsi agli Alleati e scacciare i bulgari. In realtà, però, la rivolta greca in Macedonia può dirsi — almeno fino ad oggi — fallita.

Fino al mezzogiorno del 31 agosto, tutto era tranquillissimo a Salonicco. Nel pomeriggio, i gendarmi greci — circa seicento — cinsero un bracciale bianco-celeste e, preceduti da un colonnello di cavalleria, dissero di essere rivoluzionari e si recarono davanti al Quartiere Generale francese, per mettersi agli ordini di Sarrail, che li accolse amabilmente. La popolazione, compresa la greca, nè partecipò, nè si commosse. Fino a quella mattina, quasi nessun greco di Salonicco si era presentato agli uffici aperti già da cinque giorni, per arruolarsi come volontario ed unirsi ai pochi ufficiali e ai pochi soldati greci che si diceva resistessero eroicamente all'avanzata bulgara. Si esaltava anche qualche ufficiale rimasto ucciso, ed il suo nome, circondato dalla aureola del martirio, era additato nei comizi e sulle colonne dei giornali, per eccitare gli animi. Dopo si è saputo che lo stesso ufficiale, non era mai morto!

Intanto, le truppe di fanteria di Salonicco, ripetutamente ed insistentemente invitate dal Comitato di salute pubblica, costituitosi la vigilia, s'erano rifiutate ad aderire al movimento rivoluzionario e s'erano rinchiuse nella loro grande caserma — fino a quattro anni fa caserma turca — insieme a tutti gli ufficiali. I gendarmi rivoluzionari circondarono quella caserma. Furono scambiate qualche centinaio di fucilate, che uccisero un gendarme e tre soldati. L'indomani, 1.o agosto, truppe francesi circondarono la caserma; cannoni francesi furono piazzati contro di essa; i rivoluzionari intimarono poi il generale Sarrail per mezzo del suo colonnello Sardo, intimarono la resa. A mezzogiorno il colonnello greco Tricupis con tutti i suoi dipendenti dichiarò arrendersi, non al Comitato rivoluzionario, intendendo essi rimanere fedeli al re Costantino ed ai suoi ordini, ma al Comando francese di Salonicco. E immediatamente le truppe francesi, furono allontanate — dopo aver posate le armi — dalle caserme, di cui ne presero possesso i soldati francesi e i gendarmi greci; ed attraversarono la città, fra la completa indifferenza della popolazione, che continuò ad attendere, nelle vie, nelle case, nei caffè, cinematografi, alla solita sua vita.

Di questi ufficiali e soldati greci, parecchi, mano mano, hanno dichiarato di voler combattere coi francesi, ed hanno ripreso le armi e messo il bracciale rivoluzionario. Con questi, con altri che arrivarono da Tinnos e da Atene e con volontari che si persuadono ad arruolarsi, si cerca adesso di formare una Divisione di truppe greche che combatterà accanto agli Alleati. Sono rimasti gli stessi funzionari civili. Il Comitato di salute pubblica ha dichiarato che non si vuole nè il distacco dalla Grecia, nè la rivolta aperta al Re, ma si vuole «liberare la Macedonia dai bulgari». La Divisione greca, colle artiglierie, che era accasermata a Verria, non è arrivata. Le truppe della Macedonia orientale — meno qualche ufficiale e qualche compagnia — pare abbiano favorito i bulgari. Quelle della vecchia Grecia non si sono mosse.

Tutta questa è stata la «Rivoluzione della Macedonia», di quella Macedonia la cui popolazione è formata soltanto in minoranza da greci.

Altre esagerazioni vi sono state per l'offensiva degli alleati e l'avanzata dei bulgari in Macedonia. In realtà, gli alleati non hanno affatto finora iniziato l'offensiva generale, come neppure l'hanno tentata i bulgari. Questi, sebbene in forze e con prestezza, quando certi punti della frontiera erano ancora sguarniti o quasi, hanno compiuto — subito dopo lo sbarco degli italiani — cioè dal 15 al 22 agosto, un balzo in avanti che ha permesso loro di occupare posizioni vantaggiose. In Macedonia orientale i greci si sono astenuti da ogni resistenza, e gli alleati si sono in qualche punto e a ragion veduta, ritirati; infine i bulgari occupano la linea sinistra della Struma dal forte Rupel al golfo di Orfano.

Nella Macedonia centrale, dove gli anglo-francesi continuarono loro il passo, conquistando e mantenendo qualche posizione avanzata, i bulgari si sono arrestati e si fortificano sulla dorsale della catena del Belès, che corre dal forte di Rupel al lago Doiran, e che è una fortezza dalla natura. Davanti ad essi, verso mezzogiorno, si stende una vallata paludosa, attraversata dalla ferrovia che da Salonicco va a Doiran, Demir Hissar, Seres, Costantinopoli, e il cui esercizio è in quel tratto interrotto.

Nella Macedonia occidentale i bulgari hanno occupato Florina, Castoria e qualche regione vicina al lago Ostrovo, impegnandosi accanitamente coi serbi, subendo e cagionando perdite.

La grande offensiva gli alleati non l'hanno iniziata, ma l'hanno preparata con dura lentezza di mezzi e con una serietà di proposito che la renderanno — quando sarà giunto il momento — irresistibile e che le assicureranno il successo.

L'intervento della Romania affretterà probabilmente e renderà più decisivo il successo di tale offensiva, alla quale il generale Sarrail potrà procedere con maggiore speditezza e sicurezza, ora che ha liberato il settore di Salonicco dalle sospettate truppe greche.

L'intervento forzato della Grecia, all'ultima ora, non solo apparisce, in questi circoli militari ententisti, non necessario, ma inopportuno e — sotto certi aspetti di indole politica e militare — anche dannoso.

Le nostre truppe, appena sbarcate, senza fare alcuna sosta a Salonicco, hanno raggiunto il loro posto al fronte.

L'ho visitato.

Più ben dirai che è il fronte più aspro e più importante. Il meraviglioso e speciale allenamento che esse hanno fatto da vari mesi al fronte italiano, lo rende particolarmente atte a questa nuova, ardua missione. Esso dimostra la considerazione nella quale i nostri soldati sono tenuti dal generale Sarrail che le li ha mandato, ed apparisce bella e sicura ad essi che hanno saputo vincere nemici e luoghi più accaniti. Una doverosa discrezione non mi permette dire di più. Ma non passeranno molti giorni che il telegrafo annunzierà probabilmente dove e come combattono gli italiani in queste lontane terre macedoni.

Le virtù militari e la gentilezza latina di queste nostre truppe sono magnificamente personificate nel loro capo, il generale Petitti, che le condurrà anche qua alla vittoria, come le condusse nel Trentino.

Ascoltando, due giorni or sono, quest'egregio ufficiale, dritto colla sua alta persona davanti la tenda del Comando, ho sentito più vivo il mio amore pel nostro esercito, e più calda la fede nella nostra vittoria.

VALLO.

La difficile situazione dei Bulgari sul fronte macedone

(Servizio speciale della Stampa)

SALONICCO, 14, settembre.

Come già vi ho telegrafato ieri la battaglia generale che è impegnata su tutto il fronte della Macedonia è importantissima presentando una indiscutibile gravità per i bulgari i quali devono ora lottare su due fronti opposti: su quello della Dobrugia al nord contro i romeni ed i russi e su quello della Macedonia a sud ove si troveranno contro contingenti francesi, inglesi, italiani, russi e serbi. L'estensione di questa ultima linea di combattimento, la quale misura non meno di 150 chilometri, e la estrema difficoltà per i bulgari di trasportare le truppe da un punto all'altro del fronte, costituiscono per questi un grave svantaggio. L'avversario, le cui comunicazioni interne sono relativamente comode, resta padrone del punto di attacco e può inoltre rinforzarsi rapidamente là ove risulti necessario. Esso dispone di un sistema di strade che partono dal centro dirigendosi alla periferia. Invece i bulgari sono obbligati ad essere forti ovunque. Non si scorge come potrebbero, qualora fossero, per esempio, battuti sul Vardar, richiamare truppe dal settore di Monastir. Bisogna perciò che ogni parte del fronte basti a se stessa ed il principio dell'economia delle forze non può essere applicato.

Queste parti del fronte che costituiscono in realtà altrettanti fronti separati sono almeno in numero di tre. Ad est i bulgari debbono difendere gli sbocchi della Struma al centro gli sbocchi del Vardar, ad ovest la linea della Czerna e la pianura di Monastir. Debbono inoltre tenere movimenti negli intervalli di questi assi principali perciò sono obbligati ad uno sparpagliamento pericolosissimo degli effettivi già abbastanza ristretti di cui dispongono.

Dal lato est hanno parato il pericolo più grave occupando il forte di Rupel, le chine di Balkan e la riva sinistra della Struma. Il fronte nord è suddiviso in due dal lago di Doiran. Ad est del lago i bulgari sono trincerati sui monti Beles che coprono la Strumitza, mentre gli alleati hanno occupato i villaggi e le chine meridionali. Quivi il pericolo è abbastanza serio ed obbliga i bulgari a mantenere nel settore forze abbastanza importanti. Ad ovest del lago di Doiran si apre lo sbocco del Vardar. Il fronte ovest è occupato dai serbi i quali hanno la loro destra dinanzi al monte Kaimakchalan verso cui avanzano energicamente e la loro sinistra innanzi al lago di Ostrovo.

Come già vi ho segnalato iersera i primi risultati ottenuti dall'esercito di Salonicco sono eccellenti. L'esercito serbo che alla sua ala sinistra attacca violentemente da iermattina le truppe bulgare ha realizzato in 48 ore sensibili progressi. Le occupazioni di Macukovo gli permettono di consolidare tutte le nuove posizioni conquistate. Le truppe serbe inquadrate da importanti forze francesi condussero l'azione in modo così brillante che in due soli giorni di offensiva catturarono al nemico 25 cannoni e fecero numerosi prigionieri.

Le operazioni continuano con completa soddisfazione del Comando generale. Sul fronte centrale le truppe francesi realizzarono seri progressi e si impadronirono di parecchie posizioni fortificate del nemico. I loro successi continuano.

Sul fronte di Doiran e Macukovo le truppe britanniche intrapresero dall'altro ieri una brillante azione coronata da successo. Dopo l'occupazione di Macukovo continuano a progredire ed attualmente sono impegnate in un accanito combattimento contro le truppe tedesche. Il modo con cui la battaglia è impegnata autorizza le più liete previsioni.

Un ordine del giorno del Kronprinz ai soldati di Verdun

Zurigo, 16, mattino.

Il Kronprinz ha preso occasione del conferimento dell'«Ordine pour le mérite» al generale di fanteria Daimling per emanare un ordine del giorno ai suoi soldati che dice: «Mentre porto a cognizione delle mie truppe l'atto di grazia dell'Imperatore, esprimo la mia sincera gioia per il fatto che in tal modo si sia manifestato l'alto riconoscimento per il valore delle mie truppe che combatterono innanzi a Verdun». Anche Falkenhayn ha ricevuto una onorificenza; gli fu conferito l'Ordine reale della famiglia degli Hoenzollern, colla spada.

La morte del marchese Guiccioli

cavaliere d'onore della Regina Margherita

San Remo, 16, mattino.

La scorsa notte, assistito dal capitano medico Grida, decedeva S. E. il marchese Ferdinando Guiccioli, cavaliere d'onore della Regina Madre, che soggiornava presentemente a Bordighera. L'illustre infermo fu visitato nella corrente settimana dal senatore prof. Bozzolo, ma pur troppo la scienza medica fu impotente contro la grave affezione cardiaca di cui soffriva l'illustre uomo. Si attendono disposizioni per i funerali.

Provvedimenti economici

Il censimento del granturco e del formaggio

Roma, 16, sera.

Il ministro dell'agricoltura on. Raineri, valendosi della facoltà del decreto luogotenenziale 3 corr. relativo ai censimenti, ha ordinato con due suoi decreti la denuncia obbligatoria in tutto il Regno del granturco e del formaggio.

Per il granturco, oltre la denuncia del prodotto di quest'anno, si deve fare distintamente quella relativa al granturco di vecchio raccolto che ancora esista alla data 20 settembre p. v.; pel formaggio la denunzia va riferita alla quantità esistente al 30 settembre, e deve presentarsi dal 1.o al 5 ottobre, specificando la quantità posseduta. Chiunque poi, in seguito ad acquisto o produzione venga in possesso di nuove quantità di granturco o formaggio deve farne denuncia al primo di ogni mese a cominciare dal 1.o novembre p. v. Le denuncie devono come di consueto, essere presentate all'Ufficio municipale del Comune ove trovansi i magazzini di deposito.

Il prezzo dei formaggi stabilito per decreto luogotenenziale

Roma, 16, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «Il ministro d'agricoltura, di concerto col ministro degli interni, veduti i decreti luogotenenziali 27 aprile, 2 agosto e 28 agosto 1916, sentita la Commissione centrale degli approvvigionamenti ed il suo Comitato amministrativo, notifica:

«Art. 1.o — I prezzi massimi di base dei formaggi sono fissati, per quintale, nella misura qui appresso indicata per i sottoindicati tipi: Grana reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione del 1914, L. 350; grana reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione del 1915, L. 310; grana uso reggiano, produzione del 1914, lire 300; produzione del 1915 L. 290; tipo svizzero gruviera, sbrinz, fribur, produzione del 1915, L. 255; pecorino, produzione del 1915, L. 300; caciocavallo, id. L. 290; produzione 1916: grana reggiano, parmigiano, lodigiano L. 270; grana uso reggiano L. 240; tipo svizzero Emmenthal, gruviera e simili L. 240; gorgonzola fresco lire 185; gorgonzola maturo L. 245. Tali prezzi si intendono per merce posta su vagone stazione di partenza.

«Art. 2 — Per le specie di formaggi di produzione consumo locale non contemplati dal presente decreto i prezzi saranno determinati per ogni provincia dal prefetto, udita la Commissione consultiva per i consumi.

«Art. 3 — Il prezzo massimo di base del burro è fissato in L. 340 il quintale per merce posta su vagone alla stazione di partenza.

«Art. 4 — Nel termine di 15 giorni da quello di pubblicazione del presente decreto i prefetti, udita la Commissione consultiva per i consumi, stabiliranno i prezzi massimi di base del latte di vacca destinato al consumo diretto.

«Art. 5 — I prefetti, udita la Commissione consultiva per i consumi nella rispettiva provincia, stabiliranno i criteri che dovranno seguire le Autorità comunali per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto sulla base dei prezzi precisati dal presente decreto, tenuto conto del dazio consumo locale, del costo dei trasporti, dell'utile del venditore al minuto ed eventualmente del grossista. Qualora, nel termine che sarà stabilito dal prefetto, l'Autorità comunale non abbia fissato il prezzo di vendita, la determinazione di esso sarà fatta dal prefetto stesso».

Le difficoltà di un calmiere unico

Per il solfato di rame

Roma, 16, notte.

Fra il presidente del Consiglio on. Boselli e il ministro dell'interno on. Orlando è stata particolarmente esaminata in questi ultimi giorni la questione dei generi alimentari e di maggior consumo nei riguardi dei prezzi e dell'adozione del calmiere. E' stata riconosciuta la difficoltà di poter stabilire un calmiere unico in regioni diverse per le condizioni economiche e per quelle dei mercati locali. Il metodo più provvido per regolare un così importante problema appare, secondo informazioni di fonte ministeriale, sempre quello di lasciare una certa libertà di iniziativa ai prefetti che potranno adattare alle esigenze locali le istruzioni di carattere generale impartite da Roma. Istruzioni sono state date infatti e molto rigorose riguardanti anche gli incettatori e già se ne constatano i buoni risultati.

Sul calmiere del solfato di rame il cui decreto è d'imminente pubblicazione, vi trasmettiamo i seguenti maggiori particolari. Il prezzo di 144 lire al quintale sarà fissato pel solfato di rame a vagone in fabbrica. Questo prezzo sarebbe imposto alle fabbriche produttrici. Siccome per la stagione scorsa venne fissato il calmiere in lire 150 per merce venduta dalle fabbriche con l'aggiunta di 8 lire a beneficio dei rivenditori all'ingrosso e di lire 15 per i rivenditori al minuto, il che porta rispettivamente i prezzi in lire 158 e 165 oltre il trasporto, quest'anno saranno per i rivenditori stesse contemporaneamente analoghe norme. Sembra che il Ministero di agricoltura si occuperà anche dei trasporti.

Contravventori al calmiere

Asti, 16, notte.

Com'era facile prevedere, l'applicazione del calmiere ha portato stamane sulla piazza del pubblico mercato all'accertamento di parecchie contravvenzioni. Il delegato, avv. Galli, che coi suoi agenti faceva buona guardia, sorprese tre contadine che, infischiandosi dei prezzi stabiliti dall'Autorità municipale, vendevano le uova ad un prezzo molto superiore. Le tre donne furono denunciate all'Autorità giudiziaria. Parimenti vennero dallo stesso avvocato Galli denunciate altre tre venditrici di uova, che di fronte all'ordine di non vendere ad un prezzo superiore a L. 1,30 alla dozzina, deliberarono categoricamente che non avrebbero ceduto a nessun costo la loro merce.

Il calmiere delle uova a Genova

Genova, 16, notte.

Il Municipio di Genova ha stabilito il calmiere per la vendita delle uova nella misura seguente: vendita all'ingrosso oltre le 12 dozzine L. 1.45 per dozzina, al minuto 1,56 per dozzina e per un uovo centesimi 13. E' stata pure stabilita la vendita delle uova fresche e a tali prezzi negli spacci municipali, ove sarà pure messo in vendita lo zucchero al prezzo di calmiere.

Il Ministro della Marina a Spezia

Spezia, 16, notte.

Il ministro della marina, ammiraglio Corsi, qui giunto a bordo di una torpediniera, ha visitato tutti gli stabilimenti militari accompagnato dall'ammiraglio Cito, comandante del dipartimento. Ha visitato pure gli ospedali di riserva, della Croce Rossa e dei mutilati. Ricevette quindi all'Ammiragliato le autorità.

La questione del nuovo valico franco-italiano davanti al Consiglio Provinciale di Torino

Pinerolo, 15, sera.

La notizia, da voi pubblicata, che il Consiglio generale delle «Hautes Alpes», ha dato unanimemente voto favorevole per la costruzione del valico internazionale attraverso il Colle della Croce, ha avuta una eco di vivo compiacimento fra le popolazioni della regione interessata. Il prof. Mario Falchi, se ne è fatto interprete con la seguente interrogazione al Consiglio provinciale di Torino:

«Il sottoscritto chiede di interrogare la Deputazione provinciale per sapere se essa, rispondendo al recente passo fatto dal *Conseil Général des Hautes Alpes* a riguardo del progetto di strada internazionale fra l'Italia e la Francia attraverso il *Colle della Croce*, e facendo seguito ad una precedente iniziativa dei Comuni della Val Pellice, non creda di doversi fin d'ora porre a capo dell'accennata impresa, sicchè con la cooperazione di tutti gli Enti interessati, l'utile ed importante progetto di strada internazionale venga al più presto eseguito».

Bollettino Militare

Roma, 16, sera.

L'odierno *Bollettino Militare* pubblica le seguenti:

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Maltese maggiore di Stato Maggiore promosso tenente colonnello nello stesso Corpo; Zoppi tenente colonnello 23 fanteria promosso colonnello e nominato comandante dello stesso reggimento. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Marazzina 4 bersaglieri; Ruocco deposito fanteria Piacenza — Capitani promossi maggiori: Pozzi 6 alpini destinato deposito fanteria Napoli sud; Rossi 7 id. destinato id. Benevento. — Da Pallone tenente complemento fanteria deposito Genova C. nominato tenente effettivo. — Sottotenenti complemento di fanteria nominati sottotenenti effettivi: Cecinato 4 bers.; Sozzi 92 fant.; Anemone 18 id. — Bonetto maresciallo 23 fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, Gribagnati sottotenente complemento fanteria deposito Cuneo promosso tenente, Faraci distretto Messina sottotenente complemento 3 artiglieria da fortezza nominato sottotenente effettivo.

Fanteria. — Bozzolo tenente colonnello Stato Maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria continuando nelle attuali sue funzioni; Pantano colonnello comandante R. Corpo truppe coloniali Eritrea, a disposizione Ministero colonie esonerato da tale comando ed è invece collocato a disposizione del Ministero della guerra; Malladra colonnello di Stato Maggiore, trasferito nell'arma di fanteria, e collocato a disposizione Ministero colonie e nominato comandante R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Boccardi tenente colonnello 38 fant. promosso colonnello, nominato comandante fanteria deposito Napoli nord; Leopardi capitano 69 fant. comandato Comando VIII Corpo armata, promosso magg. — Doupè, magg. 4 bers., trasf. 9 bers.; Spicca id. 4 id. deposito fant. Catanzaro; Oggerino capitano 73 fant. trasf. 13 fant.; Griva id. 36 id. 13 id.; Vicedomini id. dep. Alessandria id. 6 id.; Vallauri id. 74 id. id. 37 id.; Cornaglia id. 33 id. deposito fant. Alessandria; Grollo id. 37 id. id. 38 fant.; Re id. 74 id. dep. id. 33 id.; Toca id. 34 id. id. 31 id.; Bagna id. 33 id. id. 34 id.; Piovano id. 91 id. id. 37 id.; Zanetti id. 38 id. trasf. dep. fant. Alessandria; Franceschetti id. 36 id. id. id.; De Lorenzis id. 67 fant. id. 41 id.; Cesaris id. 34 id. id. 43 id.; Accinecarelli capitano dep. fant. Novara trasf. 78; Prestinari id. 25 id. dep. fant. Cosenza; Ruffacili id. id. Alessandria id. id. Potenza; Barbato id. id. Alessandria id. 13 fant.; Forello tenente 53 trasf. 42.

Cavalleria. — Alcoldi di Robbiate, tenente colonnello cavalleggeri Saluzzo, promosso colonnello e nominato comandante stesso reggimento cavall. Saluzzo.

Artiglieria. — Baldioli, colonnello comandante 9 art. camp. esonerato da tale carica e collocato a disposizione; Cocco, colonnello a disposizione cessa da tale posizione ed è nominato comandante 9 art. camp.

Corpo sanitario militare. — Trombetta, colonnello medico, segretario ispettorato Sanità militare è comandato al Ministero della guerra.

L'odierno *Bollettino Militare* contiene la promozione a tenenti nell'arma di cavalleria di 8 sottotenenti effettivi; contiene inoltre la promozione a tenenti di 8 sottotenenti effettivi di artiglieria e di un sottotenente effettivo del genio.

Nell'Ordine Militare di Savoia

Roma, 16, sera.

E' stata pubblicata una dispensa straordinaria del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra, che contiene alcune onorificenze al valore militare nell'Ordine Militare di Savoia, concesse per *motu proprio* dal Re. Le pensioni decorreranno dal giorno primo del mese susseguente a quello della data del decreto di concessione dell'onorificenza. Ad ufficiali nell'Ordine Militare di Savoia sono nominati: Albricci Alberico, maggior generale; Clerici Ambrogio, colonnello di Stato Maggiore.

A cavalieri: Battistoni Giuseppe, colonnello di Stato Maggiore; Bianchi d'Espinosa, tenente colonnello id.; Dusmet, id. id.; Cavallero Ugo, maggiore di fanteria; Vinter Pietro, id. artiglieria; Graziani Andrea, maggior generale; Rocca Francesco, colonnello di fanteria, da Maratea; Roveri Masandello, maggior generale, da Mirandola; Alliana, colonnello fant., Albe; Arbarello, capitano id., Torino; Rava, colonnello id., Garessio; Bes, capitano id., Chivasso; Bon, id. id., S. Antonio di Treviso; Boncinelli, maggiore id., Firenze; Caetani di Sermoneta, sottotenente genio M. T.; Cermelli, maggiore artiglieria, Torino; Cossu, maggior generale, Cagliari; Descuzuni, id. id., Firenze; Dossi, maggiore fant., Villadro; Fabre, capitano id., Cuneo; Fautoni, id. id., Piombino; Fores, id. artiglieria, Pratolino (Firenze); Giotti, colonnello fant., Ternude; Grilli, id. id., Arezzo; Lombardi, id. id., Maddaloni; Malavasi, capitano artiglieria; Malvezzi, sottotenente fanteria M. T., Vicenza; Manca, capitano art., Sassari; Marini, maggiore fant., Vercelli; Mellini, sottotenente M. T., Forlì; Olivero, tenente colonnello art., Asti; Pacelli, primo capitano fant., S. Salvatore Telesino; Pagliarini, colonnello fant., da Romano di Lombardia; Papa, maggior generale; Petroli, colonnello fant., Piacenza; Pittarello, maggiore fant., Macerata; Poggi, id. id., Albissola; Rugiu, capitano art., Cagliari; Salvioni, maggiore fant.; Sani, maggior generale, Ferrara; Sibaud, capitano fant., Ferrara; Sirchia, maggiore fant.; Taranto, colonnello fanteria, Sampierdarena; Tissi, sottotenente fant. compl., Vallada; Treboldi, maggiore fant., Aosta, Valle, capitano genio, Sassari; Zamboni, colonnello fanteria, Verona.

I caduti per la Patria

ALESSANDRIA, 16. — Il colonnello comandante il... reggimento fanteria cav. Pravostini, comunica all'avv. Corrado Della Valle le seguenti notizie sulla perdita del figlio capitano Edoardo: «Decisa l'avanzata, il capitano, sicuro dell'esito favorevole dell'azione, non mancò di trasmettere questa sua persuasione ai suoi dipendenti per quanto le posizioni nemiche fossero fortissime e l'avversario ostinato a difenderle: e preparò con cura tutti i particolari: studio delle posizioni nemiche, apertura dei varchi nei nostri reticolati per lo sbocco dei reparti, distribuzione degli incarichi. Ricevuto l'ordine di avanzare, dopo aver lanciato due successive ondate, mosse egli stesso arditamente sotto ai reticolati nemici, mentre infuriava il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche. Rimase colà colla sua compagnia assieme ad altre del 1.o battaglione per controbattere il fuoco avversario tutto il pomeriggio del 7 e la notte dal 7 all'8 agosto. Ferito dapprima ad una gamba, continuò a rimanere sul posto animando i suoi; fu ferito una seconda volta alla mano sinistra, ed infine colpito da proiettile di fucile al giugulo che gli procurò la morte. La sorte non gli concesse di raccogliere il frutto dei suoi sforzi e di passare il giorno dopo coi suoi compagni trionfante sulle trincee nemiche fino all'Isonzo e oltre. Quel trionfo che egli anelava da mesi ed al quale aveva dato tutto il suo entusiasmo nella lunga preparazione, sarebbe stato un premio sommamente desiderato. A lui ed agli altri caduti per la gloria duramente conquistata, sarà sempre rivolto il pensiero riconoscente; il suo nome è scritto nel libro d'oro della storia del reggimento, e mi auguro che le superiori Autorità concedano alla sua memoria il premio degli Eroi pel quale è stato proposto».

CASALE MONF., 16. — Vittima di una granata nemica è caduto il sottotenente dei bersaglieri Giannelli Corrado di Achille, del vicino comune di Montemagno. Ad Oslavia il 7 agosto è caduto il soldato di fanteria Pella Francesco. In un ospedaletto da campo in seguito a ferite riportate in combattimento, è deceduto il caporale di fanteria Arato Francesco di Felice. E' pure stata annunziata ufficialmente alla famiglia la morte del bersagliere Micheletti Luigi fu Pietro, della vicina frazione di San Germano, caduto nel combattimento del 10 agosto.

VERCELLI, 16. — Nel piccolo paese di Carisio è pervenuta la notizia della morte sul campo di battaglia, del soldato di fanteria Saraceno Silvestro, della classe 1896. A Caresana il caporale di artiglieria Cerutti Carlo, della classe 1893, caduto il 13 agosto in un combattimento.

Il gen. Conta succede a Pflanzer-Baltin

Parigi, 16, sera.

Il *Journal* ha da Copenaghen che il generale von Conta è stato nominato comandante di un esercito, in sostituzione del generale Pflanzer-Baltin.

Cronaca Cittadina

Per l'elettrificazione della linea Genova-Modane

Un convegno in Municipio coll'intervento dei ministri Arlotta e De Nava

Approfittando del passaggio dei ministri Arlotta e De Nava nella nostra città, il sindaco conte Rossi ha indetto in Municipio un convegno per discutere alcuni fra i principali problemi ferroviari che interessano la nostra regione. L'adunanza ebbe luogo ieri alle 11 in una sala del Palazzo Civico e v'intervennero, oltre i due ministri, l'on. Facta, il comm. Bocca quale presidente della Camera di Commercio, assistito dal segretario cav. avv. Colla, l'ingegnere Guido Semenza di Milano, autore del progetto tecnico di elettrificazione della linea Genova-Milano, il comm. Voglino, ex-sindaco di Intra, il direttore generale delle ferrovie comm. De Cornè, il comm. Cappello, alto funzionario delle ferrovie, e il comm. Doux, direttore del compartimento, il segretario-capo del Municipio comm. Testera, il cav. ing. Grillo e il comm. Gabbioli, segretario-capo della Provincia. L'adunanza fu presieduta dal sindaco.

La questione trattata innanzi alle altre fu quella della completa elettrificazione della linea Genova-Modane, secondo i voti espressi di comune accordo dal Municipio, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. A questo proposito S. E. Arlotta, ministro dei Trasporti e delle Ferrovie, ha dichiarato di accettare il progetto tecnico redatto dall'ing. Semenza per conto degli enti sunnominati. Il progetto tratta della elettrificazione della linea fra Ronco e Bussolino per un percorso di circa 187 chilometri. Il ministro si è riservato però ancora di discutere su alcune modalità d'indole finanziaria, ed ha fissato per la discussione un nuovo abboccamento, da tenersi in un giorno della prossima settimana, al suo ritorno da Parigi.

Il secondo argomento trattato fu quello della elettrificazione della Torino-Pinerolo, ed alla relativa discussione prese pure parte l'onorevole Facta. A questo proposito il ministro disse di sperare che l'effettuazione del progetto sia di non lontana risoluzione, inquantochè rimangono da superare soltanto alcune difficoltà di ordine amministrativo, su cui dovranno intendersi il Ministero delle Ferrovie e quello delle Poste e Telegrafi.

Il convegno discusse infine il progetto per la costruzione di un tronco ferroviario fra Locarno e Fondo-Toce, di particolare interesse pel Piemonte, perchè, oltre ad allacciare i valichi del Sempione e del Gottardo, unirebbe tutta la sponda destra del Lago Maggiore alla nostra regione. Su questo argomento però il ministro si riserbò di esaminare il progetto e di studiare se all'azienda ferroviaria convenga di assumere la nuova linea.

Per ultimo il nostro sindaco ha intrattenuto il ministro sulla questione del personale tecnico delle ferrovie, che da tempo ha presentato memoriali con la speranza di poter realizzare alcune sue giuste aspirazioni; ed il ministro ha dato affidamento che al suo ritorno a Roma non mancherà d'interessarsi dell'argomento.

Terminato il convegno, i partecipanti si recarono nel *Ristorante del Cambio*, ove ebbe luogo una colazione offerta dal sindaco. A questa seconda riunione conviviale intervennero anche il prefetto comm. Verdinois, il questore cav. uff. Borrelli, il cav. avv. Gualco, vice-capo-gabinetto al Municipio, e il cav. Donvito, segretario del questore.

I ministri Arlotta e De Nava

in viaggio per Parigi

Col diretto di Roma, in arrivo alle 9,5, è giunto ieri il ministro dei trasporti e ferrovie, on. Arlotta. A Porta Nuova il ministro fu ossequiato dal prefetto, comm. Verdinois, dal sindaco, conte Rossi, dal questore, cav. ufficiale Borrelli, dal presidente della Camera di commercio, comm. Bocca, dal direttore generale delle ferrovie, comm. De Cornè, e dal direttore del Compartimento di Torino, commendatore Doux. Col direttissimo delle 10.10 è poi giunto il ministro dell'industria e commercio, on. De Nava, ossequiato dalle stesse personalità. I due ministri ripartirono nel pomeriggio per Parigi.

La riapertura delle scuole

La riapertura delle scuole secondarie è fissata per lunedì 2 ottobre, nel qual giorno incomincieranno presso tutti gli istituti gli esami di riparazione. L'inizio regolare delle lezioni non è ancora fissato, perchè ciò potrà essere fatto solo ad esami di riparazione ultimati dai capi degli istituti, di concerto col R. Provveditore agli studi. Ma è presumibile che verso il 15 ottobre saranno terminati e quindi in quest'epoca potranno avere inizio le regolari lezioni salvo, naturalmente, ordini in contrario del Ministero della Pubblica Istruzione. Si dice infatti che al Ministero — poichè molte scuole non potranno essere liberate puntualmente per metà ottobre dall'Autorità militare — si pensi a far aprire tutti gli istituti contemporaneamente il 1.o novembre. In tal caso l'ordine ministeriale sarebbe diramato a tempo ai capi d'istituto e alla stampa per norma opportuna delle famiglie degli alunni.

Per le scuole municipali la Giunta comunale non ha ancora preso alcuna decisione. Sarebbe intenzione della civica amministrazione di riaprire le scuole pure ai primi di ottobre, ma parecchi fabbricati scolastici, attualmente occupati dai soldati, non saranno in quell'epoca pronti: e per qualche scuola si stanno tuttora cercando [illegible] convenienti. In ogni modo è opportuno che le famiglie siano avvertite qualche tempo prima dell'inizio regolare delle lezioni.

Al R. Istituto Tecnico G. Sommeiller non è stata ancora fissata nemmeno la data degli esami di riparazione. Alla R. Scuola commerciale la sessione autunnale degli esami di promozione e di licenza avrà principio il giorno 9 ottobre alle ore 8, secondo l'orario affisso nella scuola.

Il giorno 16 dello stesso mese avrà luogo l'apertura del nuovo anno scolastico colla consegna della medaglia d'oro concessa dalla Camera di commercio all'alunna Boiro Camilla, che maggiormente si è distinta negli studi, e colla distribuzione dei diplomi ai licenziati. Il giorno 17 principieranno regolarmente le lezioni.

Sono già state aperte le iscrizioni ai corsi del Liceo Ginnasio Classico e Moderno ed agli esami di licenza, ammissione e promozione. I documenti necessari sono elencati ed esposti all'albo dell'Istituto. Non si accettano nè prenotazioni nè documenti incompleti.

Per i recedenti della Cassa Pensioni

Il direttore superiore delle Poste comunica: «Per norma degli interessati, si rammenta che l'Ufficio centrale dei risparmi di Torino ha pronti, per la consegna agli aventi diritto, tutti i libretti postali non vincolati, emessi a favore dei soci recedenti dalla Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni».

L'arrivo dell'on. Giolitti

E' arrivato da Bardonecchia, col diretto del pomeriggio, l'on. Giolitti, che ha preso stanza, come di consueto, all'*Hôtel Ville et Bologne*.

Note spicciole.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori. — Per domenica, 17 and., al mattino adunata alle ore 6, per tutti gli inscritti alla specialità *Canottieri*. Si raccomanda vivamente la presenza e precisione d'orario. Gli assenti e ritardatari saranno senz'altro sostituiti ed esclusi da detta specialità. Gli inscritti al canottaggio non possono partecipare alla gita alpina del Monte Colombano. Al pomeriggio adunata generale, compresi i novizi, alle ore 14 per esercitazioni varie e scelta di 20 esploratori per servizio speciale d'ordine. Ritorno in sede verso le 18.30.

La questione delle uova

E' cosa opportuna che, in queste eccezionali circostanze, lo Stato e i Municipi intervengano con la necessaria energia contro quei fenomeni di speculazione privata, che in casi normali si esauriscono per forza propria in virtù di leggi naturali economiche, ma che in tempo di guerra possono dar luogo a non lievi inconvenienti e disturbi sociali. Perciò opera rettamente anche il Municipio di Torino quando, constatato e accertato il movente della ingorda e ingiusta speculazione, pone il sequestro sulle uova e sugli altri generi di immediata e generale necessità. A proposito di uova però, crediamo utile di suggerire una avvertenza assai semplice, la quale non ha naturalmente nessun legame con l'operato delle autorità cittadine e di pubblica sicurezza negli scorsi giorni, ma conserva un carattere rigidamente obbiettivo. E' opportuno, cioè, che le autorità municipali ricordino la verità molto elementare che le galline danno uova solo fra la primavera e l'inverno: epoca quest'ultima in cui si tronca generalmente la loro attività produttiva. Bisogna quindi distinguere fra la speculazione che vuol sottrarre dal mercato per causa ingiusta il prodotto, a fine di procurarne una carestia momentanea che ne elevi i prezzi; e quell'altra speculazione, che invece è logica e legittima, la quale mira a suddividere il prodotto in guisa che in ogni stagione dell'anno il mercato sia provvisto sufficientemente di uova, senza che esse salgano nelle epoche invernali di magra a prezzi proibitivi. In verità, la linea di demarcazione fra i due generi di attività in pratica non è affatto facile a stabilire. Qualora il Governo si decidesse a vietare sul serio l'esportazione delle uova, — salvo casi di assoluta necessità, determinati rigorosamente per periodi e per quantità — si potrebbe star sicuri che il mercato delle uova si liquiderebbe e si aggiusterebbe per forza propria; senza ulteriore bisogno nè di calmieri, nè di requisizione. Difatti i grossisti non avrebbero nessun interesse a rarefare artificialmente in questo momento il mercato, perchè in tal caso si accumulerebbero quantità eccessive del prodotto in inverno e durante quest'ultimo periodo i prezzi, anzichè salire, diminuirebbero oltre i limiti dell'ordinario. E d'altra parte dentro l'inverno stesso la produzione delle uova di quest'anno deve essere smaltita, perchè con l'inizio della primavera riprende la fecondità degli animali produttori e le nuove uova verrebbero a fare concorrenza alle antiche. Perciò, come ha giustamente visto nella sua interpellanza al sindaco l'ing. Sincero, il nodo essenziale della questione sta nel vietare e nel mantener fermo con ogni rigore il divieto della esportazione delle uova dall'Italia.

Un'altra Ditta sotto sindacato

Con odierno decreto prefettizio, è stata sottoposta a sindacato, ai sensi del decreto luogotenenziale 8 agosto 1916, N. 961, il colorificio E. T. Glitlismann al Lingotto.

Bimbo investito da uno automobile

Lo scolaro Lavalle Mario, d'anni 11, abitante in via Nizza, 205, mentre percorreva in bicicletta via Massena, venne investito da un camion automobile della fabbrica Itala, guidato dal chauffeur Molino Secondo. Il poverino riportò la frattura del cranio e venne ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata. Vi fu trasportato dallo stesso camion che lo investì.

Seguendo la Cronaca

Dichiarazione

Nell'elenco delle Ditte estere poste recentemente sotto sindacato risulta la Ditta Remmert e C.ia di Ciriè. (La Ditta Remmert Emilio, pure citata sulla *Stampa* del 16 corr., non esiste). Per la verità, la Ditta sottoscritta rende noto che fu sporta immediatamente regolare protesta alla Prefettura di Torino, esponendo le seguenti evidenti ragioni:

1.o) Che la Ditta è costituita *per intero* con capitali italiani;

2.o) Che di essa fanno parte, con altri tre soci, pure italiani, cioè i signori Giuseppe Crema, avv. G. B. Ricci e Achille Chiampo i fratelli Guglielmo ed Emilio Remmert, industriali a Ciriè da quarantadue anni e sudditi italiani da ventiquattro anni, in virtù del R. Decreto 13 dicembre 1891, registrato alla Corte dei Conti il 23 stesso mese, chiesto ed ottenuto per amore al Paese, per vincoli di parentela e per sentimenti di italianità.

In attesa del riconoscimento di tali circostanze, che il signor Prefetto non mancherà di esaminare e che varrà ad escludere ulteriori doverosi ricorsi, la Ditta sottoscritta, sulla cui italianità non esistette mai equivoco, tiene a che la verità di tali asserzioni venga prontamente a conoscenza del pubblico.

Remmert e C.ia.

Ciriè, 16 settembre 1916.

Chi ha tempo non aspetti tempo...

Le signore ricordino che i prezzi delle stoffe aumenteranno fortemente con l'inoltrarsi della stagione. Quelle che vogliono comperare bene, si affrettino. Presso *Carlo Pollone* (già della Ditta Bisceldi, Pollone e C.), via Santa Teresa, esse troveranno un vasto e ottimo assortimento di stoffe novità per autunno e inverno, a prezzi ancora favorevolissimi.

O. Rodi & Figli

Piazza San Carlo, è sempre provvista di un grande assortimento in *calze di seta e filo di Scozia*, a prezzi tuttora modicissimi.

I Divertimenti

"Un milione di dote"

Continua il successo della Robinne *al Cinema Splendor*

Questa straordinaria *film* che riassume magistralmente il celebre romanzo di Daniele Riche, ha ieri veduto accentuarsi il suo successo. Ammiratissima Gabriella Robinne nella sua perfetta interpretazione. La messa in scena a colori della «Casa Pathè» incornicia le vicende drammatiche in una serie di quadri veramente superbi. Oggi ultimissime repliche.

Salone Ghersi

"Il figlio della guerra"

Oggi ultime dell'*Aquilone* il forte dramma dalla messa in scena elegantissima. Domani la *première* di una magnifica novità della «Casa Pathè»: *Il figlio della guerra*, lavoro di squisita fattura e d'alta potenza drammatica.

CINEMA ITALA

Dopo cinque giorni di «esaurito» oggi ultimissime di *Farfalla d'oro* e *Panne d'auto*, col mirabolante quadrinomio Bertini, Visconti-Brignone, Ghione e Collo. Domani lo splendido dramma *Sulla via maestra*, della «Tiber». *Chariot* avvisa i suoi ammiratori che infallantemente mercoledì sarà al *Cinema Itala*.

Il successo del "Brahma"

Pieno, clamoroso, il successo che ieri sera accolse nella prima rappresentazione al *Teatro Vittorio* l'originale nuova riproduzione del *Brahma*, per la splendida messa in scena, per la perfetta esecuzione, per la grandiosità dello spettacolo. Oggi due rappresentazioni.

Musica al pubblico

Programma musicale da eseguirsi in corso Duca di Genova oggi dalle 17 alle 18.30, dalla musica del 92.o diretta dal M. E. Storaci:

1. Marcia «Aquila Reale» - Pennacchio — 2. a) Danza delle Silfidi; b) Minuetto dei folletti; c) Marcia Ungh. «Dannazione di Faust» - Berlioz — 3. Atto III e IV (fantasia) «Adriana Lecouvreur» - Cilea — 4. Ballet «La Coppelia» - Delibes — 5. Popples «Two Steps» - Neil Moret.

Bollettino dei prezzi

dei generi alimentari

La Commissione speciale per l'accertamento temporaneo dei prezzi normali correnti dei generi alimentari ha pubblicato il seguente bollettino:

Vendita al minuto. — Pane confezionato con farina tipo governativo: forma comune, del peso superiore ai 125 grammi, L. 0,50; forma piccola, del peso non eccedente i 125 grammi, L. 0,55 al Kg. — Farina: di frumento tipo 85 % L. 0,52; di meliga senza crusca L. 0,40 al Kg. — Paste alimentari: di Torino, comune L. 0,80; tipo Napoli 0,85; di Genova 0,90-0,95; di Napoli 0,90-0,95 al kg.; Riso: comune da L. 0,45 a 0,48; fioretto da L. 0,50 a 0,55 al Kg. — Lardo da L. 2,90 a 3,10 al Kg. — Olio: d'oliva da L. 2,40 a 2,90; mescolato da L. 2,50 a 2,60 al Kg. — Carne: di vitello del Piemonte, quarti davanti L. 2,80, quarti di dietro L. 3,60; di vitello di altre regioni: quarti davanti L. 2,30, quarti di dietro L. 3,10; di coniglio L. 2,50 al kg. — Latte L. 0,32 1/2 al litro — Uova (per quantitativi inferiori a 6 dozzine), alla dozzina L. 1,60 Patate da L. 0,15 a 0,20 al kg. — Zucchero: raffinato L. 1,98; biondo N. 2, L. 1,94 al kg. — Burro: comune da L. 4,50 a 4,75; di pura panna centrifugato da L. 4,75 a 5 al kg.

Vendita all'ingrosso. — Grano tenero nazionale al magazzino del detentore, al quintale, L. 36,00 — Farina di frumento di grano nuovo tipo governativo resa 85 % (netto contanti ai mulini), al quintale, L. 44,00 — Zucchero raffinato, al quintale L. 192,50 — Zucchero biondo N. 2, al quintale, L. 188,50 — Uova (per quantitativi da 6 a 49 dozzine (vendita a mezzo ingrosso) alla dozzina L. 1,58 — Id. id. da 50 dozzine in più (vendita all'ingrosso) alla dozzina L. 1,50.

Truffatori all'americana

presi in flagrante

Ieri arrivavano a Torino da Piobesi i contadini Marco Darò e Pietro Busso, che dovevano riscuotere una certa somma ricavata dal loro bestiame requisito. Si recarono infatti al Commissariato in via Amedeo Avogadro, N. 13, e ne uscirono coi portafogli gonfi. Per via incontrarono un tale che attaccò discorso con essi. Era un uomo sulla cinquantina dall'aria bonacciona. Poi comparve un secondo individuo che disse di doversi recare a Carignano per consegnare molto denaro che aveva ricevuto a Domodossola in liquidazione d'una eredità; aggiunse che non si fidava ad andarvi solo e pregò i due di accompagnarlo, promettendo un lauto compenso. Estrasse intanto il portafogli carico di... biglietti di grosso taglio. I due, che nel gergo dei truffatori all'americana si potrebbero chiamare «i due Vincenzi» sembrarono abboccare. Allora si presentò un terzo personaggio che zoppicava appoggiandosi ad un bastone. Anche costui sembrava molto facoltoso e diceva d'aver intenzione di acquistare una cascina nei dintorni di Torino. Si riunì perciò un conciliabolo e si stabilì di mettere i denari insieme per garanzia reciproca e di accompagnarsi a vicenda nelle varie spedizioni. Il conciliabolo avveniva sul corso Oporto, quando all'improvviso apparve una pattuglia di agenti della squadra mobile in borghese. Vi erano la guardia scelta Alfredo Pezzi e gli agenti Fragioni e Tripodi. Alla vista delle figure ben note degli agenti i tre messeri si diedero alla fuga. Correva anche lo zoppo, al quale per l'occasione si raddrizzarono le gambe. Ma la velocità degli agenti inseguitori fu più forte e la triade venne raggiunta e arrestata.

Il vice-commissario Palma, capo della squadra mobile, identificò i truffatori, che sono: Giacomo Marietta, d'anni 59, ex-vigilato; Federico Bottaro, d'anni 51; Serafino Pronotto, d'anni 52; quest'ultimo colpito da mandato di cattura dovendo scontare tre anni di reclusione per truffa. Tutti vennero inviati in carcere perchè sorpresi in flagrante tentativo di truffa all'americana e perchè perfettamente riconosciuti dai «due Vincenzi».

Carro-tamagnone che urta

contro un negozio in via Garibaldi

Due vetrine in frantumi - Alcuni feriti

In via Garibaldi, presso il portone N. 14, passava un carro-tamagnone carico di proiettili, tirato da un cavallo, diretto in piazza Castello, quando, per uno scarto dell'animale, il pesante veicolo andò ad urtare contro le vetrine del bazar N. 29, una delle quali era aperta, l'altra chiusa. La prima fu mandata in frantumi dal carro, la seconda dalla stanga di sinistra, che era legata colle cinghie al cavallo.

Il carrettiere fu sbalzato di cassetta e riportò varie ferite, e ferite rimasero pure la padrona e le commesse del bazar, che stavano riordinando la vetrina. La signora Clara Ugna, d'anni 34, proprietaria, riportò escoriazioni alla mano e al braccio destro, guaribili in 15 giorni. La signorina Maria Graziani, d'anni 17, commessa, riportò una ferita lacero-contusa al dorso sinistro, guaribile in 10 giorni, e la signorina Felicina Lucco, d'anni 17, pure commessa, riportò una ferita al collo, guaribile in pochi giorni. Tutti i feriti furono medicati all'Ufficio d'igiene, dove vennero condotti dalle guardie municipali. Il danno ascende a 1600 lire circa.

La circolazione in via Garibaldi rimase alquanto ingombra, ma nessun incidente avvenne, mercè il servizio d'ordine delle guardie municipali.

Al San Giovanni

Elisabetta Cerutti, di 70 anni, all'angolo di corso Vittorio Emanuele e Madama Cristina venne investita dal tram della Barriera Isabella e riportò ferite alla faccia che al San Giovanni furono giudicate guaribili in 15 giorni.

— Rosina Nicolao, d'anni 60, da Mathi, operaia nella locale Cartiera Bosso, venne trasportata d'urgenza al San Giovanni perchè vittima di grave infortunio. Ebbe preso e stritolato il braccio destro da due cilindri mentre lubrificava i congegni d'una macchina. Fu dichiarata guaribile in 60 giorni e dovette subire l'amputazione dell'arto ferito.

— L'operaio Ferrero Ciello, d'anni 36, da Venaria, lavorando nella locale Conceria Lanza, riportò lo schiacciamento del dito anulare e medio della mano sinistra. Guaribile in 40 giorni.

Durante il bagno

Nel pomeriggio di ieri un uomo dell'apparente età di 60 anni, vestito decentemente, mentre pigliava una doccia nello stabilimento municipale di via IV Marzo, venne còlto da malore rimanendo privo di favella. Fu trasportato in una barella del Municipio al San Giovanni senza che potesse ripigliare i sensi. In tasca aveva una lettera intestata a Giovanni Pescatore.

Furto in una calzoleria

I soliti ignoti sono penetrati nel negozio del calzolaio Poria Francesco al quale hanno rubato scarpe e cuoio pel valore di L. 2250. La polizia è sulle traccie dei ladri.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella). — Stagione d'opera. — Ore 15,30: *Don Pasquale*, opera in 3 atti, di Donizetti; ore 21,15: *La figlia del Reggimento*, opera in 3 atti, di Donizetti. — Ingresso L. 1.50.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella) — Compagnia Sichel - Rossi - Zucchini - Lotti — Ore 15,30: *Tre mogli per un marito*, commedia in 3 atti di Grenet d'Ancourt e Valabregue; ore 21,15: *Il portafoglio; Un viaggio da... a...* — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI — Compagnia di E. Novelli. — Ore 15,30: *Il nostro prossimo*, commedia in 3 atti di Alfredo Testoni; ore 20,45: *Brignole e sua figlia*, commedia in 3 atti di Capus; *L'interprete*, un atto di Tristan Bernard. — Ingresso L. 0.80.

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Gestione F.lli Chiarella) — Ore 15 e 21: Circo Bisini, ballo *Brahma*. — Ingresso L. 1.

PARCO MICHELOTTI. — Compagnia Casaleggio-Onesti — Ore 15,30: *'L Cartesa d' Turin*; ore 21,15: *Na sconda d' monsù Brichet*, di Mataldi e A[illegible]. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO MAFFEI — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR — *Un milione di dote*, romanzo di Daniele Riche, interprete Gabriella Robinne.

1916 - CONCERTO BALLETTA' — P. Castello 14 e 16.

ARTI E SCIENZE

"La Figlia del reggimento"

al Politeama Chiarella

Molte rughe: è vero. Non tante peraltro da togliere ogni sapore di freschezza all'opera d'arte.

La figlia del reggimento compì qualche mese fa il suo settantacinquesimo anno di vita. Ma le sono rimasti negli occhi i lampi e sulle labbra i segni dell'antica gaiezza. Oggi il suo linguaggio ci può sembrare un po' troppo dimesso e non scevro di volgarità; ma quanta vivezza in questo linguaggio, quanta schiettezza veramente militare! Il Donizetti amò molto questa sua creatura, e l'amarono molto i pubblici d'Europa per lunga serie di anni. E il compositore bergamasco credette d'aver dato con essa una degna sorella a *L'elisir d'amore* ed a *Don Pasquale*. Dell'uno non ha peraltro la delicatezza nel brioso [illegible] del fiume della melodia; dell'altro la comicità garbata e la fertilità di risorse. Ma quanta spontaneità, quanta ricchezza di idee! Le scorie sembrano dare più grande fulgore alle pure gemme. Citare qualche pagina? E perchè? Sono in quest'opera, come in tante altre del passato, fugevoli episodi semplicemente deliziosi, mentre talora le scene principali ora sembrano a noi qualche volta fuse in uno stampo troppo logoro, per non destare l'impressione, che certo si convertì in altri tempi in un largo consenso di ammirazione. Nondimeno quante volte l'ispirazione donizettiana non scorga più che mai limpida e larga, come nella proposta del finale secondo «convien partir»? Eseguire oggi, con senso intendimento, opere come questa, di cui è quasi smarrita ogni traccia delle vecchie e sane tradizioni del passato, non è cosa agevole, chè da un lato è facile cadere nella sciatteria, e dall'altro nella ricerca troppo preziosa, epperò eccessiva, di certi effetti, cari alle moderne interpretazioni, ma sconvenienti colle antiche.

Ora ieri sera bene si cercò un giusto mezzo, almeno da parte di qualche interprete: non sempre peraltro con fortuna uguale alle buone intenzioni. I recitativi, per esempio, ebbero troppo raramente il dovuto rilievo. Ci si passò sopra, come su una piccolezza, che non dando campo alla possibilità di un applauso, non meritava l'onore di una attenzione speciale. Perchè non voglio essere così severo da credere che non se ne sia saputa comprendere l'importanza, o non si sia saputo eseguirli a [illegible].

Ove invece il canto puro prevalse ebbero applausi meritati la Delva e il Pini Corsi; che ci sembra un tenore comico tanto più apprezzabile, quanto più di questo genere di artisti si vanno perdendo le tradizioni. Il Rossi ebbe un torto: esagerò: l'essere un rude e buon sergente non vuol dire avere sempre nella voce gli acuti del *presentat-arm*. Ed è peccato, perchè di buone qualità di voce e di interpretazione egli non manca. La stessa orchestra cercò il colorito, la vivacità, la grazia. E spesso conseguì l'una cosa e le altre. Ma non condividiamo affatto le idee del maestro Falconi riguardo alcuni momenti dell'interpretazione. Per esempio il *rataplan* così caratteristico fu disnodato con tale vivacità di movimento da togliergli ogni ragione di effetto, e quindi di plauso. Ad ogni modo l'opera fu applaudita e più riprese da un pubblico abbastanza numeroso.

Intanto per oggi si annunzia in mattinata l'ultima replica del *Don Pasquale*, e per la sera la seconda di *La figlia del Reggimento*.

Per martedì poi avremo la prima rappresentazione di *Elisir d'amore*, che avrà certamente in Ida Cattorini un'eccellente interprete coadiuvata dal Giorgevski, dal Sartori e dal Rossi.

Le recite di Ermete Novelli

(Teatro Alfieri).

Ermete Novelli ha incominciato all'Alfieri il corso delle sue recite straordinarie. Incominciò tra un pubblico che l'accolse con la solita calorosa simpatia, e a cui egli ha ripresentato innanzi una commedia illustre. Poichè il *Genero del signor Poirier* di Emile Augier appartiene al genere delle commedie che hanno il diritto di vivere a lungo, e l'energia di una lunga resistenza: Commedia di un Teatro che si scrive solo quando si ha qualcosa da dire. Ora Ermete Novelli ha fatto bene a ricondurci a contatto con l'opera di Emilio Augier: avrebbe fatto anche meglio se avesse mantenuto con maggior rigore l'integrità originale della classica commedia.

Applaudito ad ogni atto l'insigne attore apparve ieri sera con alcuni degli attori principali della sua Compagnia: la signora Lazzarini, il Piamonti, ecc. interpretazione buona se non sempre acuta e sottile nelle varie espressioni.

Oggi due recite: di giorno *Il nostro prossimo*, del Testoni; di sera una delle più notevoli commedie del Capus della prima maniera: *Brignol e sua figlia*, e *L'interprete*, di Tristan Bernard.

Stato Civile di Torino

16 settembre 1916.

NASCITE: 9, cioè maschi 5, femmine 4.

MATRIMONI: Barocelli Arturo con Viale Eugenia — Bevilacqua cav. Armando con Gallia ragioniera Emma — Brasco Ercole con Franco Clara — Bertotti Carlo con Bollarino Caterina — Cascella Arturo con Rigat Giovanna — Po Ubaldo con Pirano Carina — Serra Giacomo con Brunetti Angiolina — Simeone Giuseppe con Peali Caterina — Sola Pietro con Richelda Elena — Tarabulo Antonio con Secco Emilia — Vacchino Giuseppe con Affricalu Teresa.

MORTI. Reviranza Anna Maria ved. [illegible], di anni 82, di Tortona, agiata.

Biano Dionira, d'anni 18, di Torino, scolara, via Venti Settembre, 16.

Arbia Giannina n. Quillot, d'anni 48, di San Mauro Torinese, agiata, via Asti, 28.

Tallaro Petronilla n. Bacco, d'anni 70, di Torino, casalinga, corso Regina Margherita, 3.

Delbecchi Ettore, d'anni 38, di Torre Pellice, industriale, via Madama Cristina, 9.

Rapelli Francesco, d'anni 56, di Groscavallo, negoziante, via Barolo, 27.

Musso Giovanni, d'anni 68, di Torre Balro, manovale, via delle Scuole, 13.

Tempo Giovanni Battista, d'anni 73, di Casella Torinese, portinaio, via Balangero, 22.

De Francisco Giuseppe, d'anni 80, di Bollengo, cont.

Gorgellino Giovanni Battista, d'anni 50, di Venaria Reale, carrettiere.

Cravialatu Teresa, d'anni 12, di Torino, sarta.

Marengo Giuseppe, d'anni 36, di Bra, cameriere.

Topis Anna, d'anni 78, di Trieste, casalinga.

Torrero Giovanni, d'anni 63, di Alpignano, manovale, via Feletto, 17.

Ellena Antonio fu Francesco, d'anni 56, di Saluzzo, pensionato, via Principe Amedeo, 27.

Più 6 minor d'anni sei.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 14, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Raviola Matusalemme, falegname, con Ruella Maria — Barengo Carlo, meccanico, con Roggero Maria, modista — Angioio Aldo, musicante, con Dotta Raimonda — Ardissone Antonio, calzolaio, con Corsina Carolina — Broggi Carlo, fuochista, con Palazzo Margherita — Alqua Adolfo, fabbro, con Mandelli Edvige — Paglino Francesco, falegname, con Parolo Paola, operaia — Cacciatori Arturo, meccanico, con Franco Maddalena, operaia — Piazza Luigi, calderaio, con Novarese Maria, operaia — Crivello Secondo, chauffeur, con Prato Livia, agiata — Cipriani Guglielmo, maestro musica, con Riva Giuseppa — Nicoli Ernesto, pensionato, con Francone Emilia — Armosino Domenico, cuoco, con Bracco Maria — Pepolo Adalberto, motorista, con Lanza Irma, sarta — Alasia Luigi, falegname, con Peretti Eugenia, ricamatrice — Gianolio Andrea, impiegato, con Gervasi Ada, agiata — Sommariva Enrico, impiegato, con Nanni Giulia, negoziante — Cimero Battista, meccanico, con Betta Vittoria, pettinatrice — Ferrero Giovanni, macellaio, con Mestre Maria, cameriera — Strumaglia Antonio, meccanico, con Rossi Amelia, sarta — Gioliti Giuseppe, meccanico, con Fornarelo Maria, negoziante — Porigliotti Federico, commesso, con Persico Virginia, [illegible] — Lorenzo Carlo, macellaio, con Marengo Caterina, [illegible] — Semeria Fermo, geometra, con Trivelli Olga, agiata — Rosso Giuseppe, industriale, con Madira Rosa, agiata — Gay Lorenzo, meccanico, con Fantino Adele, [illegible] — Novarese Giuseppe, salumiere, con Ferrero Camilla, negoziante — Gallo Lorenzo, meccanico, con Fornelli Rosa — Musso Nicola, meccanico, con Morando Livia, operaia — Fra[illegible] Cesare, orefice, con Oliva Margherita, agiata — Bellavista Matteo, collaudatore, con Daniele Maria, sarta — Vivenzo Felice, tornitore, con Sardo Francesca, operaia — Sartorio Giovanni, impiegato, con Chiarino Silvia — Gilli Giuseppe, meccanico, con Geria Albina, sarta — Frandalli Emilio, meccanico, con Cerrutti Giuseppina, sigaraia — Costi Calleri di Sala Alessandro, benestante, con Gala Maria, agiata — Comoglio Luigi, commerciante, con Casmis Maria, [illegible].

Cambi del 16 Settembre 1916

Parigi — Danaro: chèque 110,05; versam. 110,15. Lettera: chèque 110,30; versamento 110,35.
Londra — Danaro: chèque 30,88; versamento 30,89. Lettera: chèque 30,72; versamento 30,73.
Svizzera — Danaro: chèque 120,80; versam. 120,85. Lettera: chèque 120,50; versamento 120,55.
New-York — Danaro: chèque 6,44; versam. 6,45. Lettera: chèque 6,45; versamento 6,46.
ORO: Danaro 112,50; lettera 110.

CAMBIO UFFICIALE

Roma. 16 settembre - Cambio giornaliero per gli stabilimenti superiori alle lire 100 da farsi con certificati — Lire 110,80 — Cambio settimanale Lire 110,80.
Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Comm. per il 16 settembre: Parigi 109,98 — Londra 30,57 — Svizzera 120,27 — New-York 6,41 1/2 — Buenos Aires 2,70 1/2 — Lire oro 110,85.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 Settembre 1916

TORINO	56	73	19	85	35
BARI	48	53	23	84	12
FIRENZE	10	9	58	38	35
MILANO	34	62	51	72	57
NAPOLI	59	18	84	9	71
PALERMO	6	2	87	24	50
ROMA	69	65	5	34	85
VENEZIA	79	3	24	72	80

Venerdì, alle ore 23,30, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

ETTORE DELBECCHI

d'anni 38

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio: i genitori ETTORE ed ANNETTA LOVERA, gli zii, i cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 17 corrente, alle ore 8, partendo da via Madama Cristina, 9.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Si prega di non inviare fiori.

(Pompe funebri [illegible])

Stamane, dopo lunga malattia, rendeva la bell'anima a Dio

MARTINI ROMEO

Ispettore a riposo del Dazio di Torino

Desolati, ne danno il triste annunzio: la moglie DELFINA CALOSSO; i figli IGINO, CARLO e CELSO; la sorella GIULIETTA MARTINI ROMETAZ e MEDINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Cavagnolo (Torino) domenica, 17, alle ore 16,30.

Cavagnolo, 16 settembre 1916. (A

Tosse ASININA guarita col Sciroppo NEGRI

Cura malattie del ricambio a MONTECATINI efficace in Autunno come la Estate. Stabilimenti aperti fino a Novembre. 14410

Anemici Glomeruli Ruggeri Pesaro

PALLANZA (Lago Maggiore) : : : Zona tranquilla : : : Non abbisognano permessi speciali. Hôtel Metropole soggiorno autunnale incantevole con giardino sul lago. Trattamento di prim'ordine - Prezzi modici. 14590 U. GIOVANINETTI, propr.

UFFICIALI. MERCE PRONTA - Specialità BERRETTI. Cacciatorina bigio-verde L. 18, nero L. 15, panno truppa L. 9 (guarnito di prescrizione per N. Tes. con scatola). Speroneria, Minuteria, fregi, distintivi, ricami. Bandoliera damascata L. 27, con pendaglio e dragona L. 38. Berretto soldato (visiera ordinanza e grappa) L. 4. CIGNA TOMMASO Via Roma, 30, TORINO. 9710

15 Maggio SALICE 10 Ottobre. Bagni, Fanghi, salso-bromo-iodici. Bagni solforosi - Inalazioni. Dirett. Consulente: Prof. Sen. L. Mangiagalli. *Acqua a 16.o Baumé, la più iodica e bromica di tutte a tale grado di densità.* Teatro, Concerti, Lawn Tennis, Skating

CHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE COMPRESSE DI RHODINE. USINES DU RHÔNE - PARIS. Formula dell'ASPIRINA. Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr. Lire 1.50. DEPOSITO GENERALE: Cav. A. LAPEYRE - Milano, 39, Via Carlo Goldoni

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G. OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA. Trasferito via Roma, n. 12, piano nobile. — Dalle ore 11 alle 12 e 14 alle 16, feriali — 10 a 12, festivi.

Fabbrica DENTIERE Artificiali. DIRETTORE: P. A. FRANCHINO Chirurgo-Dentista. Diplomato R. Università di Torino e Scuola Dentaria [illegible]. Via Garibaldi, 18 - TORINO - Telef. 64-62. Stabilimento fondato nel 1897 — Med. Oro Parigi 1906. DENTI e DENTIERE artificiali eseguiti con materiali scelti ed applicati con criteri razionali. Allo Stabilimento è annesso Gabinetto chirurgico per la cura ed operazioni dentarie senza dolore. 9774. IMPORTANTE: Tutti gli apparecchi eseguiti dallo Stabilimento vengono garantiti per solidità e funzionamento. ORARIO: Dalle 9 alle 18 feriali - dalle 9 alle 12 festivi

EUSTOMATICUS. Dentifrici incomparabili del Dr. Alfonso Milani in Polvere - Pasta - Elixir. Società Dr. A. Milani & C., Verona

CLINICA PRIVATA di TORINO. Via San Donato, 54 - Telefono 6-44. Raggi X - Esami Chimici Microscopici - Elettroterapia - Idroterapia - Cure dietetiche. Sez. Malattie Stomaco, Intestino, Fegato, Dr. GERMANI. Sez. Chirurgia Generale, Dr. G. G. FILIPELLO. SPECIALE REPARTO PER LE MALATTIE NERVOSE. Medico ordinario Dottor M. VALLAURI

Mancia competente a chi consegnerà portinaia via Confienza, 19, orologio d'oro con chatelaine seta nera e grosso medaglia argento Croce Rossa, smarrito 15 corrente tratto via XX Settembre via Arsenale.

Visitate la Grande Esposizione MOBILI della Ditta Giuseppe Celestino. Via XX Settembre, n.i 49-51, TORINO - Telefono 11-72

CONVITTO CIVICO TARICCHI della Città di BRA - Telefono 68. Premiato dal Ministero con due Medaglie. Elementari — R. Ginnasio — R. Scuola Tecnica — Scuola di Commercio. Il Rettore: Dott. Prof. GUIDO MARTINA.

I PELI DEL VOLTO i nei deformi, gli angiomi, le macchie di vino, le cicatrici, le pustole di acne, le verruche vengono radicalmente estirpate con metodo elettrico speciale, assolutamente indolore, e che garantisce da ogni recidiva. ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO Via XX Settembre, 38 TORINO — Dalle 10 alle 16.

Collegio San Giovanni dei Salesiani con Scuole elementari, ginnasiali e normali PAREGGIATE. Per elementari anche semiconvittori ed esterni. — Per programmi rivolgersi via Madama Cristina, 1, Torino - Telefono 1-36.

STUFE. CUCINE economiche, STUFE americane, STUFE a petrolio, STUFE a segatura. GREGORIO BOSIJIO. TORINO - Via Palazzo di Città, 13 - Via Garibaldi, 23

Premiato Collegio-Convitto ALBA (Piemonte). Regie Scuole pubbliche — Corsi accelerati di Istituto e di Scuola tecnica. Rettore: Prof. Dott. MICHELE CANONICA.

PENSIONATO PIEMONTESE per STUDENTI delle pubbliche Scuole. Corso Vittorio Em., 22 - TORINO. Cure famigliari — Assistenza Scolastica

LIGNITE Speciale per riscaldamento. M. CHALLIER. TORINO - Via Nizza, 5 - Telefono 31-60.

Premiata Levatrice già assistente ostetrica R. U., pensioni, ogni cura. Prezzi miti. Lire 50 in più. — RAFFO, via San Secondo, 12-14. Collocamento neonati.

OSTETRICA SANTANERA cure segrete — Corso Francia, 18 bis, dalle ore 9 alle 17.

OSTETRICA AIUTO PROF. CENTRALE Pensione, prezzi miti. MISELLI — Via Gioberti, n. 86, p. 3°.

LEVATRICE ASSERIATA CLOTILDE Pensione Partorienti, cure segrete, prezzi mitissimi - V. S. Tommaso, 10, p. 2°.

LEVATRICE PEIRETTI, già assistente R. M., tiene pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7.

LEVATRICE M. REGGE cure segrete, pensione — Via Po, 2, piano 1.o, vicino Piazza Castello.

LEVATRICE A. MARELLA PENSIONE - Igiene segreta - Prezzi mitissimi - Via Roma, 21, piano 2°.

LEVATRICE M. RAVINA cure segrete. Prezzi moderatissimi — Via Roma, 3, p. 2.o, Torino.

LEVATRICE CORSINO - Pensione - Prezzi miti - Segretezza. Palazz., giard. Via Figlie Militari, 17. Tel. [illegible] Torino.

OSTETRICA CURE SEGRETE Lezioni e Pensione. L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo [illegible]

Torino, 1916 — Tip. [illegible] e C.

ULTIME NOTIZIE

L'avanzata delle truppe britanniche apre nuove breccie nelle file tedesche

La pressione su Morval - Nella Dobrugia divampa furiosa la battaglia

Londra, 16, notte.

Il comunicato del generale Haig dice:

A sud dell'Ancre sul fronte principale della battaglia nessun cambiamento importante. Prendemmo quattro cannoni da campagna tedeschi e 250 prigionieri. Respingemmo due contrattacchi locali e conserviamo la linea conquistata ieri che passa a 500 yards a nord del bosco di Foureaux e comprende interamente i villaggi di Courcelette Martinpuich e Flers, ciascuno due volte più grandi che Guillemont. Grande numero di azioni furono intraprese da noi su varii punti del nostro fronte. La scorsa notte le nostre truppe avanzarono in molti punti, inflissero perdite e presero prigionieri al nemico.

(Agenzia Stefani).

L'importanza dell'offensiva

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 16, notte.

Dopo un breve periodo di apparente calma un gran risveglio d'armi ha rianimato la tenace offensiva inglese sulla Somme e ne ha portato le avanguardie per lunghi tratti, oltre la terza linea originaria del nemico. Giovedì notte Haig lanciava un assalto contro le difese dell'altipiano di Thiepval dal lato sud-orientale e le truppe attaccanti ottenevano buoni successi locali, sopra un tratto di circa un chilometro. Questo fu il prodromo della vasta operazione che stava incubando, in seguito al fortunato sobbalzo francese più al sud. Essa non doveva per altro volgersi direttamente alla cattura del famoso pianoro di Thiepval che difficilmente la vedremo cadere sotto un attacco frontale, ma che pure non è forse destinato a rimanere lungamente in mani germaniche.

L'attacco che giovedì notte incubava doveva piuttosto svolgersi più sotto e cioè sul tratto Martinpuich-Combles, un settore di circa sei miglia. L'alba di ieri illuminò l'inizio di questa nuova avanzata su un largo raggio. Le truppe britanniche sfondarono un sistema trincerato davanti ad esse, piombarono sui villaggi di Courcelette e Martinpuich e occuparono Flers ed ora stanno avanzando sopra Morval. Siccome l'azione procede e deve essere violentissima ci mancano ancora i dati precisi sui vantaggi ottenuti e sulle loro probabili sequele, ma nessuno qui scommetterebbe più un soldo sulla capacità tedesca di tenere Combles.

Tutto ciò è molto promettente e i giornali ne prendono atto con accenti di gioia. «Dal principio della battaglia della Somme — arguisce il *Times* — non si era mai verificata in un solo giorno una serie di successi eguali a quelli annunciati ieri sera. Alcuni pensano persino che i tedeschi cedano terreno di proposito in base a un piano di ritirata che avrebbero in mente. Noi crediamo assolutamente infondata simile ipotesi. I tedeschi, sulla Somme, indietreggiano soltanto perchè sono soverchiati dalle nostre fanterie e dai nostri bombardamenti. La loro capacità a resistere diminuisce e ogni settimana gli alleati estendono il loro predominio sul nemico. I nuovi sviluppi della battaglia della Somme sono così importanti che non potranno mancare di influenzare tutti i piani del Comando tedesco sugli altri fronti». La ripresa dell'offensiva inglese presenta un peculiare interesse per l'inaugurazione che vi ebbe luogo di nuovi mezzi di attacco e di una nuova risorsa tattica: le automobili blindate di tipo specialissimo vennero infatti lanciate all'attacco delle trincee tedesche. Inoltre aeroplani corazzati si abbassarono sopra di queste tempestandone i difensori con un nutrito fuoco di mitragliatrici. Entrambi questi metodi sono originali e il *Times* si rallegra dello spirito inventivo che manifestano.

Nulla trapela sul disegno delle nuove automobili blindate per l'attacco di trinceramenti e non risulta se la loro maggiore utilità stia nel volume di fuoco che sprigionano, oppure nella loro capacità di abbattere o distruggere i reticolati. Certo nessun veicolo montato su ruote ordinarie potrebbe superare i crateri di granate ed i crepacci di trincee che costellano un campo di battaglia odierno. Evidentemente i mostri d'acciaio che ieri mattina per la prima volta i tedeschi videro avanzare contro i loro parapetti devono essere di una sagoma peculiare, come altrettanti strumenti di guerra immaginati da romanzieri fantasiosi. Sappiamo solo che nel gergo dei soldati i nuovi ordegni sono chiamati «tanks», cioè vasche e che avanzano laboriosamente ma senza posa attraverso trincee, reticolati e crateri, eruttando torrenti di proiettili da una specie di cupolone d'acciaio. **M. P.**

Le congratulazioni di Re Giorgio al generale Haig

Londra, 16, notte.

Il Re inviò al generale Haig il seguente telegramma: «Felicito Voi e le mie valorose truppe per il brillante successo che avete testè riportato. Non ho mai dubitato che la vittoria completa coronerà finalmente i nostri sforzi e gli splendidi risultati dei combattimenti di ieri confermano questa fiducia».

La lotta nel Caucaso

Pietrogrado, 16, notte.

Il comunicato del Grande Stato maggiore dice:

Fronte occidentale: *Nulla di importante da segnalare.*

Fronte del Caucaso: *I turchi che presero l'offensiva ad ovest di Kelkit furono respinti dal nostro fuoco. Nella regione di Shaiefan, ad ovest di Mouch sloggiammo dalle loro trincee i turchi, che fuggirono per la gola di Kozmagiadur.*

Hindenburg a colloquio col Re di Bulgaria

Zurigo, 16, notte.

La *Frankfurter-Zeitung* dice che al Gran Quartiere generale d'Oriente il maresciallo Hindenburg ricevette la visita di Re Ferdinando di Bulgaria, che era stato parecchi giorni prima ospite dell'Imperatore Guglielmo. Enver pascià è partito il 12 dal Quartiere generale. I colloqui avrebbero dato buon risultato, secondo la *Frankfurter Zeitung*.

I tedeschi riconoscono i loro insuccessi sulla Somme e la ritirata dei bulgari in Macedonia

Basilea, 16, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte Occidentale (fronte del Principe Ereditario di Baviera: *Il nemico spiegò viva attività di tiro e di pattuglie. La battaglia sulla Somme fu ieri particolarmente viva. Una forte offensiva, a cui parteciparono circa venti Divisioni anglo-francesi, fu diretta, dopo violentissimo bombardamento, contro il fronte tra l'Ancre e la Somme. Dopo vivissima lotta siamo stati respinti dai villaggi Courcelette, Martinpuich e Flers. Ci manteniamo a Combles contro forti attacchi inglesi. Più a sud fino alla Somme tutti gli attacchi furono respinti, in parte, soltanto con lotta a corpo a corpo. Al sud della Somme, da Barleux a Deniecourt, l'attacco francese non riuscì. Il combattimento continua in alcune teste di trincea.*

Fronte del Principe Ereditario germanico: *Ad est della Mosa l'attività della lotta si mantenne moderata tranne alcuni attacchi francesi a colpi di granate che non riuscirono.*

(Fronte arciduca Carlo): *Vivi combattimenti di fanteria si svolsero soltanto sulla collina di Kanienice nei Carpazi. Pel resto la situazione è immutata. In Transilvania i romeni hanno attraversato l'Alt, a monte Fogaras. A nord-ovest di Fogaras distaccamenti nemici che avevano traversato il fiume sono stati attaccati e respinti. Più a valle tentativi nemici di traversare il fiume non sono riusciti. A nord-est di Hoetzing (Hatszeg) le posizioni romene furono prese e i contrattacchi furono respinti.*

Fronte macedone: *Dopo avere perduto Malke Nidze le truppe bulgare occuparono la nuova linea di difesa precedentemente preparata. Reiterati attacchi serbi contro il fronte Moglena tra Polar e Vollina di Preslap non riuscirono. All'est del Vardar niente di nuovo.*

(Ag. Stefani).

Sul fronte macedone

I nuovi progressi degli Alleati

Monastir bombardata da velivoli

Parigi, 16, notte.

Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Tra lo Struma e il Vardar violento cannoneggiamento e scaramucce ai piedi del monte Belès e nei dintorni di Metchikovo. Progrediamo nella regione di Votroniek Kadjmahalau. I Serbi inseguono rapidamente il nemico in rotta. Ad ovest del lago di Ostrovo traversarono il fiume Brod a dieci chilometri da Lopota. S'impadronirono in totale di trentadue cannoni. I franco-russi oltrepassarono le linee delle colline di Malarska, progredendo vittoriosamente nella regione di Florida. Nostri aeroplani bombardarono Monastir.

Un comunicato inglese

Londra, 16, notte.

Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Fronte dello Struma: I nostri distaccamenti passarono il fiume ed attaccarono Dzaminiah e Komaja prendendo alcuni prigionieri. Le truppe montate fecero irruzione nei villaggi dei Gudeli superiore ed inferiore. Sul fronte del lago Doiran la nostra artiglieria continuò il bombardamento regolare delle posizioni nemiche. (Stefani).

Truppe alleate in marcia verso Castoria

Salonicco, 16.

Un nucleo poderoso di truppe alleate è in marcia verso Castoria ed ha già superato Siatista, sulla sinistra dell'alta Vistrizza. In questa regione i bulgari ripiegano.

Il raid aereo Salonicco-Sofia-Bucarest narrato da un aviatore

Bucarest, 16, notte.

Un aviatore che partecipò al *raid* Salonicco-Bucarest, via Sofia, ha dichiarato: Partimmo su quattro aeroplani da Salonicco il 14 alle ore sei e venti. Eravamo incaricati di una missione militare e avevamo ricevuto l'ordine di bombardare Sofia come rappresaglia del recente bombardamento di Bucarest. Arrivammo a Sofia alle 9.40 senza incidenti. La città, splendente sotto il sole, costituiva un eccellente bersaglio. Parecchi incendi scoppiarono. Fummo fortemente bombardati, ma non ricevemmo colpi. Un aeroplano tedesco tentò di farci la caccia ma senza risultato. Il primo aeroplano giunse alle 11.20 all'aerodromo di Bucarest; il secondo alle 13, gli altri apparecchi atterrarono in territorio romeno. Nei circoli diplomatici ufficiali, informati delle gesta degli aviatori, fecero loro un'entusiastica accoglienza. (Stefani).

Il benvenuto tedesco alla divisione arresasi a Cavala

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

Il generale greco che si è consegnato ai tedeschi si chiama Chatzapulos ed i giornali tedeschi, nell'attesa dell'arrivo dei soldati greci, gli danno già il benvenuto. «Fra breve — scrive la «Morgen Post» — saluteremo in Germania i soldati della Grecia e lo faremo tanto più volentieri in quanto la guerra ci ha insegnato quanti pochi amici abbiamo nel mondo». Le «Muenchener Neueste Nachrichten» credono che «quando l'avvenimento sarà noto nel popolo ellenico non mancherà di avere un influsso sugli avvenimenti». Intanto, la Regina di Grecia ha concesso un'intervista ad una scrittrice americana che si trova ad Atene. Essa si lamentò che le sue lettere impieghino 17 giorni per giungere a Berlino e continuò: «La mia povera madre ha assistito a tre guerre, e Dio sa quanto ha sofferto. Ed ora mio fratello deve partecipare a questa guerra spaventosa. Si potrebbe sapere che cosa l'Inghilterra vuole guadagnare da essa? Che necessità di combattere? Non vi è posto sufficiente per tutti al mondo?». E, con questa frase peregrina, la Regina ha concluso il suo parere sull'immane conflitto mondiale.

Considerazioni tedesche sulle azioni in Dobrugia e Transilvania

I successi vantati da Mackensen

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 16, notte.

Mentre i bulgari annunziano che l'avanzata in Dobrugia continua tra combattimenti accaniti, in Transilvania le truppe tedesche lottano contro le truppe romene. L'inviato della «Frankfurter Zeitung» ha avuto al Quartier Generale d'Oriente, dove si trova il maresciallo Hindenburg, queste spiegazioni sullo svolgimento della lotta. «In Dobrugia le nostre truppe tedesche hanno avuto una parte prevalente nei successi rapidi dell'avanzata. L'artiglieria pesante ha aperto il fuoco brillantemente contro le batterie corazzate di Turtukai. Un distaccamento di fanteria tedesco è entrato per primo nella piazza conquistata e la cavalleria tedesca colle sue ricognizioni ha cooperato ad affrettare l'avanzata. Solo mercè la rapidità fu possibile premere verso il nord le forze romeno-russe che minacciavano il nostro fianco destro e la città di Varna. Oggi le colonne tedesco-bulgare hanno raggiunto l'antico confine prima del Trattato di Bucarest. Esse si trovano a 40 chilometri a nord di Dobric, su di una linea che dal porto di Mangalia va sino oltre Kara Omer. Lo sgombro di Silistria da parte dei romeni fu causato dalla rapidità con cui investimmo Turtukai. Nella presa di questa piazzaforte, la fanteria e l'artiglieria tedesche operarono splendidamente. Nelle operazioni successive, il servizio di ricognizione tedesco riaffermò la sua maestria. La situazione attorno a Silistria fu presto esaminata dalle pattuglie di ricognizione. Una pattuglia di ulani prese quattro cannoni, mentre i bulgari entravano nella città, che fu bombardata violentemente dai monitori romeni del Danubio. L'avvenire dimostrerà se nella Dobrugia vi siano forti reparti russi e se i russi combattano sotto il Comando romeno. Bisogna constatare, invece, che un contingente serbo combatte coi romeni. Gli ufficiali serbi di questo contingente sono stati trasportati da Corfù in Romania attraverso l'Inghilterra e la Russia».

Mentre l'avanzata continua in Dobrugia, gli avvenimenti al fronte Transilvanico sono in sviluppo. Le truppe alleate occupano una linea che da Orsova va oltre i Bagni di Ercole e al nord da Petrozeny e Sibio sino a Brasso. I russo-romeni penetrarono nel territorio transilvanico per una profondità di 20 chilometri. «Il Comando Supremo, — continua il corrispondente, — è pieno di fiducia. Hindenburg è ritornato dal fronte occidentale e ricevette anche la visita dello Zar Ferdinando». Come si vede da questa relazione del corrispondente della «Frankfurter Zeitung», mentre i bulgari affermano che i risultati ottenuti in Dobrugia spettano ai loro soldati il Comando tedesco afferma recisamente che il successo fu dovuto quasi esclusivamente all'opera dei tedeschi. A Kara Omer, come annunzia il comunicato tedesco, è caduto il principe Federico Guglielmo d'Assia, figlio maggiore del principe Federico Carlo e di una sorella del Kaiser. Era nato a Francoforte e non aveva che 23 anni. Il feld-maresciallo Mackensen annunzia ora che le truppe bulgaro-tedesche della Dobrugia hanno riportato una vittoria decisiva sulle truppe russo-romene. In attesa di particolari su questa vittoria, si apprende che le forze russe in Dobrugia hanno artiglieria giapponese comandata da ufficiali giapponesi.

Quanto all'azione che si svolge ai due lati di Sibiu in Transilvania, vi sono impegnati i soldati romeni che erano entrati in Transilvania dal passo della Torre Rossa. I romeni, secondo la «Gazzetta di Colonia» avranno tastato il terreno lungo la linea ferroviaria che corre ad est e ad ovest di quella città fra il fiume Cibo ed un suo affluente. Ma su questa operazione romena il Quartier Generale della stampa austriaca informò che la conquista del passo della Torre Rossa aveva aperto alla Romania la strada verso il bacino dell'Alt e verso la valle del Cibo, ma il Comando romeno volle essere prudente e Sibiu non fu occupata malgrado fosse stata sgombrata tre giorni dopo la dichiarazione di guerra. Solo il 13 corrente, i romeni passarono all'attacco della zona della città. Le truppe tedesche aspettavano gli assalitori sulle alture est ed ovest di Sibiu ed aprirono un vivace fuoco di artiglieria. I romeni allora si sarebbero ritirati.

Dalla stessa fonte si ha notizia che i comitati invasi dalla Romania sono parecchi, specialmente quelli abitati dai magiari che sono animati da odio mortale contro i romeni, tanto che prima di andarsene incendiavano le fattorie, uccidevano il bestiame, distruggevano i raccolti. Circa la cooperazione russo-romena sinora a giudizio del corrispondente della «Frankfurter Zeitung» non si è manifestata che all'ala sinistra dell'esercito di Letchisky. Questo esercito raddoppiò le sue riserve e potè esercitare molta pressione contro le Divisioni austro-ungarico-tedesche. Vi sono al confine ungherese alture difficili per la difesa. La pressione russa è continua. I russi conquistarono parecchie volte. Da qualche giorno attaccano la linea Zabie-Meldava. Alla poderosa preparazione dell'artiglieria segue l'azione della fanteria con corpo a corpo sanguinosi. Dal 13 al 14 corrente si combatte su tutto il fronte da Cernagora e Mestrec a sud-ovest di Zabie Ludova (presso la valle del Cibo) fino alla Bistrizza.

Intanto il Governo ed i giornali bulgari accendono l'odio contro i romeni. A Sofia vi fu una dimostrazione furibonda causata da pretesi atti di crudeltà commessi dai romeni. Il presidente dei ministri, Radoslavoff, parlò ad un comizio di fanciulli dicendo: «I vostri fratelli della Dobrugia sono sgozzati dai romeni». Ne seguì una esplosione di furore popolare e parecchie case di romeni furono saccheggiate.

Preoccupazioni in Germania per il prossimo inverno

Zurigo, 16, notte.

Al Consiglio comunale di Berlino Wermuth espresse il timore che gli approvvigionamenti nel prossimo inverno riescano difficili per i Comuni. Il rincaro dei principali generi alimentari costò nei due anni di guerra venti milioni alla popolazione. Von Bileski fece come Debrenck: l'uomo è cambiato, ma il sistema è rimasto. Non si fa che correre dietro ai prezzi dei produttori per avere viveri. A causa dell'inerzia, i prodotti aumentarono dal 70 al 100 per cento, cosa alla fine insopportabile. Si avvantaggiano gli agrari a spese dei consumatori. Non può continuare così. La popolazione sempre più ad alta voce domanda la pace ed anela sempre più al ritorno dei principi di umanità. Ma, venga la pace, prima o poi, è necessario assicurare l'approvvigionamento del popolo. (Ag. Stefani).

Il Gabinetto greco costituito

ATENE, 16, notte.

Il Gabinetto Calogeropulos fu costituito.

(Ag. Stefani).

Una seduta calma alla Camera ungherese

Le rivelazioni di un deputato

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 16, notte.

I lavori alla Camera ungherese procedono calmi, tanto che molti deputati cominciano ad assentarsi. Nella seduta di giovedì i vuoti erano molti nei vari settori. Interessanti sono queste rivelazioni del deputato Hugren, le quali servono a dimostrare l'immenso amore degli ungheresi verso i romeni della Transilvania. «Tra i fuggiaschi della Transilvania, egli ha detto, sono arrivati in Ungheria parecchi uomini che erano stati dichiarati inabili durante le molte revisioni fatte. Ora, costoro hanno ricevuto l'ordine di presentarsi sotto le armi per essere impiegati nei servizi accessori di guerra, benchè non fossero fisicamente adatti a questi lavori. Non si è dato loro neppure il tempo di avvertire le loro famiglie. Dovettero presentarsi immediatamente ai loro reggimenti». Il deputato Battani del partito di Kossuth elogiò molto Serenyi per le sue virili dichiarazioni, distaccandosi da Tisza. L'oratore polemizzò con coloro che vagheggiano l'unione dell'Europa centrale che, disse, «costituirebbe un grave pericolo per l'indipendenza economica dell'Ungheria, e danneggerebbe l'avvenire del paese». Riguardo alle antipatie regnanti in Austria contro l'Ungheria, disse che la colpa incombeva sul Governo che risolse molto male il problema degli approvvigionamenti. A quest'antipatia ha contribuito anche potentemente il presidente dei ministri Tisza, che è incolpato di non volere lasciare aprire il Parlamento austriaco per sfruttare la situazione a favore dell'Ungheria. Occupandosi, da un punto di vista teorico delle questioni politiche, disse «che prima della guerra il Governo ungherese si è sempre preoccupato, non solo del pangermanesimo, ma anche del germanesimo e del relativo *drang nach osten*». Aggiunse che fu una ingenuità fidarsi dei trattati coll'Italia e colla Romania, giacchè questi due paesi hanno sempre atteso il momento opportuno per colpire la monarchia. Concluse invocando un'immediata e definitiva risoluzione del problema polacco, risoluzione che dovrebbe essere immutabile, qualunque siano le vicende della guerra. Tra le interrogazioni presentate alla Camera ungherese ve n'è una che riguarda la concessione di un'onorificenza al conte Czernin ministro austro-ungarico a Bucarest. In Austria si seguono con grande interesse le discussioni alla Camera ungherese. L'Unione tedesca del lavoro, un nuovo partito, tenne un'adunanza nella quale decise un contegno di recisa opposizione al ministro Sturgk e risolse di continuare l'agitazione per ottenere la convocazione del Parlamento austriaco, altrimenti tutti i deputati che appartengono all'Unione del lavoro dovrebbero rassegnare il loro mandato.

La risposta del Governo svedese alla Nota degli Alleati

Stoccolma, 16, notte.

La risposta del Governo alla Nota verbale degli Alleati contesta che le misure prese per la navigazione nelle acque territoriali svedesi siano poco compatibili con una neutralità, leale ed imparziale. Esamina le osservazioni contenute nella Nota e conclude affermando che il Governo svedese assicura la protezione della navigazione alle navi mercantili di tutte le nazionalità, in tutti i paraggi svedesi. Soggiunge che le misure prese possono sembrare inutili in ragione delle assicurazioni date dalle due parti di rispettare il territorio marittimo della Svezia, ma il Governo reale è incontestabilmente unico giudice quanto ai mezzi legittimi per mantenere i suoi diritti e compiere i suoi doveri.

(Ag. Stefani).

La buia situazione politica della Grecia

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 16, notte.

Più imbrogliata che mai appare oggi la matassa politica di Atene. Dimitrakopulos, essendosi tirato indietro, la prima idea fu di ricorrere a Venizelos, ma non si tardò a comprendere la quasi impossibilità di chiamare al potere Venizelos, e la Corona pensò allora di richiamare Zaimis. Questi venne ripetutamente consultato giovedì sera e scongiurato ancora una volta a ritirare le sue dimissioni. Per un momento, Zaimis titubò, ma entro ieri egli deliberava di mantenere le dimissioni e di declinare il nuovo incarico. Tutto è quindi nuovamente in alto mare, senza più in vista neanche un isolotto tipo Dimitrakopulos, il quale, apprendiamo ora, benchè piccolo era irto di scogliere. Il corrispondente ateniese del «Times» rivela infatti che Dimitrakopulos chiedeva carta bianca per tutte le questioni interne: lo scioglimento della Camera e le elezioni fra un mese. Egli tendeva a combinarsi un partito per suo conto ed i ministri alleati gli dichiararono che le condizioni da lui poste erano inaccettabili. Di qui, il ritiro della sua candidatura alla presidenza del Consiglio. La situazione è adesso ancor più complicata dalla condotta del quarto Corpo d'armata greco a Cavala, dove esso abbandonò la popolazione alla mercè degli invasori e si pose a disposizione dei tedeschi per essere deportato in Germania.

M. P.

Sul convegno interparlamentare di Zurigo

Lugano, 16, notte.

Circa il convegno interparlamentare di Zurigo che provoca da qualche giorno molti commenti nella stampa italiana, siamo in grado di affermare, secondo informazioni che raccogliamo a fonte sicura, che fu un convegno di ben modeste proporzioni. Tranne qualche deputato italiano o francese, i paesi in guerra erano scarsamente rappresentati. Si trattava soprattutto di notabilità socialiste di paesi neutrali e belligeranti che si trovano attualmente in Isvizzera. Nessun nome nuovo nel convegno. Doveva intervenire il deputato francese Longuet, che rappresenta alla Camera francese un gruppo di circa quaranta deputati, ma all'ultimo momento, non potè intervenire. Fu allora che l'on. Turati, che aveva già ottenuto dal Governo il passaporto, non lasciò Milano. Due deputati tedeschi dovevano intervenire, ma furono trattenuti alla frontiera. Nelle sue linee generali si può dire che il convegno è fallito. Vi era una proposta per presentare una domanda di armistizio contemporaneamente in autunno in tutti i Parlamenti dei paesi belligeranti. La proposta fu mantenuta, ma coloro che presero questa decisione non saranno forse neppure in grado di sostenere la proposta nei rispettivi Parlamenti. Si può, dunque, ritenere che a questo convegno interparlamentare socialista si è dato in Italia una importanza molto maggiore di quella che realmente ebbe, perchè questo convegno, nelle sue grandi linee, ripetiamo, è abortito.

Per gli operai delle manifatture tabacchi

Una riunione di deputati

Roma, 16, notte.

Questa mattina ha avuto luogo la riunione dei deputati, indetta dalla Federazione degli operai delle Manifatture di tabacchi, per discutere in merito alle richieste già presentate ai vari ministri che si sono succeduti al Ministero delle finanze. Erano presenti al convegno gli onorevoli Musatti, Cabrini, Tasca, Altobelli, Toscano, e la Confederazione generale del lavoro, nella persona dell'ispettore D'Aragona. Hanno aderito gli onorevoli Barzilai, Bocconi, Treves, Morgari e Faustini. La Federazione era rappresentata dal vice-segretario Reria e da Sozzi Umberto. Nella seduta antimeridiana, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti della Sezione di Roma, Lutri e Bachilli, è stato discusso un lungo memoriale da presentarsi al Ministero delle finanze, soffermandosi specialmente sull'assoluta necessità affermata dagli operai di avere la concessione, oltrechè del 20 per cento di aumento per la durata della guerra, dell'aumento stabile dei cottimi nella misura del 15 per cento. Gli onorevoli deputati presenti sono stati edotti anche dell'urgenza dei provvedimenti per tutte le altre richieste contenute nel memoriale. Nel pomeriggio si è tenuta un'altra riunione, per discutere in merito al colloquio col ministro delle finanze, e tenuto presente che l'on. Meda non avrebbe potuto dare, seduta stante, la risposta concreta che la rappresentanza desiderava, si è deliberato, d'accordo con i deputati presenti, che l'on. Cabrini, a nome di tutti i colleghi, si recherà dal ministro Meda perchè esso possa prendere visione delle richieste delle maestranze dei tabacchi, ed attendere sino al giorno 26, epoca in cui si aduneranno nuovamente i deputati per l'agitazione del caro-vivere, di essere ricevuti dal ministro delle finanze per avere da esso la risposta desiderata. Il convegno si è inoltre occupato di sostenere ed ottenere dal Ministero che il soprassoldo del 10 per cento venga data la retroattività al 1.o luglio u. s., data in cui fu applicata la disposizione per i ferrovieri, ed è stato dato anche incarico all'on. Cabrini di ottenere per la festa del 20 settembre prossimo che, in considerazione dell'orario festivo, che è di cinque ore, sia corrisposto al personale operaio la giornata doppia per tutti indistintamente.

La sospensione dei procedimenti per renitenza e diserzione

Roma, 16, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Per tutta la durata della guerra sono sospesi i procedimenti per renitenza e per diserzione iniziati a carico degli italiani estradati dalla Francia in seguito alla convenzione 9 marzo 1916, sia che si tratti di procedimenti di competenza dei Tribunali militari territoriali, sia che si tratti di procedimenti di spettanza dei Tribunali di guerra dell'esercito e della marina. E' del pari sospeso per lo stesso periodo l'esecuzione di qualsiasi sentenza di condanna pronunciata contro di loro dai Tribunali predetti. E' però in facoltà del Comando supremo del regio esercito e del comandante in capo dell'armata navale e dei Comandi in capo di dipartimento marittimo, secondo le rispettive competenze, di ordinare la prosecuzione e l'esecuzione delle condanne in casi di maggiore gravità che richiedano una repressione esemplare. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Per gli ufficiali subalterni di Marina addetti all'aviazione

Roma, 16, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Art. 1. - Durante la presente guerra e fino all'inizio di pace, per gli ufficiali subalterni della Regia Marina e per i sottufficiali, sottocapi e comuni del Corpo RR. equipaggi, i periodi di tempo, durante i quali essi saranno stati destinati a servizi aerei nella qualità indicata dall'art. 2, saranno integralmente computati agli effetti dell'avanzamento come periodo di imbarco, purchè si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 3. — Art. 2. - Le disposizioni dell'articolo precedente saranno applicate soltanto: *a)* agli aviatori delle aeronavi; *b)* ai piloti militari di idrovolanti; *c)* agli allievi piloti militari di idrovolanti; *d)* agli allievi delle scuole di aviazione; *e)* ai motoristi per servizio aereo che prendano parte ai voli; *f)* agli osservatori degli aerei. — Art. 3. - Le disposizioni dell'art. 1 saranno applicate soltanto a coloro che avranno eseguito in media con velivoli, almeno 10 voli per mese, oppure voli della durata effettiva complessiva superiore a cinque ore per mese; con aeronavi almeno un'ascensione per mese. Questa condizione dovrà risultare da esplicita dichiarazione del Comando della regione aeronautica accompagnata dai relativi estratti dei giornali dei velivoli.

Le questioni che saranno trattate nel convegno di Parigi

Roma, 16, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia telegrafica Radio ha salutato il ministro De Nava alla stazione di Roma al momento della sua partenza per Parigi. Il ministro del commercio italiano ha voluto manifestare tutta la sua soddisfazione di essere fra gli artefici degli accordi economici che assicureranno una solida base alla durevole alleanza franco-italiana che riceverà dallo scambio di vedute fra i ministri italiani e francesi una nuova forza consolidatrice. Quanto alle questioni che verranno trattate dai ministri italiani e francesi nelle loro prossime riunioni a Parigi esse saranno probabilmente: un regolamento definitivo delle questioni relative alle importazioni ed esportazioni fra la Francia e l'Italia; gli accordi relativi al transito attraverso il territorio francese delle derrate alimentari italiane destinate in Inghilterra, questione di cui ha già parlato il ministro inglese Runciman.

Per la costruzione d'un nuovo porto a Vado Ligure

Savona, 16, notte.

Da lungo tempo si sta studiando per la costruzione di un porto nella vicina e splendida rada di Vado. Ai voti della civica Amministrazione di quel Comune, il Governo inviò una Commissione, presieduta dal comm. ingegnere Ignazio Inglese, con l'incarico di studiare e proporre un regolare piano di porto. La Commissione fu ricevuta in Municipio dal sindaco avv. Giuseppe Berlingieri e dai membri della Giunta, e si discusse a lungo in merito al grandioso progetto, al quale la Commissione governativa addimostrò il massimo interessamento, e fu preso in esame il progetto dell'ingegnere civico signor E. Bassano.

Quella civica Amministrazione è inoltre assecondata nei suoi intenti da quelle dei Comuni di Quiliano, Bergeggi, Vezzi Portio, Noli e Spotorno.

La popolazione si augura che il grandioso progetto possa al più presto effettuarsi, rispondendo esso ad un vero bisogno nazionale, non potendo i porti di Genova e di Savona dare lo sfogo necessario al movimento sempre crescente delle merci del retro per l'Italia settentrionale.

La morte del marchese Guiccioli

San Remo, 16, notte.

I funerali del marchese Guiccioli si svolgeranno lunedì, alle ore 10. La salma sarà tumulata a Vicenza, nella tomba della famiglia Guiccioli. Giungono ai parenti dell'estinto numerosi telegrammi da ogni parte d'Italia.

La sciagura d'un giovane cacciatore

Firenze, 16, notte.

Certo Gilberto Mignani, di anni 16, possidente, dimorante a Firenze, dopo aver passato la giornata cacciando nelle campagne di San Casciano faceva ritorno verso sera a Firenze in calesse. Improvvisamente il fucile che il Mignani teneva fra le gambe esplodeva improvvisamente e i proiettili lo investivano in pieno petto. Il giovane cacciatore moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate.

La manifestazione del XX Settembre

Roma, 16, notte.

Il 20 settembre sarà così celebrato quest'anno a Roma. Per iniziativa del sindaco, la manifestazione assurgerà ad un alto significato patriottico. Nella mattinata vi sarà un corteo di fanciulli delle scuole elementari e dei ricreatori dei figli dei richiamati, che si recherà alla storica breccia, dove sarà tenuto un discorso d'occasione, che molto probabilmente verrà pronunciato dall'assessore per la pubblica istruzione avv. Di Benedetto. Quindi in piazza Venezia avrà luogo l'inaugurazione della lapide a Cesare Battisti, all'inaugurazione della quale interverranno tutte le Autorità cittadine. Poi al Campidoglio si procederà alla distribuzione delle medaglie al valore civile e di quelle del Premio annuale Luca Seri. Nel pomeriggio la Giunta comunale si recherà al Pantheon, a deporre corone sulle tombe dei Re d'Italia; quindi un corteo delle Associazioni politiche romane si recherà a Porta Pia, dove il sindaco di Roma pronunzierà il discorso commemorativo. Nella serata, in piazza Venezia, sulla scalinata del monumento di re Vittorio, un coro di duecento voci canterà inni patriottici, quello di San Giusto, il coro dei Lombardi e il coro del Nabucco. Il coro sarà diretto dal maestro Vessella.

La bandiera pontificia

Roma, 16, notte.

Al Vaticano è giunta notizia che davanti al giudice di polizia di Boulogne sur Mer sono comparse parecchie persone imputate di aver esposta la bandiera pontificia in occasione della processione del «Corpus Domini». Il giudice ha assolto tutti gli imputati, motivando l'assoluzione nel senso che la bandiera pontificia è la bandiera di un sovrano, che il Papa esercita la sua sovranità sul territorio vaticano, che la sua dimora è inviolabile, che ambasciatori della maggior parte delle Potenze sono accreditati presso di lui, che il Papa rientra incontestabilmente secondo il diritto internazionale nella categoria dei Sovrani; che dopo lo scoppio della guerra europea, questa sovranità è stata implicitamente riconosciuta dagli stessi avversari i quali lo accusano di non essere uscito dalla neutralità mentre invece ha affermato la sua sovranità intervenendo in molte occasioni con la sua mediazione efficace.

Ditte tedesche sotto sindacato

Milano, 16, notte.

Con decreto di oggi il prefetto ha posto sotto sindacato le seguenti Ditte: Società Anonima Kronprin per l'industria metallurgica con sede a Desio; Ditta De Fries e C., macchine ed utensili, Milano; Ditta I. Reich, commercio di cristallerie con magazzini in Milano; Ditta Carlo Glockner, successore di Junker e Roh, Milano.

La libertà provvisoria confermata agli imputati del processo Del Borgo

Pisa, 16, notte.

Con sentenza in data d'oggi, la Corte d'Appello di Lucca ha respinto l'opposizione del procuratore del Re di Pisa, contro la sentenza del Tribunale che concedeva la libertà provvisoria agli imputati del processo Del Borgo e, accogliendo l'opposizione fatta dal pittore Galvani, concedeva a lui pure la libertà provvisoria.

L'assolutoria di un fornitore militare

Novara, 16, notte.

Il macellaio Enrico Mongini di Novara era stato rinviato al giudizio del Tribunale Militare di Torino, imputato di frode nella fornitura delle carni, in danno dell'Amministrazione militare e conseguentemente condannato alla pena di due anni di reclusione. Il Mongini ricorreva in appello al Tribunale Supremo, il quale riformava la sentenza e lo rinviava al giudizio del Tribunale Militare di Alessandria. E questi ultimi giudici non hanno ravvisato nel fatto incriminato alcuna responsabilità per parte del fornitore Mongini e lo mandarono assolto per inesistenza di reato.

Arrestato per estorsione

Firenze, 16, notte.

Sono stati arrestati a Bagni di Lucca il pregiudicato Braido Attilio di Pietro, di anni 45, da Trieste, e la sua compagna Maria Salvini, d'ignoti, di anni 40, pure di Trieste. Egli è imputato di estorsione a danno dell'ing. Faldo Angelo, di Venezia per mezzo di lettere minatorie. Il Braido fu subito, per ordine dell'Autorità giudiziaria, fatto accompagnare a Venezia, a disposizione di quell'Autorità, mentre la Salvini fu trattenuta nelle carceri mandamentali, per essere a suo tempo anch'essa condotta a Venezia.

"La Dannazione di Faust,, al Dal Verme

Milano, 16, notte.

Stasera al teatro Dal Verme si è inaugurata la grande stagione lirica con la *Dannazione di Faust*, che, concertata e diretta dal maestro Tullio Serafin, e con valorosi esecutori, ha ottenuto un bellissimo successo. Il pubblico scelissimo che gremiva la sala ha applaudito vivamente.

La stagione lirica al "Coccia,, di Novara

Novara, 16 notte.

Sarà inaugurata il 30 corrente la stagione lirica autunnale, con la messa in scena della *Fedora* di Umberto Giordano interpretata dal tenore Piero Schiavazzi. Seguiranno le opere: *Zingari* di Ruggero Leoncavallo e *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti. Sarà protagonista in Fedora la soprano Graziella Bulckar e concertatore direttore d'orchestra il cav. Oscar Anselmi.

Una famiglia lombarda arrestata a Trento

Zurigo, 16, notte.

La stazione del Comando militare di Trento emanò mandati di arresto contro tal Mario Tava, sessantunenne, possidente, oriundo lombardo, sua moglie Maria e suo figlio Artaldo per alto tradimento.

Bollettino Giudiziario

Roma, 16, notte.

Il *Bollettino Giudiziario* reca: Bianchi, aggiunto di Cancelleria del Tribunale di Alessandria, è tramutato alla I Pretura di Alessandria.

Notari. — Al notaio Garelli è prorogato sino a tutto il 7 gennaio 1917 il termine assegnatogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sanfront.

E' caduto sul campo dell'onore, combattendo per la Patria, Ciampellini Raffaele, vice-cancelliere in S. Miniato, richiamato alle armi quale sottotenente del genio zappatori.

ULTIME DI CRONACA

Due interrogazioni dell'on. G. Casalini

Il sottoscritto interroga il ministero di Grazia e Giustizia per sapere se i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza debbano servire ai fini di persecuzione politica; come risulterebbe dall'applicazione fattane dal Pretore di Caselle, il quale ordinò l'arresto del segretario della Sezione socialista di Torino per una contravvenzione ed a quindici giorni di distanza dal fatto incriminato, al difuori quindi della flagranza e della obbiettiva necessità della tutela di qualsiasi pubblico interesse.

— Il sottoscritto interroga il ministero di Grazia e Giustizia per sapere a chi spetti la violazione del Codice di procedura penale (art. 306-308) ai danni dell'arrestato Pietro Rabezzana, e quali provvedimenti abbia preso per garantire ai cittadini, a qualunque partito appartengano, la serena applicazione delle forme legali, che sono particolare garanzia di libertà per le minoranze. — Giulio Casalini.

Ponzo Giovanni, gerente.

UFFICIO DI ASSICURAZIONI

GUIDO SFORNI

Autorizzato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio

Filiali: Firenze - Genova - Milano - Napoli - Venezia - TORINO

ASSICURAZIONI MARITTIME, INCENDIO, RISCHI di GUERRA & AEREO

BANCHIERI: BANCA ITALIANA di SCONTO – BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – LONDON COUNTY WESTMINSTER BANK-LONDRA

L'Ufficio copre pure qualunque rischio anche presso il Lloyd di Londra e altre primarie Compagnie Inglesi.

Filiale pel PIEMONTE – TORINO – Via Mazzini, Num. 62

Telefono interurbano 42-44.

"PICCOLI AVVISI"

Avvisi d'indole Commerciale 1

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

A. Merceria, chincaglieria cedesi prezzi inventario. — Corso Re Umberto, 18, Torino. 37336

ARTE avizzare, lavorare e trasferire, con permesso esportazione, offresi. — Scrivere cassetta 1021 G., Unione Pubblicità, Genova. 14353

ACANTHEA Virilis unico potente afrodisiaco innocuo. Effetto immediato. L. 15 anticipate. — Lombardi Coppardi, Toledo, 245, Napoli. 14320 N

BOSCO ceduo, piante alto fusto, collina torinese, vendesi [illegible]. — Casella postale centr. Torino. 37549

CERCANSI per la vendita al fronte, qualunque condizione pagamento, viul, saponi, prodotti alimentari in genere. — Offerte alla Società Forniture Generali, piazza Vittorio Emanuele, 7, Udine. 14856

COMPRANSI macchine torrefare caffè qualunque grandezza. — Indicare marca, contenuto, prezzo Ditta Braslo, Stabilimento Torrefazione Caffè, via Lagrange, 24, Torino. 14935

FELTRI lana fogli rondelle continua fabbricare vecchia ditta Ferrero Gregorio in Moncalieri, piazza Cavour, pronta consegna, prezzi ridotti, confezione accurata. 37162

LEGNA quercia cerro da ardere 40 giorni stagionatura, pezzatura normale, 200 mila quintali, lire tre cinquanta vagone partenza Marche consegna entro cinque mesi. — Scrivere Impresa Migliotta, XX Settembre, 23, Genova. 14633 G

MACCHINE per tagliare, piegare lastre metalliche sottili cercansi. — Volturno, 4. 37817

MQ. 16 lavoloni olmo, paggia stagionati vendonsi. — Corteresa fratelli, Alba. c 14881

MORSE parallele Prince, le migliori per montaggio, consegna immediata. — Azienda Fratelli Vaccarino, San Francesco Paola, 21, Torino. 13752

OFFICINA importante cerca affidarle costruzione macchine, lavoro in grandi serie, ben pagato, duraturo dopo guerra. — Scrivere cassetta 70 S., Unione Pubblicità, Milano. 14738 M

TORNI 1000-1500×270, peso Kg. 2000-2500, consegna ottobre a novembre. — Meccaniche Riunite, Volta, 5. c 14795

TUBI rame trafilati, rossi, liquido. — Pieno, 111, via Orona. 14744

VENDONSI mustagrammi Xeri cieca uva freisa, bonarda, cabernet, delle migliori posizioni. — Scrivere cassetta [illegible] A., Unione Pubblicità, Torino. c 14720

VENDONSI cappelli feltro, velluto, piume, fantasie, ecc., scaffali, banco. — Drogheria via Nizza, 17. c 14835

VINO da pasto 1914-1915 vendesi anche a piccole botti dal produttore. — Rivolgersi negozio Bonducci, fermata Trelona (Moncalieri). 14691

Offerte d'impiego 1

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A. A. A. Stabilimento ausiliario fabbricazione proiettili ricerca quattro provetti operai tornitori, un frontatore ed un pialiatore. Richiesta prova di abilità offerte forte paga. — Dirigersi presso Società Nazionale Radiatori, via Grossi, 7, Torino. c 14800 M

ABILE pasticciere cercasi da avviato negozio in provincia, buon stipendio; serie referenze. — Scrivere cassetta 1200 P., Unione Pubblicità, Torino. 37157

AGGIUSTATORI. Cercansi due abili aggiustatori esenti servizio militare, buona retribuzione e cottimi. — Scrivere cassetta 1210 P., Unione Pubblicità, Torino. 37161

ALLA Ditta Barberis, via Roma, 13, occorrerebbe tagliatore-liseuse o signorina, manichinista. c 37352

CAPO officina provetto cercasi da importante Azienda elettrica dell'Italia Meridionale per centrale con macchine a turbina a vapore della forza complessiva di circa diecimila cavalli. — Scrivere, indicando referenze, cassetta 21 M., Unione Pubblicità, Palermo. 14791

CASA metalli cerca giovane abile magazzino. — Dirigere offerte, indicando età, studi, cassetta 1203 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14731

CASA bancaria cerca giovane quindicenne, licenza tecnica, per adibire lavori ufficio, corrispondendogli stipendio adeguato. — Scrivere cassetta 20 A., Unione Pubblicità, Torino. 14831

CENTRALE elettrica distribuzione cerca operaio. — Rivolgersi Ingegnere Jean, Grugliasco. c 37380

CERCANSI urgenza aiutanti sartoria, lavoranti, confezioniste, apprendiste. — Sorelle Lattes, via Santa Chiara, 30. c 11738

CERCANSI apprendiste ricamatrici. — Costamagna, 16, via Doleo. c 37392

CERCANSI appassionate cinematografo, non prolisse, per film. — Galleria Natta, 1. c 25923

CERCANSI abilissime lavoranti sartoria. — Romana Calcagni, via Roma, 30. c 14807

CERCANSI subito abili lavoranti o apprendiste sartoria. — Debenedetti, Mazzini, 41. 37410

CERCANSI subito abili sarte confezione per signora. — Morale, corso Raffaello, 10. 14602

CERCANSI aiutante e apprendista sarte e ragazzo per commissioni. — Sorelle Serra, via Belvedere, 11. c 14785

CERCANSI signorina pratichissima contabilità partita doppia, e giovanotto 14-20 anni commesso magazzino. — Referenze, precise cassetta 1185 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37350

CERCANSI verniciatori a stoppino. — Stabilimento Salvaterra, San Rocchetto, 20. c 37353

CERCANSI diciottenne lavori magazzino e piccoli trasporti; novanta mensili. — Cauchini, San Tommaso, 16. 37528

CERCANSI per villa distante Torino famiglia contadini per coltivare terreno di 15 giornate, orto e frutteto. — Scrivere cassetta 1161 C., Unione Pubblicità, Torino. 37363

CERCASI dattilografa conoscenza francese; serie referenze. — Scrivere cassetta 1104 P., Unione Pubblicità, Torino. 37410

CERCASI da importante Stabilimento meccanico impiegato attivo, serio, intelligente, per posto segretario direzione tecnica. Esigonsi buone referenze. — Scrivere cassetta 1201 P., Unione Pubblicità, Torino. 37467

CERCASI d'urgenza fattorino ciclista per importante Stabilimento ausiliario. — Scrivere cassetta postale 432. 14701

CERCASI stenodattilografa provetissima, buone condizioni. — Fabbrica Argenterie, Ivrea. 14757 M

CERCASI ragazzo piccoli lavori ufficio, commissioni, ecc., referenze. — Comitato americano. 14806

CERCASI subito commessa pratichissima vendita pizzi, ricami. — Bari, Pinerolo, 1. c 37410

CERCHIAMO signorina visitare Uffici; altra apprendista Studio. — Fabrizio, Settembre, c 37413

CERCO abile pellicciaio disposto insegnare taglio, lavorazione pelli, modelli. — Scrivere, indicando pretese, cassetta 1218 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37383

CINEMATOGRAFICA cerca signorina, 150 mensili, subito, inutile scritti. — Belvedere, 1. c 37500

CONFEZIONISTE pantaloni macchina motore cerca Comitato Nazionale. — Rivolgersi direttore ragioniere Paladino, via Susa, 3. 37410

COTONIFICIO in Liguria cerca provetto assistente telai e provetto fabbro meccanico pratico telai, esenti servizio militare, buone paghe; occorrono ottime referenze. — Scrivere cassetta 1017 G., Unione Pubblicità, Genova. 14793 G

DITTA Giuseppe Delbosco, Roma, 10, cerca abile tagliatore; inutile presentarsi senza referenze ineccepibili e capacità. c 37393

ELETTRICITA'. Montatori abilissimi cercansi; posto assicurato. — Scrivere cassetta 1021 R., Unione Pubblicità, Torino. c 14804

FATTORINO giovane cerco subito. — Offerte serie referenze Nobili, Carlo Felice. 37172

GIOVINETTO apprendista ufficio, magazzino cercasi. — Presentarsi [illegible] Principe Eugenio, 5, Torino. c 14821

IMPORTANTE Società industriale cerca aiuto contabile con qualche pratica. — Inviare offerte particolareggiate, referenze, pretese cassetta 1190 P., Unione Pubblicità, Torino. 37265

ISTITUTO in Torino cerca assistente. — Scrivere, indicando età, studi e referenze, a cassetta N. 1027 A., Unione Pubblicità, Torino. 14851

LA Ditta Giuseppe Delbosco, Roma, 10, cerca abili economisti; inutile presentarsi senza referenze ineccepibili e capacità. c 37397

MAGAZZINIERE cercasi subito dalla Costruzioni Zanoletti, corso Verona, 40. Esigonsi capacità assoluta. Buon stipendio. c 37430

MAGLIERIE militari. Urgono abilissime lavoranti macchina numero 5 e 6 lavoro domicilio. — Scrivere cassetta 1218 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37503

MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrice; preferirsi chi abbia pratica tagliare a macchina maglieria militare. — Indirizzare offerte dettagliate cassetta 1180 P., Unione Pubblicità, Torino. 37454

OCCORRE per Fabbrica paglieria direttrice esperta confezioni buon stipendio, necessità preparazione. — Scrivere cassetta 1216 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37401

PARUCCH pratica macchina seta cuoia cercasi da Tessitura in Torino. — Scrivere cassetta 1021 P., Unione Pubblicità, Torino. 37597

PELLICCIAIA cercasi. — Morale, corso Raffaello, 10. 37434

PRIMARIA Casa di tessuti cerca ottimo capoufficio, pratico nell'interno, diretta del ramo tessile, inutile presentarsi senza ottime referenze. — Scrivere cassetta H. 5416, Unione Pubblicità, Napoli. 14810

SARTE, sarti lavoranti confezioni per signora cercasi Verrelli, via Cibrario, 21 bis. c 37211

SIGNORINA lunga pratica commerciale, corrispondenza, contabilità, intelligente, attiva, massima iniziativa, capace dirigere Ufficio industriale durante assenza principale, cercasi per Vercelli; inutile presentarsi senza referenze ineccepibili qualità richieste. — Scrivere subito cassetta 1031 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14726

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, francese, cercasi subito da importante Società. Unire copia certificati, indicando referenze. Inutile offerta senza poter provare lunga pratica commerciale. Buona retribuzione. — Offerte cassetta 1194 P., Unione Pubblicità, Torino. 37451

STABILIMENTO fuori Torino cerca meccanico tuchista. Inutile offrire senza indicare referenze e pretese. — Scrivere cassetta 1012 B., Unione Pubblicità, Torino. 14633

STENODATTILOGRAFA provetta assumerebbesi immediatamente; buon stipendio. — Presentarsi urgenza via Volturno, 4. c 14816

TERRAZZIERI, muratori, carpentieri, minatori cercansi per lavori stradali. — Rivolgersi Impresa Astrua, Cibrario, 51. 11749

TORNITORI. Cercasi un abile tornitore esente servizio militare; buona retribuzione e cottimi. — Scrivere cassetta 1203 P., Unione Pubblicità, Torino. 37460

URGE giovinetto diciassettenne per domestico. — Scrivere Augusto, piazza San Bernardo, 30-5, Genova. c 14858

UOMO fatica cercasi. — Morale, corso Raffaello, 10. c 37431

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1.

A seria Ditta impiegherebbesi giovane ardente, pratico contabilità, lavori ufficio, paghe operai, ecc. — Scrivere cassetta 1211 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37488

ACCETTEREI occupazione qualsiasi disponendo ore giornaliere. Referenze ineccepibili. Occorrendo cauzione. — B. C., Stampatori, 5. 14852

AIUTO contabile, ottime referenze, offresi. — Scrivere cassetta 1103 P., Unione Pubblicità, Torino. 37139

CAMERIERA, bella presenza, seria, pratica Hôtel servizio tavola, Caffè, Bar, Ristorante, offresi; ottimi certificati. — Scrivere Viola Maria, fermo posta, Casale Monferrato. c 14704

CHAUFFEUR meccanico, ottime referenze, esente militare, cerca impiego. — Scrivere Ditto, fermo posta, Torino. 37501

CONIUGI soli, serie referenze, cercano portineria. — Scrivere cassetta 1104 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37364

CONTABILE sistema americano, corrispondente, dattilografo, esente militare. — Loriamrco, fermo posta. c 37464

CORRISPONDENTE, dattilografa, stenografa, referenze. — Miriam, Pestrengo, 10. c 37308

EX-GUARDIA scelta, pensionato, pratichissimo referenze, offresi impiego decoroso. — Scrivere cassetta 1223 P., Unione Pubblicità, Torino. 37512

FATTORINO imballatore, istruito, attivissimo, non servizio, corretto, occuperebbesi. — Scrivere cassetta 1220 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37470

GIOVANE già fatto tirocinio impiegherebbesi presso Fotografia, scopo iniziare carriera. — Scrivere cassetta 1223 P., Unione Pubblicità, Torino. 37520

GIOVANE bella presenza, serissime referenze, impiegherebbesi presso importante Ditta come commesso, magazziniere, disposto viaggiare. — Scrivere cassetta 1225 P., Unione Pubblicità, Torino. 37545

GIOVANE vedova, bella presenza, indipendente, occuperebbesi dama compagnia Casa signorile; preferibile signora sola, anche fuori Torino. — Scrivere M. S., 10, posta centrale. Ritiro 20 corrente. c 37459

INGEGNERE industriale, pratico lavorazione proiettili, abituato capo reparto 300 operai, assumerebbe direzione Proiettificio anche provincia. — Scrivere cassetta 1031 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14729

MAGAZZINIERE, segretario d'officina, precedenti, referenze, disponibile. — Scrivere cassetta 1203 P., Unione Pubblicità, Torino. 37493

MARITO moglie senza prole cercano portineria; ottime referenze. — Scrivere cassetta 1208 P., Unione Pubblicità, Torino. 37479

MOBILISTA, capo taglio, ordatura, calzature occuperebbesi presso seria ditta; ottime referenze. — Scrivere cassetta 1125 P., Unione Pubblicità, Torino. 37415

MODISTA apprendista occuperebbesi presso primaria. — Scrivere cassetta 1219 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37504

QUARANTACINQUENNE, pratichissimo lingerie, biancheria, cercasi anche importante, offresi. — Scrivere cassetta 1217 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37470

SEGRETARIO comunale esperimentato, pratico dazi, offresi. — Scrivere cassetta 1030 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14789

SIGNORA distinta desidera occuparsi dama compagnia. — Rivolgersi Boggio, Mazzini, 41. 37463

SIGNORINA abile corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, impiegherebbesi. — Scrivere cassetta 1178 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37360

SIGNORINA bella presenza, serie referenze, cerca posto presso Panetteria, Pasticceria, Drogheria. — Scrivere cassetta 1144 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37323

SIGNORINA stenodattilografa diplomata, pratica contabilità, impiegherebbesi presso seria Ditta. Referenze ottime. — Scrivere cassetta 1182 P., Unione Pubblicità, Torino. 37395

SIGNORINA seria attivissima, pratica contabilità doppia, corrispondenza, lavori ufficio, cerca migliorare. — Inserzione 37/37, posta. c 37437

SIGNORINA svelta, corrispondente italiano, inglese, francese, disponibile alcune ore giornaliere. — Scrivere cassetta 1218 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37485

SIGNORINA licenza normale, bella calligrafia, cerca posto aiuto segretaria. — Scrivere: Scrivano, fermo posta, Cavallerio. 14195

STENODATTILOGRAFA veloce, contabile, pratica lavori ufficio, referenze, cerca impiego. — Scrivere cassetta 1190 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37360

TRENTENNE, pratica ramo cappelleria, oppure magazziniera qualunque articolo, artigianale, discreta cultura, impiegherebbesi ovunque. — Scrivere cassetta 1225 P., Unione Pubblicità, Torino. 37548

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A persona disponente piccolo capitale rimedio centralissimo Bar redditizio, assicurato prova. — Rivolgersi Conti, via Alfieri, 22. c 37439

AFFIDONE, 700 mercorio, poca [illegible], occasione. Schiarimenti Panetteria, Berthollet, 17. c 14865

CAPITALE divisibile prima ipoteca casa, cascina. — Cav. Bardone, Cibrario, 24. c 37311

CALZOLERIA centrale, 10 mensili, rimettesi causa malattia. — Anone, via Po, 27. c 37377

CAPITALISTA 50,000 cercasi aumento produzione industria lucrosissima, sicura. — Scrivere cassetta 1057 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14703

CAUSA malattia rimetto antica, avviata Cartoleria. — Barbiere, San Secondo, 37. c 37463

CEDO, Piirandoni, con merce, sessi, vecchio negozio. — Sette Porte, Genova. 14639

CAUSA famiglia, mille pretese, rimetto urgenza avviata Trattoria Antico Imbalzo, vasto pergolato, giuochi bocce, tettoia, giardino. — Corso Vittorio Emanuele oltre Po, 3. c 37371

CAUZIONE fino 25 mila offro per occupare posto importante Azienda bene avviata. — Scrivere cassetta 1014 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14518

CONTABILE cerca prestito L. 1000, restituibili rate mensili; buono interesse; garanzia. — Maglia, posta, Torino. c 14863

CONFETTERIA avviatissima, prodotti Venchi, centro Torino, rimetterebbesi ammontare 18,000. Evitasi mediatori. — Tratta M. Ponzetti, via Gioberti, 14. c 37378

EX-COMMERCIANTE, disponendo 8000 60 mila, cerca partecipazione personale in Azienda industriale. — Scrivere cassetta 1011 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14751

FILATURA e Tintoria di lana pettinata della Ditta Sala e G. in liquidazione, situata in Cossato, da vendere. — Rivolgersi al liquidatore prof. rag. Armando Cosa, Biella. 14669

INTERESSIAMO affidando direzione forte capitalista lucrosissima speculazione esclusività Italia. — Alloa, posta, Torino. 14863

LUCROSA Azienda commercio, lavorazione legnami cerca socio amministrativo disponga L. 50,000. — Scrivere cassetta 1184 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37370

LUCROSA industria cerca urgentemente 5-10 mila, garantendo con merce fatture. Disposti eventuale associazione. — Scrivere cassetta 1207 P., Unione Pubblicità, Torino. 37522

META' prezzo, causa malattia, piccolo Albergo centralissimo. — Rivolgersi Hôtel Oriente, Torino. c 37412

SEGHERIA in Castellamonte da rimettere con macchine moderne; ampio locale, prossimità stazione ferroviaria. — Indirizzare richieste Giacomo Tomati, Cuorgnè. c 14793

200,000 disponibili, divisibili mutui prima ipoteca; non commerciali; serietà. — Martinelli, posta, Torino. c 11602

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ACQUISTEREI piccola palazzina con o senza rustico, poche giornate irrigabile, un'ora da Torino. — Scrivere Adolfo Vitale, posta, Pinerolo. 37406

ALBARO, Affittasi, vendesi palazzina varia grandezza, nuove, elegantissime, confort moderno, vista stupenda, giardino. [illegible] — Puggia, 25, Genova. 14724 G

CERCASI per stagione autunnale da signora con signorina piccolo alloggio vicino a Torino, non oltre cinque minuti da stazione tranviaria o ferroviaria. — Scrivere cassetta 1203 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37466

GRANDE palazzina centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1189 U., Unione Pubblicità, Torino. 37415

PALAZZINA dodici ambienti, giardino, cantina, terrazzo, tutte comodità, vendesi 18,000. — Via Asti (Borgo Po). — Calcagni, via Roma, 30. c 14806

PALAZZINA da vendere o da affittare al presente. — Via Seguranna, 18 (Borgo Po). c 37485

PALAZZO centrale, valore oltre cinquecentomila, forte reddito, vendesi. — Rivolgersi Bruno, Venti Settembre, 71, Torino. c 37459

TERRENO fabbricabile Barriera Lucento di circa mq. 2100 con fronte su strada Pianezza, comodità tram, luce, gas e acqua, adatto a capannone. — Rivolgersi geom. Geymonat, via Amarotti, 4, Torino. 37213

TESORIERA vendesi grandiosa palazzina confort moderno. — Corso Francia, 267, portinaio. c 14816

VENDO in via Giacinto Collegno: 30,000 terreno mq. 1125 coperto di 8 camere e grandi laboratori, adatto per qualunque industria; 30,000 palazzina 10 ambienti, giardino, garage, comodità tranvia corso Francia. — Monza, Avogadro, 3. 14780

VENDO casa 25 camere Borgo San Paolo. — Monza, Avogadro, 3. c 14808

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A buonissime condizioni, 13 lire per camera, magnifici alloggi moderni in corso, doccia, telefono. — Corso Regina, 70. c 14783

AFFITTASI al presente alloggio signorile di dieci ambienti al secondo piano, via Giacomino, 10. — Rivolgersi dal portinaio. 36748

AFFITTASI al presente, via Principe Amedeo, 24, grande negozio con salone e locali secondari. — Rivolgersi al portinaio. 37496

AFFITTANSI al presente via Biamonti, 3, Borgo Po, alloggi di 4, 5, 6 ambienti. c 11704

AL 1o ottobre o 1.o gennaio, via Gioberti, 74, alloggio signorile 5 camere, entrata, cucina, camerino, termosifone, vista su corso. 13918

ALLOGGETTI nuovissimi 2, 3 camere e cucina, riscaldamento. — Via Cassini, 31, Crocetta. 37415

ALLOGGI, comodità moderne, riscaldamento modicato, corso Regina Margherita, 25. c 14168

ALLOGGIO soleggiato cinque ambienti signorili, bagno, termosifone. — Via Susa, 11. c 37396

CERCANSI centro, oppure vicinanze, mobiliate due camere letto, salotto, confort moderno, entrata libera. — Scrivere cassetta 1187 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37382

CERCASI alloggio vuoto due camere, ingresso, cucina, possibilmente centro. — Scrivere N. B., Dronero, 29. c 37303

CERCASI appartamentino mobiliato prossimità tramways 2, 7, E, D. — Scrivere Patente Chauffeur 2002, posta. c 37201

CERCASI alloggio vuoto due, tre ambienti. — Scrivere cassetta 1201 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37100

CERCO magazzino piano terreno via Belfiore, dintorni. — Scrivere Bossio Gaspare, via Aporti, 13. c 14718

ELEGANTE mobiliato sette camere, moderno, termosifone, elettrica. — Beriola, 29, presente. 37510

MAGAZZENO sano, illuminato, 300 metri circa, affittasi. — Via Galvani, 18. c 14581

OCCASIONE. Corso Vittorio, vicinissimo Porta Nuova, ceduto spazioso, elegante locale uso negozio; telefono. — Vittorio, posta. 37479

STUDIO elegantemente arredato, magazzini annessi, provvisto telefono, cedesi vantaggiose condizioni causa richiamo. — Corso Re Umberto, N. 14. c 37331

SUBAFFITTASI La [illegible] ammobiliato, alloggio centrale (Gaudenzio Ferrari, 41, balcone, calorifero interno. — Ore 10-12. 37530

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1.50

AFFITTASI camera mobiliata, volendo anche pensione. — Via Pastrengo, 3, Bogetti. c 37438

AFFITTEREI a signora camera ammobiliata, volendo uso cucina; luogo ottime referenze. — Peyron, 35. c 37342

CERCASI grande camera mobiliata, vista strada, luce, riscaldamento, bagno, pulitissima. — Scrivere cassetta 40 A., Unione Pubblicità, Torino. 14801

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata, termosifone, unico inquilino, presso seria, piccola famiglia. — Scrivere cassetta 1290 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37508

PENSIONE «Italia» 40-50, ottima cucina, camera elegante. — Via Carlo Alberto, 30. c 14530

PENSIONE famigliare sana, 30 mensili; camere confort. — Via Cavour, 7 bis. 37550

PERSONA sola bella camera mobiliata, piano terreno, entrata indipendente, luce elettrica. — Portaiolo, Orto Botanico, 14. c 37407

SIGNORA distinta impiegata cerca camera, pensione, presso famiglia scrissima, non affittacamere. — Scrivere cassetta 1191 P., Unione Pubblicità, Torino. 37413

Annunzi vari 7

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

A. A. Abbisognando informazioni, investigazioni, premiato Detective. — XX Settembre, 70, telefono 55-62. c 14030

A. Assumo informazioni Premiato Istituto «La Nazionale», via Madama Cristina, 57. 37531

A. Maria, rinomata; consultare; malattie, interesse, curiosità, spiritismo lire due; cartomanzia lire una. — Via Gioberti, 13. c 14803

ABITI eleganti signora, uomo, modelli pellicce compro vendo. — Prassa, Lagrange, 21. 37390

ABITI signora, uomo, modelli, pellicce, compro, vendo. — Pecoraro, Nizza, 17. 14818

ACQUISTEREI d'occasione lampadario per sala manger ed ottomana. — Casella postale 63. 37544

ACQUISTEREI per Sartoria comptoir, stagere, mannequins, specchi, macchina Singer, banchi per lavoro. — Officia 35, via Carlo Alberto, Fangiani C. c 37500

AGGIUSTANSI boas ridiscendoli collerette, delle stole tante Marabout fancoi pellissime marbellina nervia. Grande assortimento aigrettes, parrure. Tintura. — Locatelli, Garibaldi, 5. c 37395

AIGUR bianco, colori, punto perfettissimo, consegne sollecite. — Via Passalacqua, 18. c [illegible]

ARMADI e scaffali per uffici. — Scrivere cassetta 1032A., Unione Pubblicità, Torino. c 14706

BAGNO completo vendo occasione. — Federico, via Vela, 21, ore 13-16. c 37319

BELLADOCK — Inserzioni parmi tutt. Inviami pure liberamente lettere solito indirizzo. Promulse piccina R. c 37401

CAGNOLINO razza, piccola taglia, acquisterei pretto occasione. — Casella postale 302. 37541

CALDAIA Cornovaglia di 33 metri quadrati di superficie, a sei atmosfere, in buono stato, da vendere. — Scrivere cassetta 1025 A., Unione Pubblicità, Torino. c 14807

CAMICETTE ogni genere, bellissimi modelli. — Sorelle Jaccod, via Consolata, 13. c 14840

CAVALLO carrozza ubinero, anni sette, vendo causa servizio militare. — Corso Bramante, 15.

CERCANSI molti 300 binario Decauville con quattro scambi, due piattine o due vagoni. — Scrivere cassetta 1184 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37385

CERCASI d'occasione cabina per telefono. — Indirizzare offerte cassetta 1185 P., Unione Pubblicità, Torino. 37337

CERCASI bèrla normale, massa chilogrammi cinquantanta circa. — Scrivere cassetta postale 531, Genova. 14839

CINQUANTA — Lettera fredda. Nessuna notizia, bambina. Lunedì fuso Torino. Carezze infinite da chi ti ricorda e ti vuol bene. Tuo. (Verificare tariffa G. P. 1). c 14850

CINGHIE, trapano, incudine, altrezzi meccanici vendo. — Corso Bramante, 15. 37374

COMPRO acciaio Rapid, forni, trapani, automobile. — Via Saluzzo, 41, portinaio. 37173

COMPRO buono macchina alzar (preferibile Singer). — Rossana Calcagni, via Roma, 30. c 37336

DENTIERE rotte, usate compera Baroccono (orefici via Nizza, cappella 13. c 37604

FILTRO rame per vini marca Michelerio ultimo sistema, tre tipo capacità 50, 60 hg. uva cattina vendesi. — Cardis, corso Vittorio, 119. 13779

FRANCABARRE grossi fino a mm. 60 cercansi. — Officia Carnati, Meucci, 2. 14608

FRESATRICE 20-30 centimetri cercasi. — Scrivere, indicando prezzo, cassetta 1211 P., presso Unione Pubblicità, Torino. 37489

GAROFANO Rosso — Ricevetti! Dalla mia solitaria dimoro col cuore triste, conturbato da mille pensieri, invioti saldi, affettuosi saluti. Ricordati! Ardentissimi..... c 14834

GIGI — Impossibile farmi conoscere per scritto. So ha ricevuto cartoline, saprà chi sono. C. 14850

IMPIEGATO pensionabile, fuori Torino, sposerebbe donna benestante, bella presenza, anche provincia. — 39753, posta. c 37390

LIQUIDAZIONE botti, tini usati, brente, mastelli, gavazze, lognatui, doghe gelso. — Corso Moncalieri, 51. c 37502

MANCIA generosa consegnando catena miniatura oro custodia via Po, 30. c 14853

MACCHINE pelliccerie e lavori militari, liquidazione stufe. — Ciuti, via Consolata, 8. c 37400

MANTELLINA blu celeste da ufficiale comprooccasione. — Bertazzi, 102, posta. c 37400

MATRIMONI ricchi, onesti, tratta seriamente distinta signora. — Casella postale 50, Torino. c 14877

MATRIMONIO. Vedova trentenne distinta, alta, bionda, graziosa, simpatica, fine educazione, sentimenti intellettualità, famiglia illibata, piccolo reddito, casa arredata, sposerebbe signore media età, posizione agiata, animo gentile. Massima serietà. Esclusi anonimi, intermediari. — M. M. 52 posta, Torino. 14811

MODISTE. Vallati usati, cappelli, fantasie novità. — Coen, via Roma, 2, ammezzati. c 37409

MACCHINE legno, sezifasse, dinamo, motore gas liuso vendonsi. — Via Principessa, 42, Roma. 14833

OCCASIONE acquisterei calcolatrice Comptometer o Burroughs. — Indirizzare offerte casella postale 367, Torino. c 14751

OCCASIONE. Per cambio di residenza vendesi palotto in seta come nuovo ed un soprabito foderato in pelliccia. — Via Saluzzo, 91. c 37307

P. Q. Quadrifoglio — Immensamente, ma senza speranza. Si faccia coraggio. 14814

PIALLATRICE, limatrice, trapano, elettrico cerco. — Offerte dettagliate [illegible] 10, via Unione, 1, Milano. 14836 M

PICCOLA M. — Tuo modo comportarti stupisce dopo speranze, promesse, attese. Pubblicai domeniche, escluso sabato. Spero verrai chiarirci. Costantemente, Bellaiocca. 37479

PREGASI vetturino accompagnò signora giorno 12 fiera Pianezza partendo da via San Massimo, consegnare Mazzia, via San Massimo, 3, pelliccia dimenticata vettura; avrà mancia. 37409

PRESSA a mano per incollare cinghie cercasi. — Fare offerte cassetta 1201 P., Unione Pubblicità, Torino. c 37498

PRISMATICO Busch 15 ingrandimenti, Zeiss 8, altro 6. — Fotografico [illegible] (bore 9×14. — A. Arcomasso, 10, via Garibaldi, Torino. 37053

QUARANTENNE commerciante, sano, niente vizi, onestissimo, ottimo carattere, possidente, sposerebbe signorina trentenne possidente oppure con limitata, pulita, illibatissima, simpatica, sana, magari buona, disposta acquisto suo piano marino, vivervi tranquilli. — Scrivere: Cinque lire 1000, posta, Torino. c 37437

REVANCHE!!! — Dichiarare parlo militare. Attendevi — cautamente — oggi, domani, qualunque ora, Barriera. c 37437

SORELLINA — Ricevesti telegramma? Perchè non hai risposto? Pregoti scrivere subito. Spero presto poter corrispondere direttamente; dobbiamo ancora pazientare. Cari saluti. c 14858

SEGA circolare per metalli cercasi occasione, pronta. — Offerte Carnini, Meucci, 2. c 14807

STRANA — Passato giusto risentimento causato immenso mio affetto qualunque immutato, tue dolci frasi rassicuranti. Grazie. Ardentemente attendoti lunedì, ore 15. c 14854

STUFA americana ottimo stato vendesi. — Scrivere cassetta 1130 P., Unione Pubblicità, Torino. 37205

STUFA americana cederebbesi prezzo conveniente. — Corso Umberto, 51. c 37510

STUFA americana Riesener 35, a vendesi via Parma, 21. c 37523

TAILLEUR fantasia signora fattura L. 15 in più; esecuzione pronta, accurata. — Franzoni, Passalacqua, 11, piano primo. c 37519

TORNIO con testa 25-30 centimetri cercasi, non importa lunghezza banchina. — Scrivere, indicando prezzo, cassetta 1212 P., presso Unione Pubblicità, Torino. 37482

TRAMEZZA ufficio, metri 6 circa, acquisterei. — Officio Portinaria via Susa, 11. 37140

VEDOVA colta, seria, stanca solitudine, desidera conoscere signore agiato, scopo matrimonio. — Scrivere Francesca S., fermo posta, Torino. 11132

VENDO arredo in povere montato in mobili e ottone, adatto Ufficio e [illegible]. — Monza, Avogadro, 3. c 14787

VENDO molino a pale Lochneri macina calce o cemento quintali 18 all'ora. — Sprea Mco, Olgiate Molgora. c 14743

VENDO mobilia camera letto, pranzo, salotto, divano. — Mazzini, 37, portinaio. c 14813

VENDO tavolo ovale grande mogano, letto lamiera metro larghezza, sofà, seggioloni, console umrie. — Amedeo Avogadro, 17. 37551

ZIGUE — Partita... Scrivi liberamente mobili. Comunicami tuo arrivo villa pel desiderato incontro. c 14803

34ENNE impiegato 2000 annue aumentabili, gentile, conoscerebbe, scopo matrimonio, vedova, signorina, età, condizioni corrispondenti. — Scrivere Armando, 89, posta. c 37522

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ALLA Scuola Lysle (via Regina, 4) imparerete rapidamente francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo. c 14550

ALLA Scuola Chauffeurs, via Cibrario, 3, garantiscasi licenza governativa. Schiarimenti gratis. 37141

ALLIEVI chauffeurs, via Saluzzo, 41, licenza garantita brevissimo tempo. 37153

CONTABILITA' doppia, americana, Stenografia, Dattilografia, acceleratissimi corsi pratici impartisce signora, cinque mensili, diplomi. — Madama Cristina, 66. 37510

DATTILOGRAFIA su Remington. Corsi veramente rapidissimi. — Avigdor, Copisteria, Mazzini, 22. 36776

DATTILOGRAFIA, Stenografia studiatele alla Società Stenografica Italiana via Roma, 13. 14803

LEZIONI francese, inglese impartirebbe distinta signorina insegnante privatamente e presso Istituti. Condizioni convenienti. — Rosati, Piffetti, 40. c 37393

MISS Duddy (diplomata Università) dà lezioni inglese. — Corso Vittorio, 47 bis, 41. c 37119

MISTER Hubery. Lezioni inglese. Traduzioni. — Bertola, 22 (Pietro Micca, 20). c 37500

PRIMARIA Scuola motorista Automobilista. Garretto Fiat, licenza governativa garantita. — Cibrario, angolo Cellini, 1. 37513

RIPETIZIONI francese, anche matematica, italiano, prezzi miti. — Dirigersi signora [illegible], San Dalmazzo, 21, ore 14-16. c 37388

TEDESCO, francese, inglese insegna, prepara esami, licenze, professoressa Trivero, via Amedeo Avogadro, 11. 34171

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 12

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

CERCASI viaggiatore bene introdotto clientela automobili. — Scrivere cassetta 1018 A., Unione Pubblicità, Torino. 14072

MINIERA carbone Cardiff Admiralty Ltd. ricerca agenti venditori ogni provincia Piemonte, Lombardia, Emilia. — Scrivere cassetta 1206 P., Unione Pubblicità, Genova. 14105

QUARANTENNE, vent'anni pratica ramo ferramenta, introdotto amministrazioni militari e ferroviarie, rappresenterebbe seria Ditta. — Scrivere cassetta 1183 P., [illegible], Torino. [illegible]

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

MOTO Douglas, débrayage, ottime condizioni. — Gruglia, via Bertola, 29. 37470

MOTOCICLO 19 cavalli con sidecar vendo 1000 causa militare. Visibile ore tradici, Mazzini, 34. 37602

MOTOSACOCHE Humber, [illegible] cambio, vendo. — Regina Margherita, 175. 37400

MOTOTANDEM Fongri, tipo Douglas, bicilindrico, cambio, vendesi 900. — Po, 30. c 37508

MOTOLEGGERA inglese, cambio watabalandeur, due velocità, débrayage, larga, bollo, funzionamento perfetto, vendo. — Via Cesana, 109 (cortile). 36,000

TORPEDO Studebaker 5 posti, HP. 25, ottimo funzionamento, vendo Zegna Pietro, Verrès (Aosta). 14705

VENDESI moto 3 1/2, causa militare. — Giuseppe Pomba, 16, Torino. c 37487

VENDO moto inglese 4 HP. — Monza, via Avogadro, 3. c 14788

VENDO 2 motocicli, cambio velocità. — Portinaio via Giulliari, 12. c 37303

VENDO Fiat Zero quasi nuovo. — Marchino, 37, San Domenico. 14858

VENDO torpedo quattro posti. — Via Guastalla, 6, dalle 10 alle 17. c 37262

IMPORTANTISSIMO

per i sofferenti

D'ERNIA

Gli erniosi cui sta veramente a cuore la propria salute, debbono ricorrere **SOLTANTO AD UN VERO SPECIALISTA**, la cui competenza altamente provata e stimata dia per essi la più sicura garanzia.

Ora, chi veramente si è segnalato all'attenzione del Corpo medico, è il **SIGNOR FADIONE ALBERTO**, il grande **SPECIALISTA ITALIANO**, e ciò per i suoi studi indefessi, le sue continue ricerche a scoperte di miglioramenti, ed il perfezionamento dei suoi apparecchi erniari, da vari anni conosciuti ed apprezzati in tutta Italia e fuori.

Non solo è vanto del Signor **FADIONE ALBERTO** di aver dotato il campo della scienza erniaria di apparecchi veramente scientifici ed efficaci, ritenuti dai medici d'Europa come i primi apparecchi del mondo, ma le sue invenzioni sono perfette anche per la loro semplicità. Si tratta infatti di apparecchi di uso pratico, piacevoli, non ingombranti, alla portata di tutte le classi nobili, ricchi, agiati, impiegati, operai, contadini, ecc.

Senza molle che imbarazzino, senza meccanismi complicati, gli apparecchi erniari del **PRIMO ISTITUTO ITALIANO** di Ortopedia addominale incruenta, posto in **PIAZZA STATUTO, 18, TORINO** (unica sede) di fabbricazione propria, brevettata, sono gli unici che assicurano a tutti un contenimento assoluto e la riduzione definitiva e costante della loro infermità.

I molteplici sistemi di cuscinetti, fabbricati per ogni singolo caso, compiono l'ufficio quasi di turaccioli sodevoli ed elastici, che otturano interamente la dilatazione senza comprimerla.

A tutti è oramai noto che da vari anni l'esimio **DIRETTORE** di detto **ISTITUTO** ha organizzato nelle varie località d'**ITALIA**, specie nel **PIEMONTE**, dei regolari viaggi mensili e periodici, allo scopo di facilitare a coloro che soffrono d'ernia, di sforzi, abbassamenti, ecc., l'uso dei suoi metodi tanto vantaggiosi, facendo così a meno degli **SPECIALISTI STRANIERI E PSEUDO INVENTORI, NONCHE' DI FABBRICANTI DEL TUTTO IGNOTI E SENZA GARANZIE.**

Pertanto l'**ISTITUTO** consiglia vivamente la sua sempre più crescente ed affezionata Clientela, nonchè tutti i sofferenti d'ernia, di esigere sempre il **PRIMO ISTITUTO ITALIANO** di **ORTOPEDIA** addominale incruenta, posto in **PIAZZA STATUTO, 18, TORINO** (unica sede), oppure lo qui sotto abituali località ed Alberghi designati, e ciò per non cadere in confusioni con **DITTE IPOTETICHE O SEMPLICI NEGOZIANTI.**

Nella **CASA DI TORINO** (posta, si ripete, in **PIAZZA STATUTO, 18**, e non altrove) trovasi anche una **ILLUSTRE SPECIALISTA**, competentissima, per le Signore donne. L'**ISTITUTO** in **TORINO** è aperto dalle ore 9 alle 19; nei giorni festivi fino alle ore 12. Nelle località che abitualmente saranno visitate da un nostro valente specialista di meccanica-ortopedica, l'orario sarà dalle 8 alle 17, e ogni sofferente potrà avere tutti i consigli e gli schiarimenti desiderati a:

CEVA: domenica, 17, sett. Albergo Reale.
ALESSANDRIA: lun., 18 sett., Hôtel Meublé.
SAVONA: mart., 19 sett., Hôtel Roma-Torino.
CHIAVARI: merc., 20 sett., Albergo Colombo.
GENOVA: giovedì, 21 settembre, Hôtel Helvetia (Piazza Annunziata).
PORTO MAUR.: ven., 22 sett., Hôtel Francia.
ALBENGA: sab., 23 sett., Albergo Albenga.
S. REMO: dom., 24 sett., Hôtel Molinari.
VENTIMIGLIA: lun., 25 sett., Alb. Francia.
CUNEO: mart., 26 sett., Alb. Cavallo Bianco.
FOSSANO: merc., 27 sett., Alb. Leon d'Oro.
PONT CANAVESE: giov., 28 sett., Alb. Centrale.
NIZZA MONF.: ven., 29 sett., Alb. Bue Rosso.
PINEROLO: sab., 30 sett., Albergo Campana.
TORRE PELLICE: dom., 1.o ottobre, Albergo San Martino.
NOVARA: lun., 2 ott., Albergo Isola Bella.
CASALE MONF.: mart., 3 ott., Alb. Leon d'Oro.
ASTI: mercoledì, 4 ottobre, Hôtel Salera.
NOVI LIG.: giov., 5 ott., Albergo Leon d'Oro.
VERCELLI: ven., 6 ottobre, Albergo Tre Re.
SALUZZO: sab., 7 ott., Albergo del Gallo.

N. B. — Il nostro ISTITUTO tiene a far sapere ancora una volta che presso la Sede di TORINO esistono documenti infiniti, legali e non fabbricati, di centinaia e migliaia tra medici e sofferenti, comprovanti la bontà e la superiorità dei nostri apparecchi erniari, nonchè la loro vera efficacia. In omaggio ai suoi metodi di riservatezza verso i clienti, l'Istituto non ricorre a questa pubblicazioni nei vari giornali, e si limita a mettere in guardia il pubblico sulla facilità con cui si possono creare documenti fittizi, a mezzo di compari. 14803

L'ERNIA

Istituto Ortopedico A. Zecchi

TORINO - Via Roma, 31, primo piano nobile

La parola di un medico biellese.

«Il medico sottoscritto dichiara di avere tante più occasioni consigliato i cinti erniari Zecchi e di averli sempre trovati pratici ed efficaci».

Dott. EUGENIO SELETTO
TRIVERO (Provincia di Novara).

L'apparecchio **Zecchi** si porta giorno e notte per 30 giorni per ottenere che l'ernia s'immobilizzi, ridotta, nell'addome. **Risultati** numerosi di malati e certificati di **Medici** comprovano l'efficacia di questo **salutare** apparecchio. I lavoratori e professionisti possono dedicarsi a qualsiasi lavoro ed occupazione, compiere pure ogni sforzo ed ogni movimento senza noie, senza disturbi o pericoli di sorta. La durata e il funzionamento suffice, piacevole, contentivo dell'apparecchio sono legalmente garantiti. Consigli, cambiamenti graduali dei cuscinetti, riparazioni senza supplemento di spesa. — **PREZZI MODICISSIMI.** Facilitazioni di pagamento alle persone povere.

L'Ortopedico Zecchi è VISIBILE OGNI GIORNO dalle ore 8 alle 18 e festivi fino alle 12, alla sede del suo Istituto, posto in Torino, via Roma, 31, piano nobile.

Coloro che non possono recarsi a Torino potranno portarsi nelle seguenti località:

SAVONA: 17 settembre, Albergo Mondovì.
CEVA: 18 settembre, Albergo Reale.
CASALE MONF.: 19 sett., Alb. Roma Rossa.
NOVARA: 20 settembre, Albergo Italia.
PONT CANAVESE: 21 sett., Albergo Centrale.
VARALLO SESIA: 22 sett., Albergo Parigi.
ALBA: 23 settembre, Albergo Buoi Rossi.
BRA: 24 settembre, Albergo Corona Grossa.
BIELLA: 25 settembre, Albergo Testa Grigia.
SUSA: 26 settembre, Albergo del Sole.
CHIVASSO: 27 settembre, Alb. Posta Reale.
CHIERI: 28 settembre, Alb. Cavallo Bianco.
CRESCENTINO: 29 settembre, Albergo Italia.
SALUZZO: 30 settembre, Alb. Corona Grossa.
GATTINARA: 1 ottobre, Albergo Firenze.
VERRES: 2 ottobre, Hôtel d'Italia.
ALESSANDRIA: 3 ottobre, Albergo Venezia-Imbarcadero.
ASTI: 4 ottobre, Albergo Reale.
MONCALVO: 5 ottobre, Alb. Aquila Nera.
NIZZA MONF.: 6 ott., Albergo Bue Rosso.
MONDOVI': 7 ott., Albergo Croce di Malta.
DOMODOSSOLA: 8 ott., Alb. Corona Grossa.
AOSTA: 9 ottobre, Hôtel [illegible].
FOSSANO: 11 ottobre, Albergo Moderno.
NOVI LIGURE: 12 ottobre, Albergo [illegible].

BANCA

Società Anonima Angelo Cravario

Capitale emesso e versato Lire TRE MILIONI

Sede Centrale: TORINO — Via Roma, 15

Filiali: Milano - Roma - Genova - Cuneo - Savigliano - Bra - Alba - Chieri - Fossano - Cirié - Lanzo.

Agenzie: Borgo S. Dalmazzo - Tenda - Cavallermaggiore - Viù - Ceres.

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione al 31 Agosto 1916

Esercizio [illegible]

Attività

1	Cassa: Numerario; Cedole; Monete estere	L. 445.157 31; 7.098 05; 18.053 25	[illegible]
2	Valori di proprietà: Buoni Tesoro, Rendita e altri titoli di Stato; Obbligazioni di Corpi Morali; Azioni e Obbligazioni di Società diverse		606.301 15; 1.877 —; 115.778 85
3	Metalli preziosi		41.737 55
4	Portafoglio		3.006.[illegible]
5	Riporti		2.[illegible]
6	Saldo Corrisp. c. c. Banche e diversi		861.018 81
7	Mobilio		1 —
8	Spese d'impianto		1 —
9	Saldo Debitori e Creditori		221.[illegible]
	Totale Attività L.		8.[illegible]
	Conto Titoli.		
10	Depositi a cauzione	L. 350.000 —	
11	Depositi in Amministrazione	1.452.400 —	1.802.400 —
			10.045.[illegible]
12	Spese generali, interessi passivi, provv. e diversi		308.[illegible]
	Totale L.		10.353.871 07

Patrimonio Sociale

1	Capitale Sociale		3.000.000 —
2	Fondo di riserva: Ordinario; Straordinario	L. 18.573 07; 32.963 21	51.537 28
	Totale Patrimonio Sociale L.		3.051.537 28
	Passività		
3	Conti Correnti	L. 5.006.[illegible]	
4	Azionisti conto dividendi	68.[illegible]	
5	Assegni in circolazione	40.045 40	
	Totale Passività L.		5.[illegible]
	Conto Titoli.		
6	Depositanti a cauzione	L. 350.000 —	
7	Depositanti in Amministrazione	1.452.400 —	1.802.400 —
			9.979.[illegible]
8	Utili lordi del corrente Esercizio		374.[illegible]
	Totale L.		10.353.871 07

L'Amministratore Delegato **ANGELO CRAVARIO**

Il Presidente **LESSONA Cav. Prof. FILIPPO**

I Sindaci

Chiantore geom. Filade — Sasia avv. Giacomo — Frè dott. G. C.

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti — nessun aumento. Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia maestra, per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cerco - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

SCOPERTA SENSAZIONALE

Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).

Trattamento di L. RICHELET

Prima della cura. — Dopo 10 giorni di cura.

Noi indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento: Eczema, erpete, impetigini, acne, eruzioni, prurito, rossore, serpiginì [illegible], piaghe alle gambe, psoriasi, malattie del cuoio capelluto, [illegible]. La guarigione è ugualmente assicurata, nei disturbi della circolazione del sangue sia nell'uomo che nella donna e nell'artritismo, reumatismi, gotta, ecc. [illegible]. Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana riguardante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda al

Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET
Via Carlo Goldoni, 39, MILANO.
In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

La gerenza dei Grandi Magazzini Italiani - TORINO
Galleria Umberto I

avvisa la sua spettabile clientela che le sono giunte in questi giorni le ultime novità della stagione **AUTUNNO-INVERNO**, *tanto per uomo che per signora e che malgrado l'elevatissimo aumento di tutti i tessuti vende sempre i suoi articoli a prezzi di fabbrica.*

Succ. V. RAGLIA e C.

Sconto speciale ai Soci della Croce Rossa Italiana.

E' bene si sappia!

Che le **PASTIGLIE QUERIO** Digestive-Dissetanti, sono le **sole inventate e fabbricate a Torino,** via Cernaia, 22, da Pietro Querio sin dall'anno 1880. Perciò tutte le asserzioni in contrario non sono che vani tentativi per menomare la acquisita rinomanza mondiale.

Le **PASTIGLIE QUERIO** trovansi nelle migliori confetterie e drogherie e presso l'inventore, **22 via Cernaia!**

SAPONE
A Centesimi 20 il Chilo

Senza alcuno apparecchio speciale, con una qualsiasi caldaia si fabbrica CASA PROPRIA sapone di qualsiasi qualità, MOLLE E DURO. Con L. 5 di capitale si ricavano L. 15 lorde, e nette L. 10 giornaliere, val quanto dire si ha un guadagno netto di L. 300, vendendo benissimo fabbricare circa 50 chili al giorno, quantità di sapone che si ricava da un capitale di L. 5, e quindi va da sè che, volendone fabbricare un quintale al giorno, cosa facilissima, si ha un guadagno di L. 30 quotidiane nette di tutto. Per fare un quintale di sapone bastano tre ore. SISTEMA preciso, esatto, completo L. 3. Garantiscesi il risultato, e non trovando esatto dette processo e di facile attuazione, a richiesta si ritorna il denaro. — Ordini esclusivamente con cartolina vaglia alla Casa: LEOPOLDO DIANA in MONTESARCHIO (Provincia di Benevento). 14599

Qualità e prezzi senza concorrenza.
VINI
da pasto comuni superiori e finissimi del Piemonte e dei migliori centri vinicoli italiani. Da taglio prima scelta, schiuma rosso fino, forte gradazione, gusto assimilabile al Barbera. In vendita a prezzi eccezionali presso le cantine PESCARMONA Docks, Corso Dante, TORINO - Telefono 20.16. 10500

Mali di **VESCICA**
Le malattie della vescica, della prostata e tutte le vie urinarie sono radicalmente guarite colla nuova medicina radioattiva URSONE antisettico, diuretico, solvente, disinfettante. Il solo che faccia scomparire il dolore ed il frequente stimolo di urinare. Effetto immediato, sicuro, duraturo tanto nell'uomo che nella donna. Scatola L. 4. Per posta L. 4.40. Opuscolo gratis. — Farmacia BORZANI, via Gaudenzio Ferrari, 7, MILANO. 48

Officina da vendere
Da vendere nella Svizzera francese una grande Officina lavorazione legno, con vaste tettoie, officina elettrica della forza di 30 HP., elevabile a 50 HP. Edifici nuovi, situazione eccezionale in faccia ad una stazione. Converrebbe per ogni industria specialmente per grande Azienda legnami. — Scrivere a: M. F. BOREL, N. 1377, BULLE (Svizzera). 11004

PALCHETTI spec. SOVRAPPONIBILI ai PAVIMENTI guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti. BERTA e TINIVELLA Via Sacchi, 31, angolo via Santa Giulia — TORINO — Telefono 16-10 — 118

Articoli per LOTTERIA da Cent. 5 a L. 100
Grandi Magazzini BIANCHI
VIA VIOTTI, 4 — TORINO 12888

1000 E PIU' LETTI in ferro di ogni genere, Letti in ottone, modelli inglesi. Fogli articoli elastici e in ferro, lana e crine per materassi. - Cat. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio, N. 20, angolo via Napione. 93

FRIGORIFERO
Sistema Hall ad acido carbonico completissimo, adatto per ambiente da 80-100 mc., da vendere causa cessazione di commercio. — Indirizzare richiesta presso casella N. 1140 B., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13807

DENTIERE usate, rotte compera - Orologeria PONCHIA - Corso Vittorio Eman., 68, TORINO. 8997

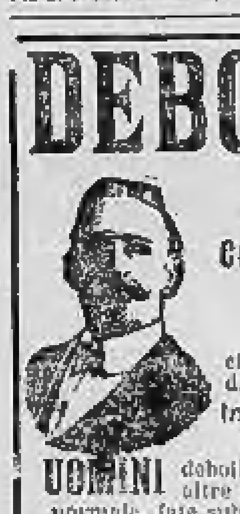
SEGRETO
Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Pagamento dopo il completo risultato. Nulla anticipato; trattato gratis. — Scrivere oggi stesso GIULIA CONTE, via SCARLATTI, 218, Napoli. 1037

MALATTIE VENEREE pelle e vie urinarie. Consulti. Via Cavour, 4, p. 2°, ore 11-12 - 3-5 p. 98

Non più Blenorragia
acuta, bruciori, cistite, urine torbide, goccetta cronica, perdite bianche nella donna. Guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kiss o Iniezione Indiana Torrei, le sole adottate sposando di guarito; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera, dirigersi alla Premiata Farmacia G. TORREI, via Magenta, 20, ROMA.
Vendita a TORINO: Farmacia Schiapparelli, Centrale, G. Torre via Roma, N. 2 e 27. B-1445-A

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche. Via S. Franc. da Paola, 10 bis. Ore 14-15, 18-20. 109

DEBOLEZZA VIRILE
Deficiente sviluppo
Cura scientifica esterna razionale moderna di effetto rapido, certo e permanente



Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di afrodisiaci o di eccitanti, tutte inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli certificati medici e dichiarazioni di clienti a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia o altre cause: privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Schiarimenti, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo illustrato gratis a richiesta. Segreteria.
Dr. R. PARKER Co., Via Passerella, 3 — MILANO
Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato

STITICHEZZA — GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, ominoso, atonia intestinale), si guariscono coll'uso delle = PILLOLE DI CELSO =
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola

PRESERVATIVI e NOVITA' IGIENICHE di gomma, vescica di pesce ed affini per signore e signori. - Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata [illegible]. Scriv. IGIENE, cass. post. N. 433, Milano. 12610

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura radicale e senza conseguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 17, p. 2.° Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 87

Malattie pelle, veneree e sifilitiche
— Cure scientifiche moderne —
Via Carlo Alberto, n. 33 (angolo Via Mazzini) giorni feriali 13-15, 19-20; giorni festivi 13-15 — Telefono 51-65. 109

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Princ. Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20 129

SCIATICA
Cura radicale in soli giorni da 4 a 8. Senza dolore o lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TRASI, in Arborio Vercellese. 1071

Prof. D' G. PICCARDI Docente alla R. Università
— Direttore di Policlinico [illegible] —
MALATTIE della PELLE e CELTICHE
E CURE FISICHE RELATIVE
Corso Duca di Genova, 3, p. 2° - Ore 8-10 - 15-16 - 19-20

SIFILIDE ALL'INIZIO
(cioè nelle prime due settimane della manifestazione)
CURATA RAPIDAMENTE
Visite diurne 13-15 — serali semigratuite per operai 19-20 — Festive 9-11 — Corso Massimo d'Azeglio, 22, Torino. 153
Visita semigratuita per operai

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12 51

Metodo elettrolitico indolore per la cura dei RESTRINGIMENTI — MALATTIE SEGRETE
Guarig. sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 16 122

AL VALORE REALE
compro gioielli di qualunque prezzo, perle, brillanti, carte, argenteria, oro usato e polizze relative.
E. VIGLIANI, via Genova, 1
(Distinguerlo per Casa antica e seria) 4457

DIFFIDA

Le Pastiglie Leone
DIGESTIVE-DISSETANTI

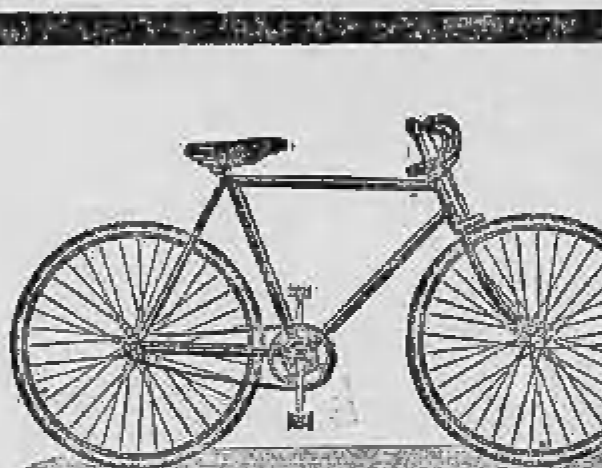
Il grande favore che incontrano, hanno ottenuta una straordinaria diffusione, per cui è naturale che alcuni speculatori — valendosi della fama che le PASTIGLIE LEONE meritatamente si sono acquistata — si adoperino ad imitarle per lo smercio delle loro manipolazioni. — Per non essere tratti in inganno si rammenta che le PASTIGLIE LEONE sono di forma rotonda e ciascuna di esse porta l'impronta della

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA.

Le PASTIGLIE LEONE, di accuratissima e speciale preparazione frutto dello studio e della pratica di molti anni, confezionate con primarie sostanze, sono le uniche che arrecano giovamento.

Le PASTIGLIE LEONE ottennero, alle Esposizioni, le più alte onorificenze

Confetteria L. LEONE (Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova) TORINO, corso Vittorio Eman. II, n. 78
Grande Esportazione - Sconto ai Rivenditori.
Pronta spedizione di scatola pastiglie assortite, con elegante scatoletta metallo, contro cartolina-vaglia da Lire Una.



La Ditta
EUGENIO PASCHETTA
Angolo vie Genova e S. Teresa TORINO Telefono 34-67

malgrado i continui aumenti
su tutti i materiali in genere
CONSERVA PREZZI
della massima convenienza
È NELL'INTERESSE
della clientela di visitare il grandioso EMPORIO o di richiedere il
Catalogo BICICLI
che si spedisce " gratis " a richiesta indicando questo giornale.
FORTI SCONTI AI RIVENDITORI

Appendice della Stampa (19)

DON GIOVANNI
ROMANZO
di Michele Zévaco

— A meraviglia! Buona sera, signori! E a rivederci domattina, alle otto!

Filippo e Clother di Pontus salutarono e se ne andarono. Subito dopo le loro ombre sparirono nelle tenebre. Lorayden, nel frattempo, borbottava insulti. Orlando di Maugency, pensoso, abbassava la testa.

— Non sapevo... — mormorò, — non sapevo affatto che Filippo di Pontus avesse un figlio.

Il Re si avvicinò e gli battè sulla spalla, e allora Maugency ebbe un violento sussulto.

— Ecco un curioso incontro! — disse il re Francesco. [illegible] Pontus che un dì, [illegible].

— Sì, sire. [illegible] si fermano a Vienna [illegible] insieme. Sono passati più di venti anni! — continuò Maugency, cupo. — Fu il giorno della morte di Agnese di [illegible].

[illegible]

— Sì — soggiunse il Re — per queste amorose spedizioni mi occorre un'assoluta tranquillità di animo. Arpettero, adunque, che tu sia ritornato. Ho già preparata alla mia corsa la donna che custodisce sì bell'angelo. [illegible] per amore o per forza. Io, voi due, ... Esse saremo, in tutto, in cinque, e saremo i più forti... [illegible] quando saremo mossi all'assalto, [illegible] si sarà accorta della mia assiduità, mi avrà veduto gironzare in questi paesi, si sarà avveduta che io la seguo e procura d'incontrarla, anzi senza dubbio avrà avuto occasione di parlar meco... e forse mi ama.

Lorayden scoppiò a ridere. E fu un ridere terribile.

— Forse vi amerà, sire!... — sghignazzò. — Ma se poi non avesse ad amarvi?...

— L'amo io e basta! — rispose il re. — Se mi amerà, mi seguirà di buon grado...

Lorayden sentiva la ragione sfuggirgli. Fece uno sforzo supremo e rantolò:

— E se non vi amerà?...

— [illegible] lo stesso, la porterò via [illegible] di riuscire, perchè tu mi aiuterai, Lorayden.

(Continua).